

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 115398 ITALIA con prelievo e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000 - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000 - Copie arretrate L. 1000
INSEZIONI: Publikompass: telefono 65066 67 - Prezzi mod. Commerciali L. 95.000 (destivi posti e data prestabilita L. 114.000) - Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) - Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) - Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) - Necrologie L. 1900-3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p.p.)

CLAMOROSA INIZIATIVA DEI SOSTITUTI PROCURATORI INFELISI E GERUNDA

Incriminati con l'accusa di «sperperi» trenta giudici del Consiglio superiore

Le comunicazioni giudiziarie inviate anche alle giunte della Regione Lazio e della Provincia di Roma
Contestate spese eccessive per colazioni, liquori, viaggi aerei - Il Csm è ora impossibilitato a lavorare

ROMA — Trenta componenti del Consiglio superiore della magistratura (più altri due ex consiglieri) sono stati incriminati per peculato dai sostituti procuratori della Repubblica Margherita Gerunda e Luciano Infelisi per presunti sperperi che avrebbero caratterizzato la gestione dell'organo di autogoverno dei giudici italiani.

L'incriminazione dei trenta componenti del Consiglio superiore della magistratura e le comunicazioni giudiziarie inviate ai membri delle giunte della Regione Lazio e della Provincia di Roma (i cui presidenti sono i socialisti Santarelli e Gianroberto Lovani) rientrano nell'ambito di una inchiesta a tappeto avviata dalla Procura della Repubblica, che intende controllare la legittimità di certe spese inserite, secondo l'ipotesi di reato, nei bilanci dei vari enti pubblici sotto la voce «rappresentanza».

Era stato il procuratore generale della Corte dei conti, in occasione della relazione annuale sul bilancio dello Stato, a richiamare l'attenzione degli organi competenti sui presunti sperperi di danaro pubblico. L'appello venne raccolto dal procuratore della Repubblica Achille Gallucci, che affidò ad un reparto della Guardia di finanza e alla squadra mobile una serie di accertamenti su una quarantina di enti.

La prima indagine riguardò alcune spese sostenute dal Consiglio superiore della magistratura. In proposito, in seguito ad una interrogazione parlamentare dell'on. Franco De Cataldo, il procuratore generale Franz Sesti avviò indagini, accertando l'esistenza di fatti penalmente perseguibili. Il fascicolo venne perciò inviato alla procura della Repubblica.

pubblica e affidato ai pubblici ministeri Luciano Infelisi e Margherita Gerunda, che già si stavano occupando dei bilanci di numerosi altri enti pubblici.

L'indagine, dunque, non si ferma qui. Sono ben quaranta, infatti, gli enti ai quali si sta interessando la giustizia per i presunti sperperi. A condurre gli accertamenti, che consistono nella verifica di bilanci, di fatture e di altri documenti, sono la Guardia di finanza e la squadra mobile. Visite sono effettuate dagli inquirenti al Comune di Roma, alla Cassa del Mezzogiorno e

in diversi ministeri. Si parla addirittura di una puntata degli inquirenti a Palazzo Chigi, dove hanno verificato i conti della Presidenza del Consiglio.

Ma quali sono i presunti «sperperi» che sarebbero stati accertati in alcuni enti? Quali, che esempio: 390 mila lire per acquisto di fagioli; 600 mila lire per «croissant»; 260 mila lire per whisky; 190 mila lire per «Negroni»; 180 mila lire per pomelini; 90 mila lire per «Martini»; e qualche centinaio di migliaia di lire per tartine, tartufi, bibite, cognac. Altri sostengono che a Palaz-

zo dei Marescialli si consumano troppi caffè, che i gettoni di presenza sono troppo alti, che i membri del Consiglio fanno uso illimitato del mezzo aereo anche per brevi tratti, che si liquidano straordinari in misura abnorme: insomma, che al Consiglio si spende con troppa facilità.

La notizia che ha fatto più scalpore è stata quella che riguarda il Consiglio superiore della magistratura. In pratica, sono stati incriminati tutti gli attuali componenti, tranne il Presidente della Repubblica, il primo presidente della Cassazione e il Procuratore generale, e due ex consiglieri, che sono Mario Berri e Sforza Borghese.

Da tempo l'organo di governo dei giudici è comunque al centro di polemiche contrastanti. Chi lo difende il suo operato ed accusa alcune forze politiche di voler far saltare l'attuale composizione; c'è invece chi gli rimprovera di essersi trasformato in un centro di potere che, con l'arma delle azioni disciplinari, colpisce quei magistrati che vengono ritenuti scomodi a determinate fazioni.

E dunque inevitabile che

l'iniziativa della Procura sia destinata a riaccendere la discussione attorno al Csm. Qualcuno non manca di ricordare che, tempo fa, alcuni consiglieri si batterono per avviare un'inchiesta conoscitiva sulla Procura della Repubblica romana. Ora ci si chiede quale sarà la sorte del Csm, in quanto, con trenta dei trentatré consiglieri incriminati, è praticamente nell'impossibilità di svolgere la propria attività. Quindi, l'assemblea dovrebbe riunirsi per decretare il proprio scioglimento.

S. G.

VARATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ecco il nuovo decretone per sanità e previdenza

Il ticket rialzato: 15 per cento sui farmaci e 20 sulle analisi - Lavoratori in malattia: più controlli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo corre ai ripari per riportare il deficit pubblico entro i livelli di guardia. Terzo il Consiglio dei ministri ha varato una serie di provvedimenti che dovrebbero consentire un contenimento del disavanzo in una cifra di poco superiore ai 71 miliardi. Intanto va avanti l'iter parlamentare della legge finanziaria. Terza la commissione bilancio della camera ha approvato in sede referente la legge finanziaria 1983, modificando il progetto predisposto dal governo per il fondo investimenti e occupazione.

Ieri il Consiglio dei ministri ha approvato un unico decreto contenente misure urgenti in materia di sanità, previdenza e di tagli di spesa. Con un altro decreto viene inoltre fiscalizzato il ribasso dei prezzi di alcuni prodotti petroliferi.

Rispetto al «buco» aggiuntivo di 7.600 miliardi, i provvedimenti di ieri, consentono un recupero di 1.200 miliardi così suddivisi: 400 miliardi saranno recuperati attraverso la fiscalizzazione dei ribassi petroliferi e 800 miliardi attraverso risparmi e maggiori entrate sul fronte della sanità. E

stato invece rinviato sia il condono urbanistico che la manovra di accorpamento delle aliquote Iva. Ecco alcune delle principali misure varate dal Consiglio dei ministri.

Sanità — Il decreto ripropone il ticket del 15 per cento sui farmaci (esclusi mille medicinali base tra cui quelli chemioterapici, quelli antibiotici e quelli per terapie di lunga durata) e un massimo di diecimila lire, il ticket di mille lire su ogni ricetta medica e il ticket del 20 per cento delle analisi (con un limite minimo di mille lire e un massimo di ventimila lire per ogni prestazione). Restano esentati dal ticket quanti siano in possesso di redditi annuali inferiori ai 4 milioni e mezzo. Anche la concessione di cure idrotermali sarà sottoposta a criteri restrittivi. Queste misure entreranno in vigore il 15 aprile.

Previdenza — Le modifiche principali previste nel decreto riguardano gli accertamenti sanitari per i lavoratori in malattia, che diventeranno molto più rigorosi e tempestivi. Un accertamento preliminare sullo stato di malattia del lavoratore potrà infatti essere eseguito da personale (anche non medico) delle unità sanitarie locali e, qualora risulti assente alla visita di controllo, il lavoratore perderà l'indennità economica per il periodo di malattia.

Vengono inoltre modificate le norme che limitano i trattamenti economici di malattia dei lavoratori con contratto a termine. E stato inoltre confermata la maggiorazione dei contributi previdenziali a carico degli artigiani (come nel 1980) e dei commercianti e dei coltivatori diretti (come nel 1981). Nel decreto, invece, non si parla della revisione delle pensioni di invalidità.

Fiscalizzazione a favore delle imprese commerciali — Una delle maggiori novità del provvedimento è la concessione della fiscalizzazione degli oneri sociali anche a favore delle imprese commerciali a patto che i prezzi al consumo praticati dalle aziende interessate non superino il tetto d'inflazione.

Riduzione del prezzo del gasolio auto — Con un apposito decreto, il governo ha anche deciso la fiscalizzazione dei ribassi di prezzo di alcuni prodotti petroliferi (lo Stato incasserà la differenza dovuta alla variazione di prezzo alla fonte). Ribasserà invece, anche per i consumatori il prezzo del gasolio per autotrazione che, da lunedì, scenderà di 4 lire al litro. Gesterà invece invariato il prezzo al consumo del gasolio da riscaldamento.

Altri provvedimenti — Il Consiglio dei ministri ha anche stabilito di aumentare il fondo speciale per i crediti all'esportazione e di agevolare la distillazione di mele dal raccolto '82, molto abbondante.

Giuseppe Sansotta

I CASI DI TORINO, MILANO ROMA RIPROPONGONO LA QUESTIONE MORALE

Sulle giunte in odor di scandalo accesa la polemica pre-elettorale

Berlinguer preoccupato di perdere le posizioni in Piemonte - La Dc passa all'offensiva

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La ventata di scandali che squassa insieme le due giunte torinesi (quella comunale ma soprattutto quella regionale) e con esse anche le amministrazioni locali di altre città come Milano, Rimini e Roma ripropone con urgenza la questione morale e riapre il discorso politico dei rapporti fra Psi e Pci e in generale il problema delle giunte di sinistra entrate in crisi in numerosi centri.

I più preoccupati sembrano essere i dirigenti del Pci i quali temono che le probabili dimissioni delle due giunte torinesi che sono di sinistra li

pongano fuori del gioco e li relegino all'opposizione. Non c'è dubbio che questo rischio per loro esista. Le dimissioni delle due giunte sono richieste da molte parti. La direzione del Pli in un documento approvato ieri insiste per le immediate dimissioni delle giunte comunali e regionali non più moralmente legittimate a rappresentare la popolazione piemontese e torinese ed averne la necessaria fiducia.

La onorevole Aglietta, radicale, a anche più drastica e ha sollecitato lo scioglimento dei consigli comunali e regionali di Torino e nuove elezioni.

Anche i democristiani, peraltro, hanno chiesto che le due giunte si dimettano per ricostruire altre con maggioranze diverse nell'intento evidente di rientrare in giunta.

Per i comunisti, a quel che si dice, Berlinguer sarebbe favorevole alle dimissioni delle due giunte a patto però che resti valido e sia rispettato l'accordo di sinistra che esclude la Dc dalla maggioranza. Berlinguer è rimasto scottato da quel che è avvenuto a Firenze dove è caduta la giunta di sinistra e si è costituita una giunta pentapartita con il sindaco repubblicano. Per tale motivo il segretario comu-

nista avrebbe impartito la direttiva di subordinare le dimissioni delle giunte torinesi alla certezza di un accordo preventivo con il Psi per la ricostituzione immediata ex novo mantenendo inalterato il quadro politico.

Ieri il responsabile degli enti locali del Pci, Minucci, ha parlato con il collega socialista La Ganga ma questi non gli ha dato le garanzie richieste.

Sul caso di Torino, Spadolini, in una intervista ha detto che «le vicende di amministrazioni comunali infette da professionisti della tangente hanno messo in luce una sen-

sibilità ed una prontezza di reazione dell'opinione pubblica che ancora alcuni anni fa sarebbe stata inconcepibile». I democristiani, logicamente, sono all'offensiva pronti a sfruttare nella prossima campagna elettorale per le amministrative quanto sta accadendo e decisi a sostenere la tesi che le giunte di sinistra hanno dato ovunque pessima prova. Di questo argomento (la crisi delle giunte di sinistra) parlerà probabilmente De Mita nel discorso annunciato per oggi a Brescia. In quel caso, questo tema sarà il cavallo di battaglia della Dc.

T. G.

LE MONETE EUROPEE NELL'OCCHIO DEL CICLONE

Forse domani si decide sul riallineamento Sme

L'iniziativa andrebbe collegata al voto in Francia
L'oscillazione valutaria contenibile nel 10 per cento

ROMA — Il riallineamento delle parità all'interno del sistema monetario europeo potrebbe già avvenire domenica 13 marzo, non appena si saranno chiuse le urne del secondo turno delle elezioni amministrative francesi e questa l'opinione ormai prevalente negli ambienti economici e finanziari italiani ed europei.

Secondo questi ambienti, infatti, lo Sme potrebbe difficilmente «reggere» un'altra «settimana di fuoco» come quella che si è appena chiusa. L'ordine di grandezza del riallineamento non viene indicato ma, secondo gli stessi ambienti, un movimento dell'ordine del 10 per cento (simile, cioè, agli ultimi riallineamenti avvenuti all'interno del sistema) potrebbe essere sufficiente se sarà accompagnato da misure concrete da parte

dei governi europei per la riduzione dei tassi di interesse (in Francia) e per il contenimento della spesa pubblica (soprattutto in Francia ed in Italia).

Negli stessi ambienti si rileva, però, che questo riallineamento avrebbe potuto essere prevenuto se, prima delle elezioni tedesche e francesi, le autorità monetarie dei paesi che fanno parte dello Sme avessero anticipato i movimenti speculativi che ora logico attendersi da esse, «accompagnando» le parità delle monete più forti verso l'alto e di quelle deboli verso il basso.

Questo «riallineamento tecnico» avrebbe insomma potuto evitare di bruciare le ingenti riserve che le banche centrali hanno dovuto impegnare per sostenere le quotazioni delle monete.

dei governi europei per la riduzione dei tassi di interesse (in Francia) e per il contenimento della spesa pubblica (soprattutto in Francia ed in Italia).

Negli stessi ambienti si rileva, però, che questo riallineamento avrebbe potuto essere prevenuto se, prima delle elezioni tedesche e francesi, le autorità monetarie dei paesi che fanno parte dello Sme avessero anticipato i movimenti speculativi che ora logico attendersi da esse, «accompagnando» le parità delle monete più forti verso l'alto e di quelle deboli verso il basso.

Questo «riallineamento tecnico» avrebbe insomma potuto evitare di bruciare le ingenti riserve che le banche centrali hanno dovuto impegnare per sostenere le quotazioni delle monete.

PER INTEGRARE IL PREZZO POLITICO CON QUELLO ECONOMICO

Gas algerino: l'accordo congelato Eni e Snam vogliono finanziamenti

L'integrazione è prevista per legge, cioè su tempi lunghi e gli enti chiedono un decreto - Il governo è incerto: incontro Fanfani-Reviglio

ROMA — La firma del contratto tra la Snam e la Sonatrach (la società di stato algerina per gli idrocarburi) per l'importazione in Italia del metano sahariano, prevista entro il 16 marzo potrebbe essere dilatare. La delibera di giovedì della giunta dell'Eni, recepita ieri dal consiglio di amministrazione della Snam, ha infatti creato una situazione nuova per la cui soluzione i tempi sono molto stretti.

Il consiglio della Snam, dopo avere approvato l'accordo raggiunto ad Algeri il 24 febbraio scorso ha infatti autorizzato il presidente della società, in base alle decisioni della giunta dell'Eni, a firmare il contratto non appena sarà completato l'iter del provvedimento di legge avviato dal governo che riconosce alla Snam l'integrazione finanziaria a copertura della differenza tra il prezzo politico e il prezzo economicamente valido.

La decisione della giunta dell'Eni e quella del consiglio di amministrazione della Snam si osserva negli ambienti dell'ente petrolifero — tendono in sostanza ad accelerare l'iter del provvedimento legislativo sull'integrazione finanziaria; il governo in ogni caso — si rileva — potrebbe anche scegliere la via del decreto legge.

La ricerca della soluzione è stata comunque al centro dell'incontro tra il presidente del Consiglio Fanfani e il presidente dell'Eni Reviglio avvenuto ieri sera. Reviglio aveva già rilasciato dichiarazioni.

Una decina di minuti dopo l'arrivo di Reviglio sono invece usciti da palazzo Chigi il ministro del Tesoro Goria e il governatore della Banca d'Italia, Ciampi. Interrogato, Goria ha detto: «Abbiamo parlato di petrolio». Almeno è stato chiesto se fosse stata adottata qualche decisione. «Che bisogna comprarlo quando costa poco», ha risposto, scherzando il ministro del Tesoro.

Il termine per la firma del contratto era stato indicato nel 16 marzo al momento in cui rappresentanti dell'Eni e della Sonatrach siglarono il

24 febbraio scorso ad Algeri l'accordo sulle clausole del contratto che erano state oggetto di discussione negli ultimi mesi.

C'è da ricordare che subito dopo l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri (il 20 febbraio) del disegno di legge che assegna 540 miliardi di lire alla Snam per il triennio 1983-85 a copertura della quota politica del prezzo del gas (53 centesimi di dollaro per litro di «but», pari a circa 27 metri cubi), il presidente della stessa Snam aveva manifestato perplessità sullo

strumento legislativo scelto che non consente, se non dopo l'approvazione da parte del parlamento, l'erogazione delle somme.

La società dell'Eni in sostanza riteneva di non poter firmare un contratto ad un prezzo antieconomico, senza avere la certezza della copertura finanziaria della quota politica, a carico dello Stato.

A questo punto una soluzione potrebbe essere quella di trasformare il disegno di legge in decreto, il che consentirebbe l'erogazione delle somme. Nelle dichiarazioni rilasciate

te ieri dai ministri al termine della riunione del Consiglio dei ministri sono state però espresse riserve sull'opportunità di ricorrere a questo strumento che è stato fatto capire — viene considerato come una via di uscita «spiccevole».

L'alternativa è quella di una composizione della questione che, facendo salva l'autonomia dell'ente, consenta di rispettare il termine indicato per la firma. Una strada che il presidente del Consiglio è parso intenzionato ad esplorare.

CON LA TECNICA DEL «BY-PASS»

Operato al cuore Agnelli a New York



TORINO — Giovanni Agnelli è stato sottoposto giovedì a New York ad intervento chirurgico di «by-pass aortocoronario» come era stato previsto dai medici curanti già nel marzo dello scorso anno, epoca in cui era stato colpito da insufficienza coronaria. Lo si è appreso da un breve comunicato dell'ufficio stampa della Fiat.

In merito all'intervento chirurgico il medico curante del presidente della Fiat, Isadore

Rosenfeld, ha rilasciato ieri la seguente dichiarazione: «L'avvocato Agnelli è stato amMESSO l'8 marzo al New York Hospital per un esame cardiaco. Su richiesta del suo medico curante (ndr: il dottor Rosenfeld) e d'intesa con i professori Angelino e Volterrani di Torino».

«Gli speciali esami medici effettuati hanno — prosegue la dichiarazione — indicato l'opportunità di compiere un'operazione di by-pass. Di conseguenza l'intervento è stato compiuto il 10 marzo dal prof. V. Subramanian. L'operazione non ha presentato alcuna complicazione. La ripresa dell'avvocato procede bene. Perciò Agnelli lascerà sabato mattina (oggi n.d.r.) il reparto di cura intensiva e sarà dimesso dal New York Hospital tra dieci giorni».

Il «by-pass» è una tecnica chirurgica che consente l'aggiornamento di una ostruzione (trombo, stenosi) di un vaso sanguigno. L'intervento consiste nell'innesto di un tratto della vena safena, prelevata dalla gamba dello stesso paziente, dall'aorta fino ad un punto della coronaria a valle dell'ostruzione.

L'INTERROGATORIO METTE IN LUCE UNA NUOVA «ORGANIZZAZIONE»

Dietro Carboni una sorta di P3

Avrebbe detto che era dieci volte più potente del maggiore partito italiano
Troppi testimoni non sembrano più disponibili - L'opinione dei vari inquirenti

ROMA — L'inchiesta parlamentare sulla loggia P2 ha cambiato, almeno per adesso, obiettivo: si occupa di «una nuova P2», di una «organizzazione», insomma di una P3 o P2 bis. Dal confronto tra Flavia Carboni ed Emilio Pellicani, infatti, è nata nella gran parte della commissione la convinzione che Carboni sia al centro di «un potere» diverso, nuovo rispetto alla «vecchia» loggia di Gelli.

Carboni, sottolinea il socialista, ha detto tempo fa (l'altro ieri è invece stato più cauto) che la sua organizzazione era la sua organizzazione o che dieci volte più potente del maggior partito politico italiano, la Dc: bene, «questa organizzazione sembra rappresentare la trasformazione di quel formidabile centro di potere che è stato la P2. Si cambia per continuare».

Così quando Calvi esce dal carcere, nel 1981, viene «consegnato» alla nuova organizzazione, di cui Carboni è l'esponente noto. Grazie a una serie di input non chiariti e contando su adeguate coperture, massoneria e settori della stampa, Carboni si avvia alla ricostituzione, sotto

una ragione sociale diversa, di quello che prima era il gruppo di pressione e di potere della P2».

Valutazioni simili giungono da un fronte opposto: il missionario Tremaglia ritiene anche lui che «si può già arrivare a una clamorosa conclusione: dall'insieme di ammissioni, contraddizioni, silenzi, ma soprattutto di fatti, emerge la continuità in un nuovo circuito politico-massonico, affaristico, chiamato «organizzazione». E non vi è alcuna distinzione tra P2 e massoneria, con quest'ultima che continua l'attività della prima».

Tornando al confronto, c'è da dire che è terminato dopo la mezzanotte tra mercoledì e giovedì, per l'intervento come si dice in gergo pugilistico — del medico.

Ma non deve preoccuparsi, perché la commissione ha tutta l'intenzione di continuare la verifica delle opposte verità dei due, tra qualche settimana: magari dopo avere fatto venire a San Macuto qualcuno dei personaggi chiamati in causa ripetutamente da Carboni o da Pellicani.

Primo tra tutti il gran mae-

stro Armando Corona (Pellicani ha continuato a dire che risultano finanziamenti cospicui per la sua campagna elettorale massonica, solo negli ultimi mesi per oltre 300 milioni, ma Carboni lo nega). Poi ci sarebbero da sentire ancora i Pazienza, i Mazzotta, Binetti, Wilfredo Vitalone, monsignor Hilary, Pisanu, l'editore Caracciolo, però la gran parte di questi interessanti testimoni di Carboni risulta non disponibile.

A sera l'editore Carlo Caracciolo ha dichiarato: «In relazione alle presunte affermazioni rese dal signor Flavio Carboni nella seduta di ieri della commissione parlamentare sulla P2, smentisco categoricamente di essere stato interessato insieme con lui nell'acquisto dell'«Unione sarda». Così pure smentisco di aver poi partecipato ad una qualsiasi supposta «organizzazione» di cui facessero parte Carboni, Hilary, Corona, Binetti, Roich e Pisanu, come leggo avrebbe affermato il Carboni, dai resoconti delle agenzie di stampa».

Gian Paolo Vitale

RIVELAZIONI SULLA P2

Giornalista si rifugia all'ambasciata d'Italia a Buenos Aires

BUENOS AIRES — Il giornalista italo-argentino Giuseppe Palozzi, promotore di campagne di stampa contro il regime, è da giovedì sera «ospite» dell'ambasciata d'Italia, dove si è rifugiato dopo essere stato fatto segno a numerosi colpi di pistola da parte di inseguitori ignoti che — a quanto egli sostiene — volevano ucciderlo.

Palozzi, portavoce di gruppi contrari all'attuale regime, ha scatenato negli ultimi mesi clamorose campagne attraverso una rivista intitolata «Quorum» con rivelazioni sensazionali — dalla «P2» alla «guerra sporca», dalle torture alla repressione — contro l'establishment argentino degli «anni caldi».

NELLE PAGINE INTERNE

L'inchiesta sulle giunte di Torino e di Milano

In una conferenza stampa ieri i giudici torinesi hanno fatto il punto sullo scandalo delle bustarelle che mercoledì scorso ha visto finire in carcere il capogruppo del Pci al Consiglio regionale del Piemonte Reviglio, il dc Artusi e il socialista Locci. Contro i tre, hanno affermato i magistrati, ci sono prove precise e concludenti. Intanto un altro scandalo rischia di travolgere la giunta del Comune di Milano. La magistratura sta indagando infatti sui canoni d'affitto irrisori applicati dal Comune a locali ceduti ad enti e partiti. Il sindaco Tognoli ha affermato che tutto è regolare.

A pagina 2

Zita d'Asburgo: «Mayerling fu un duplice omicidio»

La tragedia di Mayerling non sarebbe stata un doppio suicidio per amore, ma un duplice omicidio politico. Lo ha dichiarato l'ex imperatrice d'Austria, Zita, ad un giornalista, citando le testimonianze del marito, Carlo, delle principesse Gisela e Marie Valerie, sorelle di Rodolfo, della principessa Maria Tereasa, cognata dell'imperatore Francesco Giuseppe, e di altri di Casa d'Asburgo. Della sensazionale rivelazione si occupa il giornale viennese «Neue Kronen Zeitung», che ieri gli dedicava la prima pagina, cominciando a pubblicare le «memorie» di Zita. La prossima puntata porterà il titolo «Dove sono nascosti i protocolli segreti di Mayerling?». A pagina 18

I GIUDICI FANNO IL PUNTO SULLE BUSTARELLE DELLO SCANDALO PIEMONTE

«Prove concludenti» accusano i politici torinesi in carcere

Accolte dal Pci regionale le dimissioni di Quagliotti e Revelli - Petizione dei radicali

TORINO — Sono «precise e conclusive» le prove dell'accusa di corruzione contro Franco Revelli (capogruppo del Pci al consiglio regionale), Claudio Artusi (consigliere comunale e segretario della Dc torinese), Claudio Locci (segretario dell'assessorato regionale socialista Claudio Simonelli, dimessosi giovedì). In questi termini hanno risposto due dei magistrati che conducono le indagini sullo scandalo di Torino, Vitaro e Mazza. Gli atti, ad una domanda dei giornalisti nel corso di un breve incontro alla procura di Torino, i tre personaggi sono stati arrestati mercoledì scorso.

«Prendere questi provvedimenti così drastici non è stato facile, hanno detto i due sostituti procuratori, anche in considerazione della personalità

e degli incarichi degli arrestati, ma eravamo in presenza di prove precise». Franco Revelli, inquisito per l'istituto cartografico regionale, avrebbe ricevuto 10 milioni in due tranches e una «promessa» di altri 20 milioni ad «affari» conclusi: «è accusato di aver versato 10 milioni a diverse fonti, sostengono i magistrati, che si confermano "al millimetro" e che offrono riscontri obiettivi».

Ad Artusi, coinvolto per l'immobile di via Tommaso Grossi 15, destinato al Comune, sarebbero andati 10 milioni. A Locci (cartografico) sarebbero stati versati due milioni, con promesse di altro denaro. Cifre tutto sommato irrisorie che aggiungono stupore alla sorpresa di vedere coinvolti negli stessi traffici illeciti persone di opposta fede politica.

Considerazioni che pongono interrogativi ai quali i magistrati al momento non sono impegnati a dare una risposta. Si è parlato nei giorni scorsi di una lobby, di un superpartito, e in riferimento ai fatti emersi finora dall'inchiesta, della punta di un iceberg. Gli inquirenti, appunto, non hanno risposto.

Il denaro, è stato chiesto, oltre che alle persone, andava anche ai partiti? «La seconda affermazione per ora è solo un'ipotesi», hanno risposto i due magistrati. Si è accertato che le delibere con le quali si erano decise in Comune e in Regione lavori e acquisizioni sono formalmente ineccepibili. «Siamo del tutto convinti», hanno affermato i magistrati, che i due enti locali avessero necessità degli istituti oggetto dell'indagine. Ma rimane il

fatto che si ipotizza che per far passare quelle decisioni ci sono stati favoritismi.

Intanto la segreteria regionale del Pci ha accolto la remissione degli incarichi di partito (capogruppo regionale e membro della segreteria regionale) di Franco Revelli. Inoltre, è stata accolta la richiesta di Giancarlo Quagliotti, capogruppo al Comune, di essere riammesso alla vita politica, di rimettere l'incarico di vicesegretario regionale e dalla segreteria.

Da parte sua il Partito radicale inizia da oggi la raccolta delle firme per una petizione popolare dei cittadini di Torino e del Piemonte con la quale si chiede lo scioglimento dei consigli comunali e regionali e la conseguente convocazione delle elezioni anticipate.

LE CASE DEL COMUNE CEDUTE A CANONI IRRISORI?

Affitti facili a Milano Tognoli: tutto regolare

I giudici indagano, ma non ci sono comunicazioni giudiziarie

MILANO — Nessuna comunicazione giudiziaria è stata emessa a carico di amministratore delegato del Comune di Milano e l'inchiesta sulle presunte irregolarità dei contratti di affitto a enti e partiti è ancora nelle mani dei giudici istruttori Italo Ghitti che, dopo la richiesta di archiviazione da parte della procura della Repubblica, aveva deciso di avviare indagini supplementari. Il procuratore capo della Repubblica Mauro Gresti è stato su questo punto molto esplicito.

I giudici istruttori cui è pervenuta la richiesta di archiviazione dell'inchiesta aperta dalla procura sulla base dell'esposto del consigliere comunale liberale Mirella Bersani Callieri ha semplicemente disposto ulteriori accertamenti di polizia giudiziaria. Con la collaborazione della Guardia di finanza, il giudice ha raccolto una consistente documentazione dei contratti d'affitto e delle delibere con le quali il Comune ha ceduto locali di sua proprietà a partiti ed enti.

I contratti d'affitto oggetto dell'inchiesta riguardano locali concessi a tutti i partiti, escluso il Pli, e associazioni ed enti di carattere politico culturale.

Tutti i contratti di affitto che il Comune di Milano amministra nei confronti di privati hanno applicato ormai l'equo canone; è in corso l'adeguamento alle disposizioni di legge per i contratti di affitto ad associazioni e a enti; quanto ai partiti, che occupano locali del Comune, e sono morosi nei pagamenti, «stanno provvedendo in modo accelerato a saldare i debiti».

Carlo Tognoli, sindaco di Milano, con l'assessore al demanio Giuliano Banfi, ha sintetizzato così la situazione. Tognoli ha precisato di aver consegnato prima alla procura e quindi all'ufficio istruttoria la documentazione richiesta relativamente agli atti deliberativi dei contratti di affitto per locali concessi a enti e associazioni e gli atti procedurali di formazione delle delibere dell'amministrazione comunale.

Tutta la documentazione, ha affermato il sindaco, dimostra l'«assoluta trasparenza» delle delibere prese, anche laddove, secondo una linea seguita da sempre il Comune ha ridotto i canoni di affitto in considerazione dell'attività svolta da taluni enti e associazioni, attività di tipo sociale, educativo, sanitario, culturale.



«MEDICINA PER LA PACE» A ROMA

L'apocalisse ventura in un convegno medico contro gli armamenti

Soccorsi inutili in caso di attacco atomico

ROMA — Cosa succede se una bomba atomica da un megaton (pari a un milione di tonnellate di tritolo) esplode sulla città di Roma: un milione e mezzo di morti all'istante, il 70-80 per cento dei sopravvissuti in imminente pericolo di morte per gravi lesioni, ustioni ed effetti delle radiazioni. Due milioni di persone senza cibo, acqua, medicine in una città per tre quarti rasa al suolo. La bomba di Hiroshima era pari a 13 mila tonnellate di tritolo.

Questo lo scenario secondo il prof. Alberto Malliani, professore di patologia medica dell'università di Milano, descritto all'incontro internazionale «Medicina per la pace» iniziato ieri a Roma. In caso di attacco atomico, ha detto Malliani, non è ipotizzabile nessun intervento medico di soccorso; l'unica speranza è morire all'istante.

All'incontro, organizzato dalla provincia di Roma e dal comitato italiano «Medicina

per la pace» insieme all'associazione internazionale dei medici per la prevenzione della guerra nucleare (Ippnw), è stato affermato che le 50 mila armi nucleari strategiche oggi esistenti al mondo equivalgono a tre tonnellate di esplosivo sospese sulla testa di ogni essere umano.

Secondo l'accademico sovietico prof. Eugenio Chazov, uno dei soci fondatori dell'Ippnw, una guerra nucleare «limitata» provocherebbe in Europa 314 milioni di vittime contro i 58,5 milioni di morti delle due guerre mondiali.

Chazov ha inoltre detto un'idea di quanto costi la dottrina «se vuoi la pace, preparati alla guerra». Ogni minuto quattro abitanti della Terra muoiono di infarto; per la ricerca in questo campo si spende nel mondo 250 mila volte meno che per la produzione di armi di sterminio. La corsa agli armamenti, ha sottolineato Chazov, richiede all'umanità un prezzo smisurato perché rallenta lo sviluppo economico e sociale in un mondo dove su cento milioni di bambini incombe il pericolo di morte per fame.

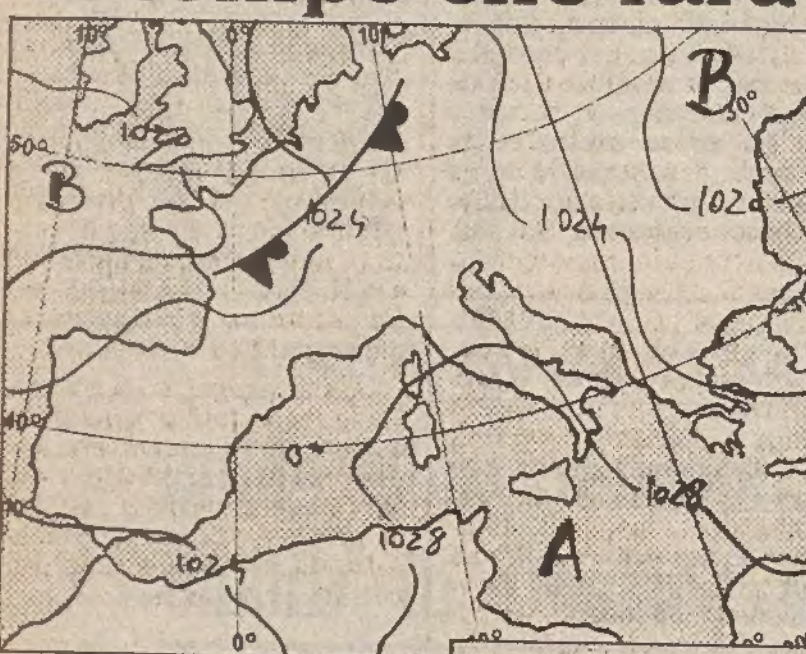
Non meno catastrofica la visione del presidente dell'Ippnw prof. Bernard Lown, cardiologo dell'università di Boston.

In una città di tre milioni di abitanti come Boston, oltre ai morti, vi sarebbero tanti ustionati da non poter essere accolti da tutti gli ospedali specializzati del mondo. Dei 3600 medici ne sopravviverebbero solo 600 ad ognuno dei quali occorrerebbero due settimane per visitare un sopravvissuto ogni dieci minuti.

IL PICCOLO

fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabileSocietà Editrice Triestina p.a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori GiornaliCERTIFICATO N. 538
Del 21-12-1982

Il tempo che farà



Situazione: l'alta pressione con massimo sulla Francia estende ancora la sua influenza al Mediterraneo centrale. Infiltrazioni di aria umida si manifestano sull'Italia centro meridionale. Aria relativamente fredda, proveniente dall'Europa settentrionale in movimento verso i Balcani interessano marginalmente anche oggi il versante adriatico.

Tempo previsto: sulle regioni meridionali e su quelle centrali adriatiche condizioni di variabilità con possibilità di locali precipitazioni anche temporalesche più probabili sui versanti orientali. Tendenza a miglioramento sulla Sardegna. Al Nord e sul medio versante tirreno in prevalenza poco nuvoloso. Foschie e nebbie in progressivo dissolvimento.

Temperature: in diminuzione apprezzabili sui valori minimi. Venti: in prevalenza settentrionali deboli o moderati con rinforzi sul versante adriatico.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 7, 9; Bolzano 0, 22; Verona 0, 8; Venezia 5, 7; Milano 2, 17; Torino 3, 14; Cuneo 6, 11; Genova 10, 13; Bologna 2, 17; Firenze -1, 17; Pisa 2, 15; Ancona 1, 12; Perugia 4, 12; Pescara 1, 14; L'Aquila 2, 17; Roma Urb 3, 14; Roma Flumicino 3, 14; Campobasso 5, 15; Bari 4, 13; Napoli 3, 15; Potenza 3, 15; Santa Maria di Leuca 8, 15; Messina 9, 16; Palermo 10, 15; Catania 3, 17; Alghero 8, 15; Cagliari 10, 15.

TEMPO NEL MONDO
(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 5, 8; Atene s. 8, 20; Bangkok s. 27, 33; Belgrado s. 6, 19; Berlino s. 8, 9; Buenos Aires s. 19, 29; Copenhagen s. 3, 9; Dublino s. 7, 11; Francoforte s. 9, 11; Ginevra s. 1, 17; Helsinki s. -15, 5; Hongkong s. 14, 19; Gerusalemme s. 4, 16; Johannesburg s. 13, 19; Lima s. 23, 29; Lisbona s. 10, 19; Londra s. 7, 11; Madrid s. 5, 20; Montreal s. 2, 3; Mosca s. -14, 4; Nuova Delhi s. 18, 32; New York p. 5, 6; Oslo s. -2, 7; Parigi s. 4, 10; Pechino s. 1, 10; Rio de Janeiro s. 21, 38; San Francisco s. 13, 17; Singapore s. -2, 0; Sydney s. 20, 25; Tokyo s. 6, 16; Vienna s. 10, 17.

UN SIT-IN IMPEDIVA L'ACCESSO DEI CAMION NELLA ZONA MILITARE

Comiso: arrestati 15 pacifisti Bloccavano la base dei Cruise

Sono dodici donne straniere e tre italiani del «campo internazionale della pace»

COMISO — Quindici pacifisti (tre donne e due uomini) sono stati arrestati ieri mattina da polizia e carabinieri dopo ore di sit-in, cominciato alle ore 6, dinanzi ai tre cancelli di accesso alla base missilistica atomica Cruise, in costruzione sull'area dell'ex aeroporto militare Magliocco. Dodici delle tredici donne arrestate sono straniere (inglesi, tedesche, irlandesi, olandesi), una tredicesima è donna italiana.

Il reato contestato agli arrestati è quello di blocco stradale; ma, secondo i pacifisti di Comiso, sarebbero state contestate due distinte violazioni di norme penali: manifestazione non autorizzata e rifiuto di scioglimento della stessa; le pene previste potrebbero, in tal caso, raggiungere anche i due anni di reclusione.

L'arresto costituisce — almeno così sembra — la risposta ad una variante nelle manifestazioni dei pacifisti che vivono del cosiddetto «campo internazionale della pace». Essi, ripetute volte, avevano organizzato in passato sit-in per impedire l'accesso ai mezzi pesanti che lavorano all'interno della zona militare. I manifestanti venivano invitati da polizia e carabinieri ad allontanarsi e, al loro rifiuto, con modi più o meno energici venivano sollevati di peso e trasportati altrove. A questo punto la protesta, almeno per quel giorno, aveva termine.

Ieri mattina, invece, le donne dopo essere state portate di peso altrove sono tornate a sdraiarsi dinanzi agli ingressi e a questo punto è scattato

l'ordine di procedere agli arresti.

Gli arrestati non hanno ancora fornito i loro documenti di identità personali alla polizia, i portavoce del «Campo internazionale della pace» hanno detto ai cronisti di non essere «per il momento» in grado di dare le generalità.

Il pretore di Comiso, Michele Occhipinti, interverrà questa mattina in carcere agli arresti e deciderà sulle istanze di libertà provvisoria già presentate e sulle imputazioni da contestare ai manifestanti. Intanto il «campo internazionale della pace» ha annunciato «immediate iniziative di mobilitazione per ottenere la liberazione dei compagni e delle compagne arrestate» ed ha invitato «tutti i democratici ad intensificare la resistenza popolare non

violenta contro il riarmo nucleare».

Già il 9 marzo scorso le donne del campo avevano opposto vivace resistenza a polizia e carabinieri durante un sit-in. Le forze dell'ordine, secondo i pacifisti — non sarebbero andate allora molto per il sottile trattando con durezza le manifestazioni.

La federazione delle chiese evangeliche della Sicilia, appena avuta notizia degli arresti di Comiso, ha diffuso una nota nella quale afferma che essi «rappresentano un fatto di qualità in negativo nell'atteggiamento del governo italiano sino a ieri l'altro semplicemente sordo nei confronti della volontà di pace espressa da milioni di persone che in tutta Italia hanno manifestato contro l'installazione dei missili Cruise».

L'ordine di procedere agli arresti.

Gli arrestati non hanno ancora fornito i loro documenti di identità personali alla polizia, i portavoce del «Campo internazionale della pace» hanno detto ai cronisti di non essere «per il momento» in grado di dare le generalità.

Il pretore di Comiso, Michele Occhipinti, interverrà questa mattina in carcere agli arresti e deciderà sulle istanze di libertà provvisoria già presentate e sulle imputazioni da contestare ai manifestanti. Intanto il «campo internazionale della pace» ha annunciato «immediate iniziative di mobilitazione per ottenere la liberazione dei compagni e delle compagne arrestate» ed ha invitato «tutti i democratici ad intensificare la resistenza popolare non

violenta contro il riarmo nucleare».

Già il 9 marzo scorso le donne del campo avevano opposto vivace resistenza a polizia e carabinieri durante un sit-in. Le forze dell'ordine, secondo i pacifisti — non sarebbero andate allora molto per il sottile trattando con durezza le manifestazioni.

La federazione delle chiese evangeliche della Sicilia, appena avuta notizia degli arresti di Comiso, ha diffuso una nota nella quale afferma che essi «rappresentano un fatto di qualità in negativo nell'atteggiamento del governo italiano sino a ieri l'altro semplicemente sordo nei confronti della volontà di pace espressa da milioni di persone che in tutta Italia hanno manifestato contro l'installazione dei missili Cruise».

L'ordine di procedere agli arresti.

IERI SERA INCONTRO GOVERNO-SINDACATI

Contratti a una svolta per il pubblico impiego

ROMA — Una valutazione generale dell'andamento delle trattative per i rinnovi contrattuali per il pubblico impiego è stato fatto ieri sera a Montecitorio fra i ministri interessati e i massimi esponenti sindacali della Cgil-Cisl-Uil. All'incontro erano presenti per il governo il ministro del lavoro Scotti, il ministro dell'Industria Martelli e il segretario generale della Cgil Lama con il segretario generale aggiunto Marianetti, il segretario generale della Cisl Carniti ed il segretario confederale della Uil Bugli.

I contratti del pubblico impiego infatti, dopo l'approvazione della legge quadro, sono ad una svolta. Al ministero della funzione pubblica si sono susseguite le trattative per gli enti locali e ieri sera per il parastato. Il ministro della funzione pubblica Schietroma ha presentato alla Fiel (Federazione lavoratori enti locali) un documento con la controproposta governativa e ha dato appuntamento al sindacato per il 22 marzo. Il sindacato dei parastatali invece si è presentato a palazzo Vidoni per esprimere un giudizio positivo del documento governativo che aveva ricevuto nei giorni scorsi.

Santino Epifani, segretario generale del parastato della Uil ha detto che «il giudizio della Fiep è positivo per due aspetti: la controproposta governativa entra nel vivo del contratto; la controparte tiene presente il problema della omogeneizzazione dei trattamenti economici tra parastatali e altri dipendenti pubblici».

«Nettamente negativo» invece il giudizio espresso dal direttivo del sindacato autonomo Dirp-Confedil sul documento governativo per il rinnovo del contratto del parastato. «Le proposte governative — è detto in un comunicato — perpetuano gravissime discriminazioni sia all'interno della categoria, sia in rapporto agli altri comparti dello stato e del pubblico impiego».

Intanto le segreterie dei sindacati confederali della scuola hanno valutato «negativamente» l'incontro che hanno avuto giovedì a palazzo Vidoni con la delegazione di gover-

no, composta dai ministri dell'Industria e dell'Interno, e dal sottosegretario Santuz confermando gli scioperi già programmati per il 14 e il 16 della prossima settimana articolati per regioni.

I sindacati dei medici ospedalieri e pubblici Anaos-Simp, Anpo e Cimo, da parte loro, dopo aver valutato l'andamento delle trattative degli ultimi tre giorni, hanno ritenuto necessario «completare l'intermediazione prima di assumere ogni altra decisione». E questo il passo fondamentale di un documento comune delle tre associazioni che hanno sottolineato «le notevoli difficoltà nella ricerca e definizione di soluzioni coerenti con la piattaforma unitaria».

Per quanto riguarda i trasporti, è stato spostato di una settimana lo sciopero nazionale di 12 ore dei lavoratori di civiltà fissato in un primo tempo per venerdì 18 marzo.

RIUNIONE DI COMITATI DI REDAZIONE E CONSIGLI DI FABBRICA

Rizzoli: i dipendenti chiedono una nuova gestione del gruppo

MILANO — Ricapitalizzazione e affidamento ad una società della gestione del gruppo editoriale, con l'obiettivo di raggiungere trasparenza, chiarezza, solidità, qualità dei prodotti, occupazione e produttività. E' la proposta emersa dall'assemblea di tutti i comitati di redazione e i consigli di fabbrica della Rizzoli Corriere della Sera, riuniti ieri nella sede del Corriere, in via Solferino, alla presenza dei membri della segreteria nazionale del sindacato dei poligrafici e dei giornalisti.

Presentata alla stampa da Sergio Borsi nel corso di un incontro in via Solferino, la proposta dovrà — secondo i sindacati — essere formulata attraverso l'intervento della Regione Lombardia. «Siamo ad un passaggio particolarmente delicato — ha detto Borsi — rappresentato dalla relazione del commissario Guatri, in cui si legge che a

fronte di 75 miliardi di capitale la totale deficit di gestione del 1982 è di 110 miliardi. Le ipotesi che ci si aprono di fronte sono due: la ricapitalizzazione o l'apertura della procedura fallimentare».

«Abbiamo sempre avversato l'idea del fallimento e abbiamo trovato concordi sia i comitati che la Centrale». Chiediamo dunque alla Centrale quale interlocutore privilegiato di farsi carico della ricapitalizzazione e di altre iniziative in tal senso.

«Non vi sono obiezioni di carattere legislativo a che ciò avvenga e — ha proseguito Borsi — questo sia dal punto di vista della legge di riforma dell'editoria che da quello della circolare della Banca d'Italia circa la gestione da parte di istituti di credito di attività editoriali».

«Risolta la questione dal punto di vista finanziario, proponiamo che il gruppo

venga preso in gestione da una società, e potrebbe essere la cordata di imprese editoriali che fanno capo alla sigla "Studio 83" con i quali tuttavia non abbiamo mai avuto contatti — la quale metterebbe a disposizione le proprie risorse per investimenti in tutti i settori del gruppo dai quotidiani al cinema».

«E' una linea — è stato sottolineato nel corso della conferenza stampa dal rappresentante della segreteria nazionale dei poligrafici — che deve trovare la disponibilità del sindacato ad andare ad incontri preventivi e successivi per la verifica dei piani di organizzazione».

I sindacati propongono quindi un incontro da realizzarsi in sede di Regione Lombardia tra gli istituti di credito interessati che fanno capo a «La Centrale», il sindacato e la cordata di imprenditori interessati.

Angelo Rizzoli sarà interrogato lunedì prossimo

MILANO — E' fissato per lunedì prossimo il nuovo interrogatorio di Angelo Rizzoli, arrestato il 18 febbraio scorso per bancarotta e falso in bilancio relativo a un «buco» di 29 miliardi di lire e detenuto nel carcere di Como.

Giovedì, in un lungo interrogatorio protrattosi fino a tarda sera, i sostituti procuratori che si occupano della inchiesta Pierluigi Dell'Oso e Luigi Penzila gli hanno mosso alcune contestazioni sulle modalità con cui si realizza questo ammanco: durante il prossimo interrogatorio i giudici chiederanno a Rizzoli ulteriori chiarimenti, prima di esaminare la richiesta di libertà provvisoria (già concessa al fratello Alberto) presentata dai suoi legali.

Il ruolo di marcia dei due magistrati prevede per oggi l'interrogatorio del direttore amministrativo della Rizzoli Ferruccio Piana, mentre non è stata ancora stabilita la data del prossimo interrogatorio di Bruno Tassan Din e di un suo eventuale confronto con Angelo Rizzoli.

Il ruolo di marcia dei due magistrati prevede per oggi l'interrogatorio del direttore amministrativo della Rizzoli Ferruccio Piana, mentre non è stata ancora stabilita la data del prossimo interrogatorio di Bruno Tassan Din e di un suo eventuale confronto con Angelo Rizzoli.

Il ruolo di marcia dei due magistrati prevede per oggi l'interrogatorio del direttore amministrativo della Rizzoli Ferruccio Piana, mentre non è stata ancora stabilita la data del prossimo interrogatorio di Bruno Tassan Din e di un suo eventuale confronto con Angelo Rizzoli.

«CAOS DELL'ETERE» PER LA MANCANZA D'UNA REGOLAMENTAZIONE

Piccoli reclama più disciplina nella gestione delle Tv private

ROMA — «Appare sempre più urgente determinare un nuovo assetto del sistema radiotelevisivo italiano caratterizzato da quello che, giustamente è stato definito «caos dell'etero». E' un tema, questo che coinvolge assai più della crisi economica e futuro dei cittadini nel nostro paese».

Lo ha affermato il presidente della Dc Flaminio Piccoli in un articolo che apparirà oggi sul «Popolo». Piccoli, dopo aver difeso la legge di riforma che cerca di determinare le condizioni tecniche per garantire il pluralismo e dopo aver ammesso che «non tutto fu compiuto bene», ha sostenuto che, occorre una rilettura della riforma «garantendo, sempre, il pluralismo del servizio pubblico e un equilibrio decentramento, ma valorizzando una maggiore unità aziendale».

Riaffermata l'esigenza della centralità del servizio pubblico, il presidente democristiano si è detto convinto della necessità di «asseverare lo sforzo che la Rai sta compiendo».

Piccoli ha sostenuto l'importanza della presenza delle televisioni private, ma ha espresso l'opposizione decisa del suo partito «a un assetto che veda — come purtroppo sta lentamente avvenendo og-

gi in mancanza di una regolamentazione — l'impietabile distruzione, la resa per fame e per inedia delle tv che chiameremmo della sollecitazione ideale, ideologica, morale, lasciando che due o tre reti assorbano tutto». «Ci opporremo a che i colossi privatistici appena nati, divengano padroni dell'etero, collaboranti tra loro per una complementarietà di interessi, per un obiettivo di potenza, di presenza decisiva, di pressione».

Per tutto questo appare prioritario regolamentare le Tv private evitando gli oligopoli. Non dobbiamo rimanere inerti — ha detto in conclusione Piccoli — finché non si raggiunga un assetto radiotelevisivo che garantisca la primaria funzione di questo strumento e che ristabilisca l'equilibrio tra pubblico e privato e impedisca la deformazione o addirittura l'annullamento di quella coscienza comune che il servizio pubblico è stato comunque obbligato a rispettare.

Piccoli ha sostenuto l'importanza della presenza delle televisioni private, ma ha espresso l'opposizione decisa del suo partito «a un assetto che veda — come purtroppo sta lentamente avvenendo og-

gi in mancanza di una regolamentazione — l'impietabile distruzione, la resa per fame e per inedia delle tv che chiameremmo della sollecitazione ideale, ideologica, morale, lasciando che due o tre reti assorbano tutto». «Ci opporremo a che i colossi privatistici appena nati, divengano padroni dell'etero, collaboranti tra loro per una complementarietà di interessi, per un obiettivo di potenza, di presenza decisiva, di pressione».

Per tutto questo appare prioritario regolamentare le Tv private evitando gli oligopoli. Non dobbiamo rimanere inerti — ha detto in conclusione Piccoli — finché non si raggiunga un assetto radiotelevisivo che garantisca la primaria funzione di questo strumento e che ristabilisca l'equilibrio tra pubblico e privato e impedisca la deformazione o addirittura l'annullamento di quella coscienza comune che il servizio pubblico è stato comunque obbligato a rispettare.

LUNEDI LA PAROLA TOCCHERÀ ALLA DIFESA

«Prima linea» a Firenze: il pm chiede 14 ergastoli

FIRENZE — Quattordici ergastoli e 740 anni di reclusione: queste in sintesi le richieste del pm Gabriele Chelazzi al processo contro i 92 imputati nel processo al «gruppo di fuoco» toscano di «Prima linea», in corso alla corte d'assise di Firenze.

La condanna al massimo della pena è stata richiesta per coloro che sono accusati del tragico tentativo di evasione dal carcere delle Murate del 20 gennaio 1978, nel corso del quale venne ucciso l'agente di ps. Fausto Dionisi e un altro agente fu ferito.

Si tratta degli imputati Franco Coda, Bruno Laronga, Gianni Maggi, Sonia Benedetti, Susanna Ronconi, Sergio D'Elia, Corrado Marretti, Florinda Petrella, Sergio Segio, Nicola Solimano, Giorgio Pernazza, Raffaele Iemulo, Franco Iannotta, Renato Bandoli.

Per i tre pentiti e dissociati che sono accusati dello stesso tragico episodio, il pm ha chiesto rispettivamente 8 anni per Gianni Oliviero Camagni; 10 anni per Giuseppe

Crippa; 11 anni per Marco Donat Cattin.

Il dott. Chelazzi ha chiesto quindi altre pesanti condanne per altri imputati accusati dei fatti più gravi attribuiti al gruppo terroristico. L'aranga dell'accusa — svolta dai sostituti procuratori Chelazzi e Pierluigi Vigna — si è protratta per sette udienze.

Per altri sei pentiti, il dott. Chelazzi ha chiesto pene che vanno dai 3 anni e 2 mesi ai 2 anni e 6 mesi. Infine è stata richiesta la non punibilità, in base alla legge sui pentiti, per sei dissociati, non imputati di reati associativi, e l'assoluzione per insufficienza di prove per due imputati: Quinto D'Amico e Caterina Greco.

Le richieste dell'accusa sono state accolte dagli imputati presenti in aula senza commento. Da lunedì il processo — giunto ieri alla 91.a udienza — entrerà nella fase conclusiva con le arringhe della difesa.

■ PRESTITI — Il Brasile avrà bisogno, quest'anno, di altri prestiti per almeno tre miliardi di dollari.

Frattanto sembra imminente un nuovo intervento di Salvatore Scordo, raggiunto da una comunicazione giudiziaria nella quale si ipotizza l'accusa di strage. Il sindacalista, intervistato, ha espresso la sua amarezza per essere stato coinvolto nell'inchiesta sul presunto attentato a Waleza. Quanto ai suoi rapporti con i Paesi dell'Est, ha detto che, essendo addetto all'ufficio degli affari internazionali della Uil, tali rapporti erano inevitabili.

Ha comunque negato che questi suoi contatti gli siano serviti per accumulare «ricchezze», delle quali egli è pronto a dar conto ai magistrati quando sarà il momento.

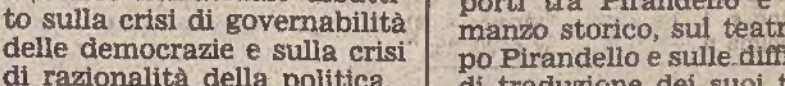
S. G.

Tregedia ferroviaria in Jugoslavia

BELGRADO — Due ferroviari jugoslavi sono morti l'altra sera in seguito a una sciagura ferroviaria avvenuta lungo la costa adriatica. Sei passeggeri del convoglio sono rimasti feriti. Un treno merci proveniente da Srebord ha tamponato un convoglio passeggero tra Metkovic e Opuzen, poco prima di Kardeljevic, nel Sud. Tra i feriti non risulta ci siano stranieri.

Quegli eroi poveracci della «Transiberiana»

Volto nero e aureola d'oro



CRONACHE DEL NORD - EST

UN MODELLO PER LE PREVISIONI DEL TEMPO COME L'AERONAUTICA

Sarebbe troppo bello avere un'Afrodite tutta regionale

La fattibilità del progetto sbocciata in una relazione a Nauticamp 83

TRIESTE — Oggi e domani saranno due giornate da gran finale per la settima edizione della Nauticamp, la rassegna di nautica, campeggio e caravaning che si svolge alla Fiera di Trieste.

La specializzata si è rivelata quest'anno, più che in passato, ricca di iniziative, di incontri e di manifestazioni collaterali. Fra queste, da segnalare, gli incontri che hanno visto la partecipazione di docenti dell'Istituto Nautico di Trieste. Il mare visto dai naviganti può essere considerato un po' il tema conduttore di tali incontri, che hanno avuto luogo giovedì.

Ad arricchire i contributi è stato l'ing. Pisano della Telemar, che si è soffermato sulle apparecchiature radioelettroniche per la salvaguardia della vita umana in mare. Si è anche parlato — lo ha fatto il prof. Miotto — di tradizioni marinare istriane e dalmate, di proverbi triestini e adriatici di carattere marinaro.

Più tecniche le relazioni del prof. Stenner e del capitano Badina in tema di navigazione, meteorologia e sicurezza in mare. In particolare il prof. Stenner, dell'Istituto Nautico, ha illustrato le più recenti evoluzioni nel campo delle previsioni del tempo.

Stenner, pur ricordando la recente messa a punto di un programma matematico per la previsione meteorologica nazionale (modello Afrodite), ha rilevato che una compiuta e attendibile indicazione sullo sviluppo del tempo in ambito locale può venire solo da un sempre maggior numero di informazioni. Ciò presuppone — ha detto — un adeguato supporto di osservazioni e quindi di osservatori. Il prof. Stenner ha, a tal fine, proposto che l'Istituto Nautico di Trieste diventi un centro di raccolta di dati e di analisi assunti nella nostra regione da una catena di stazioni meteorologiche da affiancare a quelle dell'Aeronautica militare utilizzando specifici enti

e associazioni esistenti sul territorio (istituti agrari, circoli velici, ecc.). L'Istituto Nautico di Trieste dispone infatti — ha precisato Stenner — di sofisticate apparecchiature per l'elaborazione in sede regionale dei dati meteorologici.

Veniamo ora al programma delle due ultime giornate della Nauticamp '83, in occasione delle quali la mostra resterà aperta al pubblico dalle 10 alle 20 (entrata da piazzale De Gasperi).

Oggi si svolgerà al centro congressi con inizio alle ore 15, la preannunciata tavola rotonda sulla pesca sportiva, con l'intervento del vicepresidente nazionale della Fips, Tiejolo Oggioni, e la partecipazione del campione del mondo a squadre di pesca subacquea Claudio Martignuzzi. Fungerà da moderatore il giornalista Pino Bollis. Seguirà una proiezione di diapositive presentate da Bruno e Annamaria Rossi, della scu-

la sommozzatori Fips di Trieste.

Alle 15, nel quadro della Giornata della canoa, avrà luogo alla piscina comunale Bianchi un incontro di canoa: due squadre di 5 giocatori si incontreranno con canoe di 3 metri di lunghezza per due tempi di 20 minuti.

Successivamente alle 18, al centro congressi, si avranno la premiazione degli atleti e un incontro-dibattito sul tema «Aspetti agonistici e turistici della canoa» con la partecipazione del presidente nazionale della Federazione italiana canoa e kayak, Sergio Orsi. Moderatore, il giornalista Augusto Re David.

Oggi e domani, dalle 10 alle 16, nelle acque del porto di Trieste, si svolgeranno inoltre, davanti al molo Audace, prove in mare di battelli pneumatici organizzate dal Club del gommone di Trieste e aperte a tutti coloro che desiderano sperimentare tali natanti.

La chiusura della caccia potrà essere anticipata

TRIESTE — È stato approvato dalla commissione agricoltura un disegno di legge che stabilisce la possibilità — con decreto del presidente della Giunta — di anticipare la chiusura della caccia alla selvaggina migratoria.

Il provvedimento è stato illustrato dal presidente Comelli, il quale ha ricordato che con la legge regionale 29 del '66 si sono fissati i termini di chiusura e di apertura del calendario venatorio tenendo conto della collocazione geografica della regione. Da questa legge è derivato che la caccia alla selvaggina migratoria — salvo alcune eccezioni — è permessa dalla seconda domenica d'agosto al 31 marzo.

In sede nazionale — ha ricordato Comelli — a seguito dell'adesione dell'Italia alla convenzione internazionale per la protezione dell'avifauna, il presidente del Consiglio dei ministri ha disposto la chiusura anticipata della caccia primaverile alla data del 28 febbraio, per alcune specie, ed a quella del 10 marzo per tutte le restanti.

I nuovi termini dovranno comunque essere fissati in date precedenti a quella del 31 marzo, già stabilita con la legge regionale del '66, che di conseguenza viene abrogata.

VISITA DI UNA DELEGAZIONE UFFICIALE

Scambi e collaborazione tra artigiani sloveni e quelli della regione

UDINE — Una delegazione dell'artigianato sloveno, guidata dal segretario generale della Camera dell'economia e composta dal presidente e dal vice presidente dell'Unione delle associazioni artigiane ha visitato nei giorni scorsi la nostra regione, per un aggiornamento sulle iniziative realizzate in favore dell'artigianato e per ampliare gli scambi conoscitivi sulla realtà dei rispettivi settori.

La delegazione è stata ricevuta a Trieste nella sede dell'assessorato all'industria dal vice presidente della Giunta regionale De Carli, al quale gli ospiti hanno fornito informazioni sull'artigianato sloveno che, suddiviso nei settori della produzione dei servizi, dei pubblici esercizi e dei trasporti, conta 24 mila imprese con circa 50 mila addetti.

De Carli, ringraziando per

la visita, ha ricordato i rapporti tra la Slovenia e il Friuli-Venezia Giulia che sono particolarmente amichevoli, ha auspicato il ristabilimento di una situazione che sul piano economico presenta un momento difficile ma, proprio per questo, favorevole alla collaborazione.

A sua volta il presidente dell'Ena, ha fornito ampi ragguagli sulla situazione dell'artigianato italiano e regionale, illustrando sia la disciplina giuridica nazionale che quella locale unitamente alle varie manifestazioni sindacali ed economiche del settore.

Successivamente la delegazione slovena è stata ospite dell'Ena a Udine, dove c'è stata l'occasione di uno scambio di informazioni tecniche ed economiche con l'impegno, reciproco, di intensificare i rapporti.

Nicolazzi a Montalcone

MONFALCONE — Il ministro dei lavori pubblici, Franco Nicolazzi, visita domani il porto di Montalcone in occasione della cerimonia inaugurale del canale navigabile.

Il ministro Gorla oggi a Udine

UDINE — Il ministro del tesoro, Giovanni Gorla, parlerà oggi alle 16, nella sede del comitato provinciale della Dc, sul tema «Quali modifiche alle politiche dello stato del benessere sono imposte dalla crisi economica?».

L'argomento è di grande attualità il cui carattere offrirà un'occasione di confronto sulle linee da sviluppare per uscire dalla crisi e sull'azione del governo nel prossimo futuro.

Alla tavola rotonda, organizzata su interessamento del segretario provinciale della Dc, Danilo Bertoli, sono stati invitati i presidenti delle forze sociali organizzate, i componenti del comitato della commissione economica provinciale e tutti quelli del comitato provinciale democristiano.

La presenza di diversi rappresentanti di categorie economiche e imprenditoriali sarà occasione per un approfondito scambio di vedute sulla manovra economica e fiscale attuata dal governo.

■ CONFEDIR — I comitati provinciali della Confederazione autonoma dei quadri direttivi della funzione pubblica di Trieste e di Udine, hanno approvato la costituzione dell'Unione regionale Confedir.

STAGIONE SFORTUNATA QUELLA A CAVALLO TRA IL 1982 E IL 1983

La neve si scioglie, addio agli sci



Sulla nostra regione la pressione è in temporanea diminuzione per il transito di una debole perturbazione proveniente da Nord-Est. A iniziali condizioni di cielo nuvoloso o molto nuvoloso seguiranno, già nella giornata odierna, schiarite anche ampie. Per domani si prevedono condizioni di cielo poco nuvoloso.

I venti saranno deboli di direzione variabile ma con tendenza a provenire da Nord-Est e possibilità di qualche temporaneo rinforzo. Temperatura stazionaria.

Gran traffico allo scalo di Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI — L'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, in seguito alla chiusura per nebbia dello scalo veneziano «Marco Polo» di Tessera, ieri ha avuto un notevole traffico per il dirottamento di tutti i voli per la città lagunare. Ogni 40 minuti, in media, si sono avuti atterraggi e partenze di aerei nazionali e internazionali.

TRIESTE — Prima non faceva mai freddo e non nevicava; poi, quando finalmente è caduta la neve, caldo e sole l'hanno fatta sparire in anticipo, rispetto alle medie stagionali. Così le stazioni turistiche meno fortunate sono già costrette a chiudere gli impianti, si capisce bene con quali danni economici. Una stagione sfortunata, da dimenticare, quella a cavallo fra il 1982 e il '83.

Ecco, di seguito, i dati assunti alle ore 12 di ieri.

AMPEZZO: la neve si è dileguata, sotto la spinta del sole e della temperatura elevata. Impianti chiusi e arriverà al prossimo inverno.

CASERA RAZZO: situazione ottimale: bello, sole, buona neve, impianti in funzione, strade pulite.

CORTINA: sole, bello. Restano in funzione gli impianti a monte; a valle le piste ormai sono inagibili.

FORN DI SOPRA: aperto ancora fino a domani il terzo tratto della pista Varmost (Crusciolas). Da lunedì chiusi tutti gli impianti, per mancanza di neve o scarsità di innevamento.

PIANCAVALLO: temperatura sopra lo zero, con salite fino a 13 gradi nella giornata. Neve da 20 a 60, tutti gli impianti in funzione. Agibile anche la pista di fondo.

PRAMOLLO: sole, bello. Tutti gli impianti in funzione.

RAVASCLETTO: sole, bello. Aperti gli impianti a monte, si scia sullo Zoncolan. A valle in funzione la seggiovia Cuel Picul. Battuta la pista di fondo in quota.

SAPPADA: caldo fin troppo, bello. Si scia solo a Cima Sappada, sul Siera e a Cima Undici. Preparata la pista di fondo per i «triestini».

SAURIS: stagione già chiusa, purtroppo, per mancanza di neve.

SELLA CHIANZUTAN: aperti gli impianti ancora oggi e domani.

SELLA NEVEA: sole, caldo. Tutti gli impianti aperti.

TARVISIO: tempo splendido, in funzione seggiovia del Priessnitz e della Floranca, per quelle piste ancora aperte. Battute le piste di fondo da Tarvisio a Valbruna e a Fusine.

D. d. R.

CONDANNA DI 2.0 GRADO PER UN INDUSTRIALE

Galeotto fu l'assegno al valico di Ferneti

TRIESTE — Nessuna attenuazione di pena per l'industriale pisano Rinaldo Cologni, di 52 anni. Nella mattinata del 4 gennaio dello scorso anno egli giunse in macchina a Farnetti assieme a un amico. Erano diretti in Jugoslavia, dove Cologni doveva incontrare un cliente.

Alla richiesta di dichiarare l'importo che aveva seco, l'industriale disse di detenere 150 mila lire e contemporaneamente allungò al finanziere il portafoglio, nel quale il militare scoprì un assegno per quasi 17 milioni di lire. L'indiziato sostenne di essersi dimenticato di lasciare il titolo a casa ma venne, tuttavia, rinviato a giudizio per tentata esportazione di valuta.

Il successivo 15 marzo, il Tribunale lo condannò, con le generiche, a 8 mesi di reclusione, 25 milioni di multa, 500 mila di sanzione amministrativa e ordinò, infine, la confisca dell'assegno.

Patrocinato dal prof. Nuvolone di Milano e dall'avv. Pierpaolo Pollicci di Trieste, ricorse contro la sentenza, che la Corte d'appello, presieduta dal dott. Ambrosi e formata dai consiglieri Damato e Moscato, p.g. Gervasi, cancelliere Paoloich, conferma ora integralmente e condanna, inoltre, Cologni al pagamento delle maggiori spese di giudizio. La difesa ha già firmato dichiarazione di ricorso per Cassazione.

Maxidiscoteca chiusa

MONFALCONE — La discoteca «Xanadou» di Ronchi dei Legionari, capace di contenere fino a 400 persone, è stata chiusa dalla commissione provinciale di vigilanza sui locali pubblici della Provincia di Gorizia, perché ritenuta non sicura. La decisione è stata presa al termine di un'ispezione, che ha riguardato in particolare le uscite di sicurezza e gli spazi di sfogo all'esterno, nonché i materiali dell'arredamento.

I DANNI SONO GRAVISSIMI

La stessa persona da 4 anni incendia i boschi di Sequals

PORDENONE — Da almeno quattro anni, con sconcertante puntualità, nella prima decade di marzo i boschi delle colline di Sequals sono a fuoco per mano dello stesso piovano. E' proprio l'incredibile frequenza degli incendi che si susseguono nella zona, e alcuni altri indizi raccolti dalla guardia forestale, che fanno ritenere certa la presenza di un individuo (ma non è escluso che sia più d'uno) la cui occupazione principale sembra quella di accendere devastanti fuochi sulle colline.

Dal '79 ad oggi gli incendi sono scoppiati regolarmente tra il 3 e il 9 di marzo nella stessa località del colle Palis, a poche centinaia di metri

dalla «Casa dell'emigrante» di Sequals, ma anche prima di tale anno le fiamme attaccavano con una certa frequenza, e nello stesso periodo, i vasti boschi di rovere e quercia che si estendono tra Sequals e Travesio. Boschi in mezzo a cui (a poca distanza dai focolai) si trova anche la polveriera militare di Usago.

Quest'anno sono stati cinque gli incendi, da lunedì a mercoledì e se hanno interessato soltanto dieci ettari circa di bosco ciò è dovuto alla tempestività ed efficienza delle squadre di volontari recentemente istituite nella zona, fra i quali opera anche il sindaco di Sequals, Bortuzzo.

U. S.

FERMATA AL LARGO DA UNA MOTOVEDETTA DELLA GUARDIA DI FINANZA

Sotto sequestro a Trieste una nave egiziana inquinava il mare con olio di manutenzione

TRIESTE — Una motonave egiziana è stata sequestrata dall'autorità giudiziaria nel porto di Trieste, perché il comandante è il primo ufficiale sono responsabili di inquinamento marino.

Qualche giorno fa una motovedetta della Guardia di finanza ha avvistato la motonave «Bloudan» a un paio di miglia al largo del castello di Miramare. Un gruppo di marinai stava scaricando dei fusti in ferro contenenti, ciascuno, 150 litri di olio estratto dal motore dopo alcuni lavori di manutenzione. Vedendo arrivare la pattuglia i marinai hanno smesso di scaricare ma a una decina di metri dalla motonave si erano già formate grosse chiazze d'olio. Per fare affondare velocemente i



Trieste — La motonave egiziana «Bloudan» sequestrata nel porto di Trieste

barili, infatti, erano stati praticati alle due estremità degli squarci con un'ascia.

Gli agenti sono riusciti a recuperare due fusti ma altri otto erano già affondati (e molti altri erano ancora sulla

nave) provocando danni non indifferenti al fondo marino. Scoperta in porto la motonave è stata dichiarata sotto sequestro, in base all'ultima normativa contro l'inquinamento, finché non saranno

concluse le indagini sul caso. Sull'accaduto un commissario egiziano ha aperto un'inchiesta disciplinare, come vogliono i regolamenti di quel paese dove tutte le compagnie sono statali.

PRESENTATO UN ESPOSTO ALLA MAGISTRATURA DI UDINE

Il «Mercatone» sarebbe troppo grande I commercianti denunciano il sindaco

UDINE — Una denuncia scritta contro il sindaco di Bagnaria Arsà, Francesco Vidal, 41 anni, democristiano, è stata presentata in tribunale a Udine dall'Associazione commercianti friulana.

L'esposto riguarda la concessione di una licenza commerciale ed edilizia per il

«Mercatone», sorto nei pressi dello svincolo autostradale di Palmanova.

Secondo l'Associazione commercianti di Udine la superficie adibita a vendita all'interno del grande magazzino supererebbe di gran lunga i 395 metri quadrati stabiliti nella licenza.

«Ciò che vogliamo — ha detto il presidente dell'Associazione commercianti friulana, Adone Zoratto — è il rispetto delle norme in materia e della legge sui piani commerciali emessa circa un anno fa dal Consiglio regionale».

Da parte sua il sindaco di Bagnaria Arsà ha detto di aver agito nel pieno rispetto delle regole.

«La licenza commerciale — ha ribattuto il sindaco Francesco Vidal — è stata data dopo il parere favorevole delle commissioni comunali e le relative approvazioni degli organi di controllo. Abbiamo agito conformemente alle leggi e al piano commerciale comunale. La reale superficie di vendita del «Mercatone» non supera, infatti, i 400 metri quadrati».

Su Trieste concorso per cineamatori

TRIESTE — Il Club cinematografico triestino ha bandito la settima edizione del trofeo Trieste, concorso regionale per cineamatori. Sul tema «Una città e una regione tutte da scoprire», i lavori (documentari o film a soggetto sonorizzati nei formati 8 mm, super 8, della durata massima di 25 minuti) dovranno essere presentati entro il 30 settembre.

Le opere dovranno mettere in risalto angoli o ambienti caratteristici e significativi, oppure trattare argomenti riguardanti Trieste e la regione, nonché archeologia, storia, arte, lavoro, ecologia, paesaggio, natura.

È SBOCCIATA LA PRIMAVERA

zinelli & perizzi
via mazzini 31



dal 15 marzo VENDITA SPECIALE
mobili e tessuti

i nuovi
Tailleurs

ma anche le bluse
i pantaloni, i completi.
Praticità e semplicità dominano
nella nuova collezione
primavera 1983: ben dosate
le proporzioni, nuovi
i tessuti e i colori, rigorosamente
costruite le forme.
Con un elemento
insostituibile: la classe Beltrame.



A TRIESTE, IN CORSO ITALIA 25

MIRAMARE
dal 1951

INGROSSO PELLETTERIE
E OMBRELLI

APERTO IL LUNEDÌ

TRIESTE - VIA LAMARMORA 5 - TELEFONI 040/795893 - 794067

LINEA
ABBIGLIAMENTO MASCHILE FEMMINILE E SPORTIVO
VIA CARDUCCI, 4 - TEL. 631188 - TRIESTE

PRIMAVERA 1983

Un modo di vestire...
l'emozione del bello, dell'attuale...
la ragione dell'equilibrio,
la certezza della scelta giusta...

LA FORMULA SPORT + VACANZE PER IL MARE E IL CAMPEGGIO

5/13 marzo
FIERA DI TRIESTE

**nauti
camp83**

7. MOSTRA NAZIONALE
DELLA NAUTICA DA DIPORTO
DEL CAMPEGGIO E DEL CARAVANNING

Apertura 16 - 21
(sabato e domenica 10 - 20)

GIORNALE DI TRIESTE

L'UTILIZZO DEL NUOVO COMPLESSO

Resa dei conti per Cattinara tra ospedalieri e universitari

In vista dell'odierna riunione del comitato dell'Unità sanitaria i sindacati medici denunciano un colpo di mano dell'Università

L'ospedale di Cattinara, tutto nuovo e lusingoso, se lo piglieranno solo i medici universitari lasciando fuori quelli ospedalieri? Secondo i sindacati (Anao-Simp, Anpo e Cimo) che rappresentano questi ultimi, l'ipotesi è abbastanza probabile. E su essa non sono assolutamente d'accordo.

Responsabile di ogni decisione in proposito è il comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale. E proprio con esso gli ospedalieri se la prendono in una nota di protesta nella quale ne stigmatizzano l'atteggiamento. Secondo i sindacati dei medici, il comitato di gestione sta ricercando un accordo unicamente con la facoltà di Medicina e getta a mare impegni precedentemente presi che prevedevano a Cattinara anche la presenza di personale ospedaliero.

Stamane alle 10, in effetti, il comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale, riunitosi all'Unità, si incontra in via Farneto, ma per ora restano inascoltati. De qui la loro pubblica denuncia.

Del '78 — scrivono i sindacati — il problema della suddivisione dei reparti di Cattinara era stato studiato da una

La disputa condiziona le nuove assunzioni

All'assemblea dell'Unità sanitaria locale, riunitasi l'altra sera, il presidente Segatti ha dato comunicazione della delibera regionale che consente di iniziare le procedure per l'assunzione dei 513 nuovi dipendenti ospedalieri. Una comunicazione, questa di Segatti, doverosa ma formale, poiché la notizia era nota a tutti dai primi di marzo. Utile, comunque, riprenderla, poiché essa apre la questione di chi, come e quando andrà a Cattinara.

Mentre stamane appena se ne discute coi medici universitari — e quelli ospedalieri preannunciano battaglia per la loro esclusione — quel che si sa di sicuro — come ha confermato Segatti in assemblea — è che l'autorizzazione regionale a coprire l'organico coi 513 posti aggiuntivi è subordinata a un progetto preciso dell'Unità nel quale si dica quando, in che modo e quali reparti e servizi, con relativo personale, verranno attivati a Cattinara.

Senza una precisa definizione di quello che conterrà il nuovo ospedale, non si può stabilire quale è il personale occorrente, dice in pratica la Regione. Cosa abbastanza ovvia, che però — anche per i motivi di cui riferiamo nell'articolo sopra — non è stata ancora realizzata.

Ora — ha comunicato Segatti — gli uffici dell'Unità sono attivamente impegnati per realizzare questo programma, che verrà presentato in tempi stretti, ma ha detto il presidente. Ma non ha precisato scadenze.

Quando avrà pronto il progetto, l'Unità chiederà alla Regione di assumere il personale con un buon anticipo sull'apertura dell'ospedale per poterlo addestrare adeguatamente. Niente di deciso perciò sulla data d'inizio delle procedure per le prime assunzioni. Il via sarà dato — ha comunicato Segatti — non appena definiti gli accordi in corso con le organizzazioni sindacali. Ma non sembrano accordi facili, perché i confederati non condividono affatto l'ipotesi prospettata dall'Unità di utilizzare le graduatorie già esistenti.

Per cominciare il conto alla rovescia, dunque, ce ne vuole. Intanto l'Unità ha approvato nell'assemblea dell'altra sera due importanti delibere che affidano in appalto la gestione degli impianti di Cattinara. Appalti che comportano per l'Unità una spesa di tre-quattro miliardi di lire all'anno, sui quali i comunisti e i radicali volevano riservarsi di decidere una volta che avessero saputo con chiarezza cosa sarebbe entrato in funzione a Cattinara. Democristiani e socialisti erano invece decisi a discuterne l'altra sera (i sindacati sono già d'accordo, aveva spiegato Rotondaro dell'Asi).

Si è arrivati, su iniziativa di Gambassini (Lp), a una soluzione di compromesso. Le delibere sono state approvate, ma con dei correttivi proposti dal Pci che non prevedono il rinnovo degli appalti.

Maggiore: locali poco igienici Sei comunicazioni giudiziarie

Comunicazione giudiziaria per sei responsabili dell'Unità sanitaria locale. Se la sono vista recapitare Renato Segatti, attuale presidente dell'Unità, Giuseppe Pangher, ex presidente, Claudio Bevilacqua, sovrintendente agli ospedali, Luciano Vitti, responsabile degli uffici amministrativi dell'Unità, Franco Dardi, direttore sanitario del Maggiore, Aldo Vidulich, responsabile dell'ufficio dello stesso.

Nella comunicazione il pretore Antonio De Nicolò informa che si sta indagando sul loro conto per due serie di contestazioni. Una riguarda l'infrangere alle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, fissate dalla legge 547 del '55. L'altra riguarda l'infrangere alle norme d'igiene del lavoro.

L'indagine è coperta dal segreto istruttorio e non si conoscono nei particolari gli addebiti attribuiti. Pare si tratti, comunque, di inadempimenti riscontrati al Maggiore. Si parla di spogliatoi inadeguati, di bombole d'ossigeno e altro materiale non custoditi secondo le regole. L'azione della Procura sarebbe scattata dopo una visita dell'ispettorato del lavoro, ma forse si può risalire a commissioni che comprendeva la componente universitaria, quella ospedaliera e i sindacati confederali. La commissione, coordinata dal sovrintendente agli ospedali triestini, aveva concluso il proprio lavoro con tanto di delibere ufficiali — affermano i sindacati — che definivano con chiarezza la sistemazione di tutti gli ospedali cittadini. In particolare si riconosceva che, aperto Cattinara, i reparti universitari e ospedalieri ora coesistenti al Maggiore sarebbero stati suddivisi in maniera equilibrata fra i due ospedali. Dovevano restare entrambi strutture miste: integrando gli universitari, più indirizzati alla ricerca e all'aggiornamento, con gli ospedali, dediti all'attività assistenziale, si sarebbe risposto meglio alle esigenze della cittadinanza.

Ma — affermano i medici ospedalieri — la facoltà di Medicina, più o meno velatamente, ha sempre respinto questa suddivisione, puntando a trasferire tutte le sue strutture nel nuovo ospedale. «Il cambiamento di rotta del comitato di gestione, che si è messo a trattare esclusivamente con la facoltà di Medicina, ritarda altrettanto l'apertura del nuovo ospedale», affermano i medici. Si ripropone così la questione della sua sistemazione proprio quando più imminente dovrebbe farsi la sua apertura. Dopo vent'anni di attesa, l'unica conseguenza tangibile di questa linea politica dell'Unità — concludono gli ospedalieri — è che, mentre il nuovo ospedale è quasi ultimato e le necessità sanitarie e sociali

indagini meno recenti, sollecitate sei-sette anni fa, quando presidente del consiglio d'amministrazione dell'ospedale era l'avvocato Morgera.

Sarà proprio Enzo Morgera, in questo giorno fuori Trieste, il legale di quattro dei sei interessati. Il presidente Segatti e l'ex presidente Pangher hanno invece optato per l'avvocato Mariano Berni, esperto in problemi amministrativi, che sarà affiancato per gli aspetti penali della vicenda dall'avvocato Raffaele Esti. «Indagini del genere — dice l'avvocato Berni — ai giorni nostri possono scattare facilmente. Nelle condizioni in cui versa la pubblica amministrazione, chiunque abbia qualche responsabilità può incorrervi».

Per ora le ipotesi di reato non sembrano gravi, spesso vicende analoghe si sono risolte con delle ammende. Certo che una comunicazione giudiziaria non fa piacere a nessuno e fra i chiamati in causa più d'uno si chiede perché allora non si è andati a guardare dal '45 in poi. Di tutto quello che non funziona al Maggiore e che amministrativamente non si è fatto, sono piene le cronache da decenni.

ne di un progetto operativo (come riferiamo nell'articolo sotto). Ma tale progetto — concludono le segreterie sindacali — a quanto sembra è ancora lontano.

Iti Drioli

LA CLAMOROSA VICENDA AL VERTICE DELLA SIP

Rigetta le accuse sul superiore defunto l'ex direttore dei telefoni finito nei guai

All'origine della malversazione (220 milioni) la sostituzione delle colonne montanti



L'ing. Cavazzoni ex direttore SIP

È in pieno svolgimento l'istruttoria contro l'ing. Nerio Cavazzoni l'ex direttore dell'agenzia della Sip indicata di malversazione (oltre 220 milioni di lire) e di falso materiale in atto pubblico. Nella mattinata di giovedì, il giudice dott. Vincenzo Colaninzi ha interrogato per un paio d'ore il professionista ma nulla è emerso circa le sue dichiarazioni. Si è comunque appreso che il magistrato ha ordinato una perizia calligrafica, affidando l'incarico ad un esperto di Montebelluna. L'ing. Cavazzoni è difeso dal prof. Amigoni, mentre la Sip si è già costituita parte civile con il patrocinio dell'avv. Morgera.

I fatti risalgono al settembre dello scorso anno quando, durante una verifica, sarebbe emerso l'affaire, che il direttore regionale della Sip, ing. Franco Di Renzo, segnalò alla

Procura della Repubblica. Preso atto dell'esposto, il sostituto dott. Dario Grohmann dispose la formalizzazione dell'istruttoria, e gli atti passarono, di conseguenza, al dott. Colaninzi. Per approfondire i fatti il giudice richiese un supplemento di indagini al col. Battista dei carabinieri. Secondo la tesi accusatoria, l'ing. Cavazzoni avrebbe incaricato il non indifferente importatore facendo apparire, con quantunque approssime, pagamenti effettuati a titolo di contributo per la sistemazione di colonne montanti. I vecchi edifici avevano le particolari colonne all'esterno ed i lavori per trasferirle all'interno dei palazzi venivano realizzati con finanziamenti della Sip.

L'ing. Cavazzoni avrebbe firmato bollette con generalità di persone inesistenti, sottoscritte con falso nome, da

lui vistate e poi mandate all'incasso. Interrogato, egli non avrebbe negato il marchingegno, che si sarebbe prodotto dal novembre del 1979 al 17 settembre dello scorso anno, ma lo avrebbe messo in relazione con un incontro avvenuto a Viareggio con il defunto ing. Carlo Perrone, amministratore delegato della società.

Secondo Cavazzoni, il funzionario, che ormai non può né smentirlo né confermare la sua tesi, gli avrebbe confidato di avere riservato di alcuni pagamenti. Egli non rispose, ma in un secondo tempo sarebbe sorta l'idea del trasferimento delle colonne montanti. In seguito, uno sconosciuto gli avrebbe telefonato a nome di Perrone, promettendogli un elenco di persone, alle quali intendere le bollette, che costoro avrebbero poi sot-

toscritto. L'indiziato avrebbe aggiunto di avere passato gli importi riscossi all'emissario dell'ing. Perrone.

Quando l'amministratore morì, il suo misterioso uomo di fiducia gli avrebbe suggerito di non troncane l'operazione. L'ing. Cavazzoni avrebbe inoltre affermato che una mezza dozzina di incaricati di ditte a lui sconosciute si sarebbero presentati nel suo ufficio e avrebbero ritirato le ricevute intestate ai nomi che gli erano stati suggeriti al telefono dall'ignoto intermediario. Egli avrebbe riscosso gli importi alla cassa e li avrebbe consegnati ai visitatori.

Poiché l'ex direttore avrebbe negato di essere stato il firmatario delle bollette, il giudice Colaninzi ha disposto la perizia calligrafica onde accertare la veridicità o meno delle sue affermazioni.

Brevinera

Jugoslavo rapinato a Pese

Uno jugoslavo è stato aggredito e rapinato, di un milione di lire, ieri mattina verso le 11, nei pressi del valico di Pese. Jovanovic Buj, 53 anni, cittadino jugoslavo residente a Roma, si trovava poco distante dalla casa cantoniera. Lì aveva appuntamento con un connazionale, conosciuto casualmente pochi giorni prima, che si era offerto d'accompagnarlo in auto a Belgrado. Ma, giunto all'appuntamento, lo sconosciuto ha aggredito Jovanovic Buj, ferendolo e impossessandosi del suo portafoglio, in cui erano i denari e i documenti d'identità. Trasportato all'ospedale maggiore, Buj è stato ricoverato in neurochirurgia per trauma cranico e contusioni varie, con una prognosi di cinque giorni. L'uomo ha raccontato di non conoscere il nome del suo aggressore e di avere racimolato il milione in lunghi mesi di lavoro a Torino.

Postino derubato della borsa

Un postino è stato derubato, ieri mattina, della borsa in cui erano tutte le lettere da consegnare. Poche ore dopo, però, la tracolla di cuoio è stata ritrovata, con il contenuto apparentemente intatto, nel sottoscala di un altro palazzo. Verso le 9, Antonio Fantin, 24 anni, aveva lasciato la borsa con la posta nell'atrio di uno stabile di via Colonia 33. Nei pochi minuti in cui è salito a consegnare delle lettere, qualcuno si è impossessato del prezioso contenitore. Più tardi la signora Claudia Ferrante, 34 anni, ha avvisato il 113 che nel sottoscala di via dei Cumuli 5 c'era una borsa della posta. Gli agenti l'hanno raccolta riconsegnandola all'ufficio postale.

Falso allarme nella sala corse

«Alle 18 scoppiò una bomba nella sala corse di via Ugo Foscolo». L'allarme è stato dato verso le 17 da uno sconosciuto al 113. Subito una pattuglia della Digos si è recata sul posto per un controllo. Dopo un'accurata ispezione gli agenti hanno rassicurato il proprietario del locale: nessuna bomba ma solo uno scherzo di cattivo gusto.

CALENDARIETTO

Oggi: San Teodano — Il sole sorge alle 6.24 e tramonta alle 18.05; la luna si leva alle 5.59 e cala alle 15.40. Ieri: temperatura massima gradi 9, minima gradi 6,5. Mare: oggi, alta alle 8.12 con cm 34 e alle 21.14 con cm 41 sopra il livello medio; bassa alle 2.39 con cm 18 e alle 14.41 con cm 53 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7; via dell'Istria 7; via Alpi Giulie 2 (Altura); via S. Cillo 35 (San Giovanni). Solo a chiamata: Aurisina, Basovizza.

Muggia, viale Mazzini 1. Farmacie aperte anche dalle 13.30 alle 20.30: via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 7, tel. 795914; via Alpi Giulie 2 (Altura), tel. 228428; via S. Cillo 35 (San Giovanni), tel. 54393; via Ginepro 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; solo a chiamata: Aurisina, tel. 200121, Basovizza, tel. 222210 e Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Ginepro 6; via Cavana 11, solo a chiamata: Aurisina, Basovizza e Muggia, viale Mazzini 1.

alla tua nuova pelliccia...

pensaci ora.

da Novella Pellicceria trovi favolose occasioni:

nuovissimi modelli della collezione 1983 confezionati con pelli rigorosamente selezionate.

Certificato di autenticità su ogni singolo capo.

Convenienza nei prezzi bloccati.



Visone Maschio B. G.	3.990.000
Visone Maschio	2.790.000
Visone pelle intera	1.990.000
Visone Tweed	990.000
Visone Cinese	1.290.000
Castorino Lontrato	890.000
Marmotta G.	1.790.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000
Rat Visonato	1.190.000
Opossum	890.000
Castorino Spitz	790.000
Montone Doré	195.000
Lupo Siberiano Rit.	790.000
Agnello L.P.	395.000
Persiano Z.	490.000
Castore selvaggio	990.000
Giacconi uomo	139.000
Pellicce bambino	109.000
Coperte lapin	99.000
Colli assortiti	40.000

NOVELLA PELLICERIA

TI ATTENDE

TRIESTE VIA PALESTRINA, 10
MONZA VIA ITALIA, 50
VARESE VIA CAVOUR, 3 (angolo via Vittorio Veneto)

A tutti gli acquirenti verranno rimborsate le spese di viaggio

GIORNALE DI TRIESTE

ASSEGNATI I PREMI LETTERARI

Leone di Muggia
Ecco i vincitori

Mezzo milione ai due più bravi scrittori

«Leone di Muggia» siamo alla conclusione. Quest'anno (è la XXXIII edizione del premio letterario) la commissione giudicatrice dopo una lunga, attenta e particolareggiata discussione ha deliberato all'unanimità di assegnare i due primi premi di 500 mila lire, messi in palio dall'Università popolare di Trieste e dal Comune di Muggia, rispettivamente a Franco Pressen di Trieste per la lirica con la raccolta «...e già si fa sera», e a Editrice Depese Garau di Trieste per la narrativa, con il racconto «L'estate del Gustin».

Nel settore della lirica sono state assegnate una medaglia d'oro a Anna Maria Paccorini di Trieste per la raccolta «Sagittario», una medaglia d'argento a Maria Elisabetta Loricchio di Gorizia per la raccolta «Alfa X 4223» e una medaglia di bronzo a Sergio Norbedo di Muggia, per la raccolta «Candia».

Sono stati segnalati, inoltre, Rosanna Masloia Rosini di Trieste, Alessandro Pegolo di Pordenone, Alessandro Scalzari di Udine, Graziella Semacchi Glubich di Trieste, Silvana Soleri di Trieste, Pia Toso di Montalcione, e Silvano Zamato di Cormons.

Nel settore della prosa la commissione giudicatrice ha assegnato la medaglia d'oro ad Annamaria Tiberi di Trieste per il racconto «Lui diceva sempre...», la medaglia d'argento a Massimo Iurissievich di Trieste per il racconto «Conto alla rovescia» e la medaglia di bronzo a Fabio Zubini di Trieste per il racconto «Roiano».

Sono stati pure segnalati Livio Crovatto di Trieste, Nada Orsini Degantoli di Trieste, Benedetto Pistocco di Montalcione e Graziano Urli di Udine.

IL SECONDO APPUNTAMENTO DELLE CELEBRAZIONI

«Ernesto» il capolavoro
di Saba, poeta narratore

Geno Pampaloni: «Ha tenuto fede al concetto di poesia onesta»

(A.M.L.) Saba narratore? È stato grande come il Saba poeta. Anche nelle prose, infatti, ha saputo tenere fede al concetto di «poesia onesta» che aveva formulato nel saggio «Quello che resta da fare ai poeti» del 1911, cioè a un rapporto di trasparenza tra la letteratura e il vissuto.

Questa convinzione è stata espressa l'altra sera al Cca, in occasione del secondo appuntamento delle celebrazioni sabiane, da Geno Pampaloni. Critico letterario da una vita, elettista del «Giornale Nuovo», animatore di una monumentale storia della letteratura italiana uscita presso Garzanti, Pampaloni ha preferito rivisitare la grandezza di Saba poeta attraverso la produzione narrativa.

Lo scrittore veneto Guido Piovene aveva affermato: «Saba è tanto grande come prosatore che come poeta. E anzi tra l'uno e l'altro non c'è

un confine netto». Prendendo spunto da questo lapidario, ma perfetto giudizio Pampaloni ha detto che le «Scorciatoie e raccontini», la «Storia e cronistoria del Canzoniere» fino al romanzo postumo, e incompiuto, «Ernesto» sono degli episodi che contribuiscono a illuminare la poesia.

Saba aveva scritto nella lirica «Città vecchia» — ha ricordato Pampaloni — «Io ritorno passando l'infinito nell'infinito».

«Su questa linea — ha aggiunto il critico — si muove tutta la sua produzione narrativa. Se c'è stato uno scrittore che ha rifiutato le regole educative questo era Saba. A lui, infatti, non stava a cuore l'aspetto pedagogico, ma la liberazione dell'uomo. In un certo senso si potrebbe dire che era un estremista della vita, perché le affidava un significato di totalità».

Se il poeta è colui che è costretto a compiere un viaggio «agli inferi», si può dire che Saba è riuscito a fare ritorno da quel viaggio. La sua confidenza con la vita — ha detto Pampaloni — era un atto profondo, che lo portava a reinterpretare tutte le angosce e gli stati d'animo in quest'ottica. Ad esempio era convinto che il diavolo fosse il padre della morale, mentre Dio quello della bontà. Un Dio, naturalmente, molto diverso dall'onnipotente cristiano: qualcosa di interno, come una memoria intensa di se stessi.

Pampaloni ha concluso la sua conferenza soffermandosi su «Ernesto». L'ha definito una «vita nuova» laica e contemporanea, e si è dimostrato molto stupito dello scarso successo che ha incontrato il romanzo. «Per me — ha commentato — è il momento più alto del Saba narratore».

Elargizioni dei lettori

In memoria di Bruno Napp da Ginevra, Piero e Maria Napp 1.000.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer, da Bruno e Luciana Natti 10.000, da Lydia e Antonio Cumbat 20.000, da Claudio e Giorgio Mizzan 20.000 pro Cri sezione femminile, da Marcello e Laura Ravallio 30.000 pro Pro Senectute, dagli equipaggi, personale dipendente e collaboratori 100.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Flavio Tognoli nel V anniversario dalla moglie Olga e dalla figlia Edina 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di tutti i parenti defunti dalla famiglia Tognoli 200.000 pro Div. di cardiocirurgia Ospedale maggiore (dr. Branchini).

In memoria di Gianna Nicolais nell'anniversario (12-3) da Rita e Gina 10.000 pro Domus Sanguineti.

In memoria di Ersilia Visnovitz (12-3) dai figli Diana e Basil 30.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Mario Novelli nel XXII anniv. (12-3) dalla mamma Palmira e Antonietta 50.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Marino Weber nel VI anniversario (12-3) dei cognati Anna, Giuliana, Mario, 10.000 pro Lega contro i tumori Manni, 10.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Fulvio Negri per il compleanno (12-3) dalla moglie Bruna 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Santo Burlo nel IX anniversario (12-3) dalla moglie, figlia e genero 10.000, dalle famiglie Stefanutti e Furan 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Prasel (nel cinquantatreesimo anniversario, 12-3) dalla sorella Albina e Guido 10.000 pro Assoc. Medica Triestina (Fondo dott. Alfredo Cantina).

In memoria di Antonietta Degiamptero Copelli nell'VIII anniv. (12-3) dai nipoti Degiamptero, Ghiricini, Copelli 20.000 pro Anfas.

In memoria di Fabio Demasi (12-3) da Christiana 10.000 pro Ritz Hotel Anelli.

In memoria di Bruna Kimenz nel XV anniversario (11-3) dal marito 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Infanzia Burlo Garolo.

In memoria di Elsa Marzotti nel I anniversario (9-3) dalla sorella Olga Marzotti ved. Monfalcone e dalla sorella Bianca Marzotti e Anita Santori 50.000 pro Parrocchia della Sacra Famiglia.

In memoria di Guido Mila per il compleanno (10-3) da Silva e Gino 10.000 pro Ospedale Patologica (Ospedale maggiore).

In memoria di Renato Ederle nel IV anniv. (11-3) dalla moglie Lidia Ursini 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Giuliano Muratti dalla moglie e figli 3.000.000, da Edda e Antonio Merighi 20.000, da Nereo e Lilla 30.000, da Stefano Stefanutti 5.000, da Bruno Fabris 20.000, dal prof. Mario Frascini 50.000 pro Astad (rifugio animali), da Margherita Vercellotti 5.000, da Clara Millesi Rolli 10.000, da Bice Santi-Pesoli 20.000, dall'ing. Giacomo Sicchi 20.000 pro Lega Nazionale, da Giacomo Sacchi 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti, da Margot Ara 20.000 pro Cri (sezione femm.).

In memoria di Attilio Kumar dai dipendenti della ditta Olivetti 104.500 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Carlo Giavina da N.N. 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Zudenigo ved. Frua dalle figlie Lina Bodoni e Iolanda Wabitsch 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Francesco Daniele da Lidia e Renata 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Irma De Plera ved. Cordovado dal dott. Alberto Zanelli 20.000 pro Lega Nazionale, dalle famiglie Centuri e Dorni 50.000 pro Collegio Zandonati (Pesarò).

In memoria di Olimpia Contino dal figlio Lucio Contino 50.000 pro Ass. naz. bersaglieri (sez. E. Toti), 20.000 pro Parrocchia Gesù Divino Operaio; dalle famiglie Lenzi e Trani 50.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini); dalle famiglie Bisla e Crosara 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dagli amici bersaglieri 80.000 pro Assoc. bersaglieri (sez. E. Toti); da Pasquale Caprio 10.000 pro Cardiocirurgia Ospedale maggiore (dott. Branchini).

In memoria di Giordano Cecconi da Elena Monaro 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gina Cechet dai condomini dello stabile n. 83 di strada di Rozzi 105.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Ida Longeri ved. Costa dai figli Giacomo e Roberto e famiglie 200.000, da Bianca e Giorgio Vidusso 50.000, da Mariola Pini 20.000, dal console Bruno Pao 20.000, da Eny e Carlo Clavari 20.000, da Ida (fondo pro Pro Senectute) 20.000, da Ida Trautner 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti; dal dott. Giorgio e Lia Macerata 20.000 pro Rotary (fondo beneficenza).

In memoria di Giovanna Corte da Maria Pavanato 10.000 pro Fam. Capodistria.

In memoria di Giovanna Cvetkov ved. Bettinoli dalla fam. Zerboli 15.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Antonio Boschin da Marcella e Oscar Schuerer e Lena Rittschi 25.000 pro Unione degli istriani.

In memoria del dott. Giuseppe Balletto da Annovi, Antonini, Gregorio, Milocani, Pelikan, Fremida, Reia, Vaccari 80.000 pro Pro Senectute, dai Laboratori Sai 70.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Irma Peios ved. Buda dalle famiglie Claudio Peios e Carlo Radin 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Guido Bosutti da Alberto Tommasini 20.000, pro Missione triestina per il Kenya. Da N.N. 15.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Guido Dapretto dalla moglie Lidia e figlia Laura 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 20.000 pro Opere parrocchiali di S. Giovanni Bosco.

In memoria di Irma Peios in Buda da Silva, Elena, Maria, Renata 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pierina Antonaz ved. Giorgini da Mario e Gianna Amstadi 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Ondina Bidoli in Geremia da Vittorio Perlatto (Trenta - Rovigo) 50.000 pro Mani tesse.

In memoria di Ernesto Trombini da Martinis Nella e Cargnel Laura 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Adalberto Flego da N.N. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Adelina Duse da Luciana Duse 20.000 pro Mani tesse.

In memoria di Ottavio Tomasi da Assunta ed Elio Tomasi 50.000 pro Divisione cardiologica - Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Pietro Sergi dalla fam. Pietrini 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garolo.

In memoria di Eta Cortese-Zori dalle fam. Miozzo, Bellotto, Zuccaroli 30.000 pro Comunità S. Martirio al Campo.

In memoria di Vittoria Zumello da Pino, Luci e Norma Benvenuti 30.000, da Graziella Benco 50.000 pro Pro Senectute, da Giuliano e Lilli Perco 15.000, da Franco e Betty Perco 15.000, da Fabio e Chiara Perco 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del rag. Giorgio Trohis dalla sorella Derna 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Edgardo Schaffer da Anastasio Farmakidis 30.000 pro Astad.

In memoria di Renato Saveri da Iole Isabaz 15.000 pro Pro Senectute.

Via Baiaumonti: le ultime offerte

Concludiamo la pubblicazione delle offerte per i sinistrati di via Baiaumonti, con l'ultimo elenco comunicati dalla Cassa di Risparmio di Trieste.

N.N. 50.000, Antonietta 20.000, Maria Zecconi 60.000, M. e P. 10.000, N.N. 50.000, Giovanni Baricelli 20.000, Anna e Santina 20.000, Giada Lonaric 20.000, S. e L.S. 20.000, Nora Allegri-Etel 50.000, Carlo e Maria Furlan 10.000, Marian-Borgato (Trieste) 100.000, E.E. 20.000, H.L. 20.000, N.O. Primosich tola Assanti e figli 30.000, da Ettore e Bice Catolla 30.000 pro Lega Nazionale, da Annamaria Gropuzzo 20.000 pro Scuola Medico Ospedale (Fondo dott. Piero Gropuzzo).

In memoria del caro marito da Margherita Bianchi Cani 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giovanni Negri dalle sorelle Cattai 20.000, da Pina Albino D'Agostini 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, da Lucio e Luciana 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Ludmilla e Vittorio Zorini da Domenico Vuga 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Francesco Zejn da Guido Widmann e fam. 30.000 pro Donus Lucis Sanguineti.

In memoria di Anna Zigante in Valenti dalla famiglia Dillio 5000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Anita Unich da Stella e Alice pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Geo e Ottavio Tomasi dalla famiglia Anastasi 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Rino Sergi da Anna 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del prof. Giovanni Schiavon dalla moglie e figli 50.000 pro Chiesa di Montezza (poveri).

In memoria di Eida Arzon in Sossi da Nives Giani in Sossi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ida Wacwitz Sabini da Ida e Benvenuto Sabini 100.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Com. evangelica luterana, 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, da Mary Vernouille 25.000 pro Società elvetica di beneficenza, 25.000 pro Comunità evangelica elvetica, da Olga Bois De Chesne 10.000 pro Comunità evangelica di confessione elvetica; da Olga Mayer 10.000 pro Croce rossa, da Rina Tavella 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Fabio e Nerina Zetto, Istria e Luciana Gregori 20.000 pro Lega nazionale; da Antonia Sablich e Laura Pride 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Eleonora e Danilo Savi da Mafalda 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del nonno Edi Spagnoli dai nipoti Polesolo 20.000 pro Ritenitori Giglio per Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Ernesto Ramboni dalla famiglia Babuder 10.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla fam. Parodi 10.000 pro Unione nazionale reduci Russia.

In memoria di Pina e Carlo Sciacca dalla fam. Duplo 10.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Alcide Pezzolato da Franco 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Imer e Nemi Tazzoli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Pecora Pesaro dai colleghi della figlia del Credito special della Cri 35.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Giorgio Nicolich da Liana Niccolini e Claudio Muller 50.000, Aurelia Cattola Assanti e figli 30.000, da Ettore e Bice Catolla 30.000 pro Lega Nazionale; da Annamaria Gropuzzo 20.000 pro Scuola Medico Ospedale (Fondo dott. Piero Gropuzzo).

In memoria del caro marito da Margherita Bianchi Cani 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giovanni Negri dalle sorelle Cattai 20.000, da Pina Albino D'Agostini 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, da Lucio e Luciana 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.

Marzo
Il momento ideale per il "tuo" Corredo.

Un mese di acquisti a condizioni irripetibili.

Sconti fino al 30%.

FRETTE
Biancheria per la casa. Dal 1860.

TRIESTE
Via Mazzini, 30b

Un segreto per avere sempre dell'ottimo caffè dall'aroma sempre fragrante: conservatelo nel freezer.

Sia esso in grani o macinato, purché fresco di tostatura, conservatelo inalterato il suo preziosissimo aroma... e non occorre scongelarlo! Lo si può adoperare immediatamente, come si vuole!... È un consiglio che vi dà la

Cremcaffè
di PRIMO ROVIS

Degustazione: P.zza Goldoni
Torrefazione: Via Pigafetta

promotion french 2

volpe groenlandia capo lungo 2.690.000

volpe groenlandia giacca 2.290.000

marmotta giacca 2.390.000

castoro selvaggio giacca 990.000

via S. Spiridione, 2/c-tel. 040/64910 - Trieste

Avviso comunale TS in data 9-2-83

mobili paolo

DOMIO, 137

PRIMA

motofotografia MEMO

motofotografia MEMO

motofotografia MEMO

motofotografia MEMO

motofotografia MEMO

motofotografia MEMO

motofotografia MEMO

CONDANNATI DUE RAGAZZI E IL LORO COMPARE

Festeggiarono San Silvestro
rubando in casa di un amico

Pinocchio, la volpe e il gatto alla rovescia davanti al tribunale penale, presieduto dai giudici dott. Brenici e formato dai giudici dott. Nicotica e dott. Fantoni, p.m. il dott. Drigani, cancelliere Eglio Meyak. Il presunto ragazzino di legno è il detenuto Vincenzo Lantieri, 28 anni, da San Dorligo della Valle 239, gli immaginari animali i sedicenni Andrea S. e Andrea C. devono rispondere di concorso in furto plurigravato.

Lo scorso dicembre, i due minori trovarono le chiavi dell'appartamento di Maria Brazzi-Bressi, via Montasio 13, che erano state smarrite da un figlio della signora, conoscente di Andrea C. La sera di San Silvestro, in un bar, i ragazzi incontrarono Lantieri, e gli proposero un colpo: l'amico del giovane Bressi sapeva che la famiglia custodiva il denaro in una scatola che si trovava in un mobile della cucina e, quindi, l'impresa era incredibilmente semplice.

Lantieri abboccò all'amo, prese le chiavi e raggiunse via Montasio. L'alloggio era deserto: i coniugi e il loro figlio avevano deciso di attendere il nuovo anno in una casa di amici.

Il furto venne denunciato alla squadra mobile che, rapidamente, identificò il terzo. I ragazzi sostennero di aver ceduto le chiavi a Lantieri perché questi li aveva minacciati, anche se poi aveva ripiegato sull'omaggio di 50 mila a testa se l'affare fosse andato a buon fine.

L'uomo li smentì, dichiarando che gli avevano offerto «il colpo su un piatto d'argento». Della refurtiva aveva ormai soltanto la catenina: il denaro lo aveva in parte speso e il resto gli era stato rubato in un night da un'occasione amica.

Al dibattimento, essi confermano i rispettivi assunti istruttori. La discussione si inizia con l'arringa dell'avv.

Giampaolo Tamaro, patrono di p.c. della signora Bressi: chiede la condanna degli imputati oltre al risarcimento dei danni.

Dopo avere rilevato la pericolosità dei ladri d'appartamento, il p.m. chiede che Lantieri sia condannato a 3 anni di reclusione e 300 mila lire di multa e il perdono giudiziale per i ragazzi. In difesa di questi ultimi discute la causa l'avv. Fabbretti mentre le sorti di Lantieri vengono perorate dall'avv. Filigrana.

Il collegio accorde ai minori il perdono e infligge a Lantieri 2 anni e sei mesi di reclusione, 300 mila di multa, respinge l'istanza di libertà provvisoria e lo condanna, infine, al risarcimento dei danni alla parte lesa.

Promozione per il giudice Maltese

Con decreto del primo presidente della Cassazione il dott. Domenico Maltese è stato nominato consigliere delle sezioni unite del supremo collegio, l'organo giudiziario i cui pronunciamenti costituiscono sovente giurisprudenza. Iniziata la carriera di magistrato alla procura della Repubblica di Trieste, il dott. Maltese fu in seguito destinato al Tribunale quale presidente di sezione, e in tale veste diresse lo storico processo per i criminali della Risiera e altre cause rilevanti. Promosso al grado superiore, venne destinato alla Cassazione e sino alla recente nomina era stato consigliere presso la prima sezione civile.

Corsi allievi nella Marina

La Capitaneria di porto di Trieste rende noto agli arruolati di leva, laureati e diplomati, che sono aperte le iscrizioni per la partecipazione ai corsi per allievi ufficiali di complemento della Marina militare che saranno effettuate presso l'Accademia Navale di Livorno durante l'anno accademico 1983-84.

Le domande per l'ammissione, da compilare su apposito modulo, devono essere presentate entro il 10 giugno prossimo, per i concorrenti al 70.o corso per laureati ed al 78.o corso per diplomati, ed entro il 31 dicembre per i concorrenti al 71.o corso per laureati.

Ai concorsi possono partecipare anche i giovani che prevedono di conseguire la laurea (con relativo certificato di abilitazione professionale per Medici e Farmacisti).

Per ogni informazione più particolareggiata e per il ritiro dei moduli, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio leva della Capitaneria di porto tutti i giorni feriali dalle 11 alle 13.

PER LE VIE CITTADINE FINO AL GREZAR

Verso la Triestina
a passo di marcia

«Verso la Triestina» è, quest'anno verso il. Rimini. Un invito riproposto per la quinta volta dal Centro coordinamento Triestina club con la collaborazione del Gruppo cronometristi e del gruppo giudici di gara della Fidal con l'ormai tradizionale marcia a passo libero lungo le vie cittadine (e quest'anno, in più, ci sono in ballo appunto i biglietti per la partita con il Rimini).

Una iniziativa che di edizione in edizione ha ottenuto un sempre crescente successo di partecipazione è quest'anno, sulla base delle iscrizioni già pervenute, dovrebbe battere ogni record precedente.

La gara, dotata di un monte premi ricchissimo (coppe e targhe per tutti, singoli partecipanti, società e gruppi), si snoderà su un percorso di poco superiore ai 10 km. I concorrenti attraverseranno le seguenti vie: Valmaura, Ratto della Pileria, Miani, San Pantaleone, Giarzole, Strada vecchia dell'Istria, Mascagni, Puccini, Boito, Benussi, Di Vittorio, Dei Gravi, Costalunga, Pagano, dell'Acqua, Campanelle, Patrizio, strada di Fiume, Molino a

Vento, Largo Pestalozzi, via dell'Istria, Soncini, di Servola e Carpineto con arrivo all'interno dello stadio «Grezar». La partenza verrà data alle ore 9 da via Valmaura.

Ai concorrenti che giungeranno al traguardo entro le ore 10.30 verrà consegnato un particolare contrassegno per accedere al settore «curve» in occasione della partita con il Rimini.

Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 2500, si accettano nelle sedi di Triestina club e nelle sedi del Centro di coordinamento di via dell'Istria 95 (orario dalle 17 alle 20) fino a sabato. A tutti i partecipanti verrà consegnata una mini-targa con la circoscrizione.

■ DIVIETO — Per i lavori di ripristino della viabilità veloce e pedonale in piazza dei Volontari Giuliani, è stata disposta l'istituzione del divieto di sosta lungo il rialzo centrale di piazza Volontari Giuliani posto di fronte ai numeri 1, 2 e 3.

■ PUBBLICITÀ — Scade il 2 aprile il termine utile per il pagamento del congruo dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubblicazioni, se non si vuole incorrere nella soprattassa prevista dalla legge.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA COSTA	300 (—)	500
CARCIOFI	110 (—)	1300
CAVOLFORI	600 (1300)	900 (1500)
CAVOLI CAPUCCI	—	700
CAVOLI VERZE	450 (—)	500
RADICCHIO ROSSO	2400 (—)	2500
RADICCHIO VERDE	800 (2000)	2000 (5000)
INDIVIA	900 (—)	1200
LATTUGHE	800 (—)	3000
PATATE	200 (—)	350
SEDANO RAPA	—	1000
SPINACI IN FOGLIA	700 (800)	1000 (1200)
VALERIANELLO (MAT.)	1500 (4000)	3000 (4000)
ZUCCHINE	1800 (—)	2200

GIORNALE DI TRIESTE

LA FESTOSA CERIMONIA AL PALASPORT

La corsa dei cinquecento



Festosa apertura dei Giochi della gioventù per la corsa campestre al Palasport di Chiabola, dove ieri sera si è svolta la cerimonia inaugurale. Nella foto, lo schieramento iniziale delle rappresentative raggruppate per regioni. Nel riquadro, l'accensione della fiamma dei Giochi da parte di Venanzio Ortis

ORE DELLA CITTA'

Omaggio a Saba

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantines, mercoledì prossimo alle 15.30 nella sede di corso Italia 12, il teatro "Trieste" diretto da Mimmo Lo Vecchio dedicherà, in prima assoluta, un omaggio al poeta Umberto Saba. I testi sono stati coordinati dal prof. Roberto Damiani, la regia è del regista Mario Lascari. Gli attori sono: Marisandra Calacione, Liliana Sestì, Eleanora Rosini, Enrica Vescovari, Marcello Grea e Giorgio Vignoli. Hanno collaborato la Cassa di Risparmio di Trieste ed il Teatro popolare "La Contrada".

Yoga Mudra

Sono aperte le iscrizioni ai corsi adulti e ragazzi tenuti privatamente da "Yoga Mudra". Le lezioni della durata di 90 minuti hanno frequenza bisettimanale e approfondiscono l'aspetto meditativo, psicofisico e reintegrativo delle tecniche yoga indiane e tibetane. Per informazioni ed adesioni telefonare dalle 13 alle 15 al 60075.

Al vertice della Fedic

Si sono svolte a Roma le elezioni per il rinnovo delle cariche direttive della Fedic, Federazione Italiana del cineclub, associazione di cultura e produzione cinematografica, aderente all'Agis. Giorgio Garibaldi è stato confermato presidente e la vicepresidente è stata affidata al documentarista triestino Tullio Mainardi, uno dei suoi fondatori del sodalizio cui aderiscono oltre 90 cineclub nazionali.

«Voce giuliana»

È uscito il primo numero di marzo del quindicinale «Voce giuliana», edito dall'associazione delle Comunità Istituzionali di via delle Zudecche 1/C. Oltre alle consuete rubriche e alle notizie riguardanti la vita dell'associazione — in particolare un interessante servizio fotografico sul «ballo dei bambini» di Carnesvale — sono pubblicati tra l'altro, gli articoli: «Una scelta fra poco e niente» sui recenti accordi italojugoslavi, di Arturo Vignoli; «Fascino delle donne di Dalmazia» di Luigi Miotto; «Arie di Lussino: maschere e protocolli» di Elsa Bragato; «Via diretta Roma-Melbourne» di Mario Donati; «La voce della Grecia antica» di Rinaldo Derosi; «Pola: storia vera di Filippo Leca» di Oliviero Barti e, per gli «Appunti di scienza d'oggi» considerazioni sul dramma dell'ovovio, di Giorgio Manzoni.

Nastro azzurro

La segreteria della federazione provinciale dell'Istituto del nastro azzurro è aperta ogni lunedì e venerdì dalle 17 alle 19 per il pagamento del canone associativo 1983.

Polizia di stato

Avrà luogo oggi l'assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione nazionale della polizia di stato, sezione di Trieste, in prima convocazione alle ore 9 e in seconda alle 9.30 nella biblioteca della Questura per l'elezione delle cariche sociali per il prossimo quadriennio.

Scacchi

Lunedì alla Società scacchistica triestina (tel. 784433), via Tarabochia 3, il maestro di scacchi Manlio Lestuzzi terrà una simultanea giocando contemporaneamente contro 40 avversari e un computer. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti gli scacchisti, anche principianti.

Mostre d'arte

Antonio Gebiola alla Corsia Stadion

Il Corso visto da un casertano è il titolo della mostra che Antonio Gebiola presenterà nella galleria di via Battisti 14. L'inaugurazione avrà luogo oggi alle ore 18 e la mostra potrà essere visitata fino al 24 marzo. Il pittore è presentato in catalogo da Renata L. Cargnelli.

Soggetti francescani di Ugo Pierri

Si inaugura stasera alle 18 nella sala «San Francesco» di via Chiadino 2 una mostra del pittore Ugo Pierri dal titolo: «Al di là delle celebrazioni una mostra francescana di modeste proporzioni». La rassegna rimarrà aperta sino al 19 prossimo con il seguente orario: feriali 17.30-20; festivo 10.30-13.

Galleria Cartesius ORLANDO POIAN

Il Rinoceronte Manieristi flamminghi

Donne della LpT

Lunedì dalle 15.30 alle 18.30 in Corso Saba 8, il Movimento donne della Lista per Trieste effettuerà una raccolta di carte e documenti per scopi benefici, nonché una raccolta di pane raffermo da inviare all'Enpa. Per informazioni telefonare al 763933 dalle 17 alle 19 tutti i giorni escluso il sabato.

Film sull'Orinoco

Lunedì alle 18 il cinema teatro triestino Sergio Nodera presenterà nella sede del Circolo del commercio e del turismo in via San Nicolò 7, il piano, un suo film dal titolo «Pulau Seribu», relativo ad una spedizione sull'Orinoco. Soci, amici, familiari e simpatizzanti sono invitati a partecipare.

Himalaya del Nepal

Giovedì 17 marzo, alle ore 21, nella sala del cinema di via Aniano 5 avrà luogo una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata, sulla spedizione alpinistica triestina del Cai XXX Ottobre, che ha raggiunto la vetta del Langtang Lirung (n. 7246) dello scorso autunno. Ingresso libero.

Settimo cielo

Il Circolo culturale Endas «Il Settimo cielo» comunica che sono aperte le iscrizioni al seminario del medico A. Nguyen. I principali temi: «Gravidanza e parto naturale, alimentazione naturale dei bambini» e degli adulti, cure e rimedi naturali alla portata di tutti. Il seminario si terrà oggi e domani. Per informazioni rivolgersi alla sede di via Scalinata.

Sbadati di febbraio

Nella stanza 129 al terzo piano del palazzo municipale sono depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di febbraio sulla pubblica via, che possono venir ritirati dai legittimi proprietari, dalle 9 alle 12 dei giorni feriali: una borsa di nylon con pile autoparianti, distintivi militari e roccchetti filo colorato; una borsa sportiva con indumenti da ginnastica, sette romanzi tascabili, un bracciale d'oro da bambino con targhetta, un bracciale d'argento con diadema, un cappelletto portacollie, un pallone di cuoio, un anellino d'oro con brillantini, un equalizzatore «Samson», un orologio di metallo con cinturino d'acciaio.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Gruppo «Bresadola»

La sezione di Muglia e del Corso del gruppo micologico «G. Bresadola» da appuntamento ai soci e ai simpatizzanti lunedì 14 alle ore 20 presso la Scuola E. De Amicis di Muglia dove Maria Schneider e Franco Bersan tratteranno l'argomento: «Gli Ascomiceti».

Filo diretto G.A.U.

Per ascoltarlo, per capirlo, per aiutarlo. Telefonare al 767333 dalle 17.30 alle 23 di tutti i giorni.

Sci nautico

Domani al Centro congressi del Nauticamp, ore 11.15 conferenza sui temi «Lo sci nautico in Italia e nel mondo» e «Confronto tra sci nautico e sci da neve». Presenzieranno il presidente della Fin Verani, Crespi campione europeo e Terracciano vicecampione del mondo.

Ateneo terza età

Questa mattina alle 11 la prof. Margherita Hack parlerà alla «Ricerca della possibilità di vita extraterrestre» (seconda parte) nell'aula di via Manzoni 18.

Miccoli lane pregiate

Fino al totale esaurimento degli articoli continua la vendita con sconti ribassi, di lane e filati pregiati a prezzi favolosi da Miccoli, via Revoltella 1, tel. 796663. (Com. eff.).

Nazareno Gabrielli moda

Espongono una nuovissima linea di coordinati borsa, scarpe, accessori, abbigliamento per uomo e donna nello show room di via S. Caterina 7.

Asta di antiquariato

Oggi ultime 2 tornate alle ore 16 e alle ore 21, dell'asta organizzata dagli antiquari De Zucchi nei saloni dell'Hotel Savoia Excelsior.

Armani, Ferré, Missoni

Donna e uomo, Valentino, Mani, Pasquelli, Linea Lida, vi attendono al Bagaglio rinnovato, in piazza della Borsa 15 per presentarvi le collezioni Primavera-Estate 83. Il Bagaglio, piazza della Borsa 15, Trieste.

Da Loretta

È già primavera, nelle sue collezioni di taglie comode, troverai un'immagine moderna ed una vestibilità perfetta. Loretta via Lazzaretto Vecchio 19, via Cicerone 10.

Giubilo tappeti orientali

Con la tradizione di serietà, di qualità e di assortimento continua la vendita promozionale (Com. eff.) del 22.11.82 con un nuovo lotto di tappeti autentici orientali che potrete scegliere e provare senza impegno a casa vostra e pagare comodamente. La ditta Giubilo Tappeti Orientali risponde sempre dei suoi tappeti offrendo la massima rivalutazione anche a distanza di anni. Trieste, Largo Riborgo 1.

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE ore 12-13.30 e 18-20 VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740 (angolo via G. Carducci) - Trieste

SEGNALAZIONI

Consigli di plesso e orari degli asili

Nell'articolo pubblicato il 26 febbraio sull'orario degli asili si afferma, tra l'altro, che a dicembre i Consigli di plesso avrebbero dovuto farsi sentire su alcuni problemi, in particolare sulla questione dell'orario, il che era assolutamente impossibile per le seguenti documentate motivazioni.

Le elezioni dei Consigli si sono tenute appena il giorno 19 dicembre a causa di una procedura alquanto macchinosa imposta dall'amministrazione comunale che aveva suscitato le critiche di varie componenti sociali e per la quale era stata presentata anche un'interrogazione in consiglio comunale.

Con circolare del 25 novembre l'amministrazione aveva disposto che la convocazione dei Consigli doveva avvenire entro 35 giorni dalla data di proclamazione degli eletti; successivamente, con circolare del 20 dicembre, giorno di proclamazione degli eletti, tale termine è stato fatto decorrere dalla data di affissione degli elenchi contenenti i nominativi degli eletti, avvenuta circa l'11 gennaio.

In quasi tutte le scuole, nonostante le sollecitazioni dei genitori, si è atteso fino all'ultimo giorno (metà febbraio) per convocare i Consigli e l'unico argomento posto all'o.d.g. della prima riunione era l'elezione del presidente.

Alla fine di febbraio l'amministrazione invitava le dirigenti a sottoporre la questione dell'orario all'esame dei Consigli, i quali, pertanto, solo ora potranno esprimersi in merito.

Vogliamo, comunque, far presente che un accertamento delle reali esigenze dei genitori non può avvenire quest'anno, in quanto le iscrizioni dei bambini, con le richieste di usufruire dell'orario ampliato, sono avvenute nel giugno del 1982, quando erano in corso le agitazioni del personale insegnante, che già si preannunciavano a lungo termine, per cui molti genitori hanno preferito ricorrere alle scuole private. L'amministrazione, pertanto, prima di procedere ad accertamenti, deve garantire ai genitori che tale servizio venga svolto in condizioni ottimali, pur nel rispetto dei diritti del personale scolastico.

Si tratta, infatti, di un servizio pubblico, sempre più in

crisi a causa del calo demografico e dell'esistenza delle scuole private, che, almeno per quanto riguarda l'orario, offrono maggiori garanzie agli utenti; ci si augura pertanto che la proposta di istituire tale servizio solo in tre scuole, non venga nemmeno presa in considerazione, in quanto finirebbe per vanificare l'obiettivo principale dell'accogliimento anticipato e cioè la possibilità di condurre il bambino nella scuola di appartenenza, senza dover percorrere lunghi tragitti e, inevitabilmente, finirebbe per scoraggiare proprio quei genitori che hanno la reale necessità di usufruire di questo servizio.

Un gruppo di genitori eletti nei Consigli di plesso. Seguono quattro firme.

No e sì al ritorno dell'ex re

Visti gli echi che sta avendo una discussione svoltasi il 4 marzo al consiglio comunale sulla mozione nella quale si chiedeva il ritorno dell'ex re Umberto in Italia, ritengo utile riassumere i motivi che hanno indotto il gruppo comunista a votare contro (così come hanno fatto anche i consiglieri Seghene e Parovel).

Sono state rammentate al proposito le responsabilità storiche della monarchia del Savoia, succuba e complice del fascismo; e per Umberto in particolare, è stato necessario ricordare la sua partecipazione alla vergognosa fuga — la notte dell'8 settembre — della famiglia reale e degli alti comandi militari da Roma verso Pescara e Ortona; mentre egli in quel momento era

titolare del comando del gruppo Armate Sud, i cui soldati e ufficiali egli abbandonò tra due fuochi, rendendosi pienamente responsabile dell'esercito mandato al macello e della sciagura nazionale.

La condanna storica della monarchia Savoia e delle sue responsabilità — è stato affermato — resta comunque intatta; e non si può non ribadire anche di fronte a un caso umano sul quale il Presidente Pertini, da par suo, ha saputo dire una parola di umana pietà.

Non corrispondeva a questo il testo della mozione proposta e da ciò il voto contrario dei consiglieri comunisti. Fausto Monfalco.

Il Comitato popolare per la difesa dei diritti civili di Umberto di Savoia — promotore della raccolta di centinaia di migliaia di firme in campo nazionale e locale — esprime soddisfazione e riconoscenza a quanti in seno al consiglio comunale hanno presentato l'odg sull'esilio approvato venerdì scorso.

La larga adesione che ha visto coinvolti esponenti della LpT, della Dc, del Psi, del Pri, del Pli con il voto favorevole anche del Msi-Dn è la prova che in questo caso il sentimento del paese reale si è identificato con il paese legale, trovando nella classe politica una diversa maturità.

Il comitato trasforma la polemica sollevata da qualche consigliere considerando che è in altra sede (come del resto sta avvenendo) che il tema storico di responsabilità va affrontato con la serenità e l'obiettività degli «storici» che la rozza demagogia non può conoscere. Comitato popolare per la difesa dei diritti civili di Umberto di Savoia.

Piccolo albo

Una spilla, carissimo ricordo, è stata smarrita il 3 marzo a bordo di un autobus della linea 11 o della linea 22, lungo il tragitto via Rossetti/Ospedale-Bertera. Il rinventore che vorrà telefonare al 768101 o al 61006 può contare su una generosa ricompensa.

Un anello d'oro con iniziali, caro ricordo, è stato smarrito domenica 6 marzo nell'atrio del teatro Verdi. L'onesto rinventore che vorrà telefonare al numero 639791 può contare su un'adeguata ricompensa.

il conto corrente CRT: una «patente» di persona moderna, pratica e informata.

Portare con sé o tenere in casa somme di denaro di una certa importanza oggi non ha più senso. Anzi, può essere una preoccupazione: per il rischio di smarrimenti o — cosa purtroppo non rara — di furti o scippi.

Le persone più attente ed informate (e quindi non solo le più facoltose) si servono del conto corrente, anche perché esso offre una serie di preziosi vantaggi.

Possedere un conto corrente presso la Cassa di Risparmio di Trieste non significa solo tenere al sicuro il proprio denaro (poco o tanto che sia) e fargli rendere un interesse: il correntista CRT può usufruire di nuovissimi servizi quali il CARISMAT, che consente di prelevare denaro 24 ore su 24, anche nei giorni festivi, negli orari di chiusura della CRT, o quando gli sportelli sono affollati, e presso tutti gli sportelli CARISMAT presenti in Italia.

Altro privilegio dei correntisti CRT è il «servizio mazzettisti»: la Cassa

di Risparmio di Trieste s'incarica di effettuare tutti quei pagamenti per i quali si è spesso costretti a noiose perdite di tempo, per non parlare del rischio di una dimenticanza: l'affitto, i conti Sip e Acega, imposte e tasse, ed ogni altra scadenza a carattere periodico.

In conclusione: aprire un conto corrente alla Cassa di Risparmio rende la vita più facile, e conferisce una «patente» di affidabilità. Agli occhi della CRT non sarete più una persona estranea: sarete un suo correntista.

ert

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

nauticamp 83

i Cantieri BRUNO ABBATE e FULVIO BACCHELLI RACING

presentano gli scafi della prestigiosa linea PRIMATIST: in particolare

PRIMATIST 30

motorizzazione turbo diesel VOLVO-PENTA; due motori da 175 HP con consumi estremamente contenuti. Velocità 38 nodi.

PRIMATIST 23

motorizzazione MERCRUISER da 260 HP. Velocità 50 nodi.

nauticamp 83

Palazzo dei Congressi - Pad. D, stand 4

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

RIUNITO IERI SERA IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Paolo Portoghesi promosso al timone della Biennale

Era già stato direttore per la sezione architettura dell'Ente

Venezia — Paolo Portoghesi è il nuovo presidente della Biennale di Venezia. È stato eletto ieri sera (con 14 voti), alla fine della prima seduta del nuovo consiglio direttivo. Paolo Portoghesi era già stato direttore del settore architettura della Biennale.

Il nuovo consiglio direttivo della Biennale si è riunito ieri sera poco prima delle 18 a Ca' Giustiniana. Unico assente il democristiano prof. Paolo Portoghesi, di Padova, giustificato perché reduce da un intervento chirurgico. Diciotto pertanto i consiglieri che si sono presentati alla convocazione fatta dal sindaco di Venezia Mario Rigo nella sua qualità di vicepresidente per statuto della Biennale.

La riunione si è aperta con una sua relazione nella quale ha proposto l'elezione a presidente del prof. Paolo Portoghesi, che nell'ultimo quadriennio ha retto nella qualità di direttore il settore architettura dell'ente veneziano.

Subito dopo la proposta avanzata dal sindaco Rigo, c'è stata una interruzione dei lavori che sono quindi ripresi verso le 19.

Le previsioni sono per l'elezione del presidente entro la nottata, mentre per la nomina dei direttori dei vari settori quasi sicuramente i lavori verranno rinviati a oggi.

Il prof. Paolo Portoghesi, nell'intervallo, intrattenendosi con alcuni giornalisti, ha affermato che se verrà eletto presidente conferirà «maggior autonomia ai direttori dei vari settori, che rappresentano il vero motore delle attività della Biennale».

Portoghesi si è detto quindi «disposto a impegnarsi molto», sottolineando che «la Biennale è oggi uno dei pochi enti internazionalmente validi rimasti in Italia».

Il personale della Biennale, in un documento, ha rivolto un caloroso saluto al nuovo consiglio direttivo, «augurandosi di poter realizzare un rapporto costruttivo, utile all'ente e rispettoso del ruolo che da sempre il personale ha svolto».

Un documento il personale ricorda inoltre che la possibilità di una politica culturale dipende anche dall'efficienza

strutturale, in questo senso molti sono i problemi da affrontare, rammaricandosi invece che «questo quadriennio sia stato preceduto da una fase preliminare dove sono prevalse deteriori logiche lottizzatrici nella più completa assenza di qualsiasi dibattito culturale».

Infine il documento del personale chiede che la discussione sugli incarichi di presidente, segretario generale, direttori di settori sia preceduta da un dibattito non preconcetto e non preconstituito tenendo presenti sia le esigenze culturali sia manageriali.



Paolo Portoghesi, nuovo presidente della Biennale

A TRIESTE DAL 21 MARZO

Selezioni regionali dello Zecchino d'oro

Possono partecipare i minori di 9 anni

TRIESTE — Lo «Zecchino d'oro», la trasmissione televisiva più seguita dai bambini di tutto il mondo, è giunto alla ventesima edizione.

Per soddisfare le richieste di partecipazione, saranno organizzate delle selezioni in tutte le province italiane. Coloro che intendono far sostenere gratuitamente un'audizione ai propri figli, possono farlo compilando un'apposita cartolina.

Allo «Zecchino d'oro» possono partecipare tutti i bambini residenti in Italia che non abbiano compiuto i nove anni d'età al 1.º novembre 1983.

Per quanto riguarda il Friuli-Venezia Giulia, le audizioni avranno inizio verso il 21 marzo. Per informazioni telefonare al numero 741680 di Trieste.

Domenica 29 maggio è in programma lo spettacolo finale della selezione regionale a Trieste. La manifestazione, come nelle precedenti edizioni, sarà presentata da «io Luciano».

Il vincitore della selezione rappresenterà il Friuli-Venezia Giulia a Bologna nel prossimo mese di ottobre. Le spese di viaggio (compreso un accompagnatore) saranno a carico dell'organizzazione, che è curata dall'Antoniano di Bologna in collaborazione con il Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera.

Tutti i bambini che avranno partecipato alla selezione riceveranno uno speciale attestato.

IL FILM DI COMENCINI DAL RACCONTO DI LA CAVA (RETE 3, 22)

Quel matrimonio non s'ha da fare!

Con «Il matrimonio di Caterina», un film di Luigi Comencini tratto da un racconto che Mario La Cava scrisse nel 1932, inizia questa sera alle 22.05, sulla Rete Tre, la serie «Dieci registi italiani - Dieci racconti italiani», recentemente presentata a Saint-Vincent.

La storia — seppure datata — è ancora graziosa, anche per la mano lieve con cui Comencini ha ridisegnato per lo schermo una vicenda tipicamente italiana, di un'Italia del Sud. In un paese piccolo e solare, Caterina (una giustamente timida e attenta Anna Melato) consuma le sue giornate di zitella trentenne in casa, con mamma e papà. Il padre la vuole a tutti i costi sistemare, e approfitta della sofferta di un amico/intermediario per mettere gli occhi su un giovane (Stefano Madia).

Il ragazzo chiede la mano di Caterina, ma il suo vero interesse sono i denari che medita di estorcere al futuro suocero costringendolo (in cambio del fidanzamento) a comperare il suo vino nuovo. Caterina — informata all'ultimo momento dell'arrivo di uno sposo — s'innamora prima di tutto dell'idea, pronta a obbedire ai dettati di un padre così affettuoso.

Il raggio del furbacchione si scopre subito: arrogante e pieno di pretese, non solo prende a frequentare la casa della trepida Caterina ormai facilmente illusa ma corteggia con malizia la servetta. E' il tipico quadro di un ambiente meridionale stilizzato, dove la donna o è madama (come Caterina), o è tutt'altra cosa (come la servetta), e dove il maschio è Grande Padre (e quindi padrepadrone) come il genitore, o è un «macho» senza rispetto.

Ma Comencini ha racchiuso

resse sono i denari che medita di estorcere al futuro suocero costringendolo (in cambio del fidanzamento) a comperare il suo vino nuovo. Caterina — informata all'ultimo momento dell'arrivo di uno sposo — s'innamora prima di tutto dell'idea, pronta a obbedire ai dettati di un padre così affettuoso.

Il raggio del furbacchione si scopre subito: arrogante e pieno di pretese, non solo prende a frequentare la casa della trepida Caterina ormai facilmente illusa ma corteggia con malizia la servetta. E' il tipico quadro di un ambiente meridionale stilizzato, dove la donna o è madama (come Caterina), o è tutt'altra cosa (come la servetta), e dove il maschio è Grande Padre (e quindi padrepadrone) come il genitore, o è un «macho» senza rispetto.

Ma Comencini ha racchiuso



Stefano Madia e Anna Melato in una scena di «Il matrimonio di Caterina» di Comencini

la piccola vicenda in un quadro misurato e limpido, dove non si cade — com'era invece facile — in nessun rischio di esagerazioni pedagogiche, o in facili cattivi gusti d'ambiente. Le introspezioni dei

personaggi, che trovavano equilibrio spaziale nel racconto dello scrittore calabrese, si sono risolte in quadri a volte suggestivi e sintetici, e la storia vive su questa trama tutto sommato assai esile anche in

virtù della buona interpretazione: Anna Melato sfrutta a fondo i suoi grandi occhi color acqua, e Stefano Madia le risponde con un volto astuto e allegro, da maschietto strapotente.

IN RICORDO DELLA POETESSA EMILY DICKINSON

Ecco un atto d'amore smaccato e piacevole

Mezzo secolo di vita recitato e raccontato da Lisa Pancrazi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
FIRENZE — Dalla più grande poetessa americana, Emily Dickinson, un'attrice di casa nostra, Lisa Pancrazi, ha ricavato un breve e intenso spettacolo che non è né biografia in senso stretto (anche se attinge ai libri di Marta Bianchi e di Geneviève Taggard dedicati alla scrittrice di Amherst), né semplice «collage» di poesie e di brani d'epistolario di questa squisita anima poetica che si chiuse in casa a trent'anni (ne visse cinquantasei) senza mai più uscire, in un isolamento volontario che in qualche modo ricorda il nostro Leopardi.

«Io sono un nome: Emily Dickinson», così recita il titolo dello spettacolo, in scena all'«Affratellamento» per la coproduzione del Teatro Re-

gionale Toscano. E il sottotitolo è ancora più eloquente: «Un atto d'amore con numerosi abusi e un falso». Il «falso» credo di capirlo, ma non ne sono sicuro, gli abusi sono tanti e scontati, l'«atto d'amore» è evidente, smaccato e piacevole. Questa Saffo puritana del diciannovesimo secolo si rinchiusa in un quieto e ombroso villaggio della Nuova Inghilterra, soffocata da un Padre coltissimo e austero, preda di limidi slanci amorosi verso medesimi corteggiatori («il signore dalla voce profonda»), vittima di una volontaria solitudine misticheggiante.

Isolamento che non le inibisce la conoscenza letteraria di Melville e di Hawthorne, di Whitman (e forse il brano più intenso dello spettacolo) e

della grande Emily Brontë, intessuta, questa conoscenza, dal fittissimo epistolario con il fratello Austin e con qualche rara amica. «La separazione — ci dice la Pancrazi con le parole di Emily — è tutto ciò che sappiamo del cielo e tutto ciò che ci occorre dell'inferno».

Mezzo secolo di vita è raccontato in tre tappe: la vocazione poetica e la volontà di scrivere, l'autoreclusione volontaria, la serena attesa della Morte: c'è «una porta chiusa di fronte al mondo». La Pancrazi, già collaboratrice di Pertini, aderisce alle atmosfere dickinsoniane con una sorta di austera melanconia: bianca o nerovestita, è funerea quel tanto che è giusto, lamentosa nella ripetitività domestica, una Emily che aggiunge di suo qualche tratto d'ironia alla lugubre tristezza della poetessa. «Brutta è la strada del dovere», meglio chiudersi nell'intricato indecifrabile mondo della Poesia. Adolescenza, gioventù, maturità: Lisa Pancrazi ne ha fatto anche un gesto di Eresia poetica.

Giorgio Polacco

E' morto Alvisi cantante d'operetta

BOLOGNA — E' morto al «Bellaria», dopo lunga malattia, il cantante di operette Alvaro Alvisi. Era nato a Bologna il 25 marzo 1931.

Entrato in una cooperativa di doppiatori a Milano, venne chiamato nell'agosto del 1970 a sostituire Elvio Calderoni, morto improvvisamente a poco più di quarant'anni, nella compagnia italiana di operette. Il suo debutto avvenne così al Kursaal di Montecatini con due veterani della «piccola lirica»: Carlo Rizzo e Aurora Banti. Da quel momento, per 12 anni, Alvaro Alvisi è stato il cavaliere errante dell'operetta italiana.

ATTIVITÀ CONCERTISTICA

Protagonisti tre giovani in musica non frequentata

TRIESTE — Due interessanti concerti hanno allietato i non numerosissimi ma attenti ascoltatori convenuti in San Silvestro e nella sala del Circolo della cultura e delle arti, convocati nel tardo pomeriggio dagli Appuntamenti musicali ed in serata dalla Gioventù musicale. I protagonisti, tutti giovani, hanno tenuto avvinto l'uditorio per la sincerità dei propositi e per i programmi che contenevano pagine non molto frequentate.

Carlo Bertola e Sandro Leone costituiscono un affiatato duo di violoncello e violonforte, provenienti da Torino dove hanno concluso brillantemente gli studi, la volontà di proseguire nella carriera concertistica li aiuterà a risolvere i non pochi problemi strumentali. Accanto ad una prima parte (con la Sonata in sol minore di Beethoven e l'Adagio ed Allegro di Schumann) ove pareva ci fosse ancora qualcosa da affinare e concordare, hanno proposto la Sonata di Kodaly e la Sonata in Do di Prokofiev respirando a proprio agio.

In particolare il violoncellista Bertola s'è fatto convincere quanto a incisività ed autorevolezza dal pianista; Kodaly e Prokofiev, con le loro aperture improvvise e le folgorazioni più vicine agli interpreti, hanno fatto il resto. Agli applausi, molto fitti nel corso dell'intero concerto, i due strumentisti hanno risposto con una pagina di Anton Rubinstein fuori programma.

Per la Gioventù musicale si è fatta invece applaudire una pianista newyorchese, Annalynn Miller. Estroversa, dotata di forte temperamento, è riuscita simpatica anche per l'anticomformismo sfoggiato col programma: lo Stravinskij della Sonata, Brahms di un Intermezzo e di uno Scherzo, György Ligeti con brani inediti e per finire l'Appassionata di Beethoven.

L'accento va messo sui sei brani da «Musica ricercata» di Ligeti, pagine scritte dall'ormai sessantenne musicista una trentina d'anni fa. Ci saremmo aspettati più genialità ed originalità, ma anche un compositore dell'avanguardia è giustificato se ogni tanto tiene conto dell'ascolto e dello strumento cui dedica la sua fatica. La Miller ha offerto una visione molto variegata, viva e convincente di questi brani, coi rubati giusti.

«Bouvard e Pecuchet» in prima a Udine

UDINE — Venerdì prossimo a Udine andrà in scena in prima nazionale «Bouvard e Pecuchet» di Kéroul-Squarzina, realizzato dal Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia con la regia di Giovanni Pampiglione, le scene di Sergio d'Osmo e l'interpretazione di Mario Maranzana e Vittorio Franceschi.

Gli appuntamenti

Roland Petit fa lo straordinario

TRIESTE — «Les intermetences du coeur», l'Omaggio a Proust ideato e realizzato da Roland Petit con il suo Balletto nazionale di Marsiglia, che chiude domani il suo fortunato ciclo di repliche (alle 16 in turno di abbonamento G), si presenta oggi al Teatro Verdi in uno spettacolo straordinario fuori abbonamento con inizio alle 17.

Lo spettacolo è stato realizzato dal Teatro per venire incontro alle numerose richieste provenienti dalla regione e sarà anche un collaudo per saggiare l'afflusso da fuori città in vista di analoghe iniziative che dovrebbero riguardare i due ultimi spettacoli della stagione, «Turando» e «Traviata».

Al Cca ricordo di Mario Del Monaco

TRIESTE — Oggi alle 18, a cura degli Amici della lirica e del Cca, il tenore Mario Del Monaco sarà ricordato nella sala di via San Carlo, con un profilo biografico e discografico.

DAL 17 AL 19 MARZO DUE FILM ALLA CAPPELLA

Wenders ha tre passioni rock, America e cinema

TRIESTE — In attesa che la Gaumont distribuisca «Lo stato delle cose», il film con cui Wenders si è conquistato il Leone d'oro all'ultima Mostra del cinema di Venezia, arrivano a Trieste due dei primissimi film del regista tedesco. «Alabama 2000 lights years» e «Summer in the city», per iniziativa esclusiva del Goethe Institut di Trieste e della Cappella Underground, dove saranno presentati dal 17 al 19 marzo.

«Alabama» è il primo cortometraggio che Wenders ha realizzato, mentre frequentava la Hochschule für Fernsehen und Film di Monaco, nell'autunno del 1968.

Come già gli altri quattro cortometraggi girati l'anno prima, con «Alabama» Wenders mette apertamente in mostra le sue passioni: il rock, l'America, il cinema. Il film si apre con un primo piano di una radio accesa che trasmette Bob Dylan: «Il rock'n'roll mi ha spinto incontro a tutto, mi ha spinto a fare del cinema».

Così sarà anche per «Summer in the City», il lungometraggio-diploma di Wenders, un film di quasi due ore girato in cinque giorni, il primo in cui il regista affronta la difficile prova del racconto.

Non a caso comincia scegliendo come referente il poliziotto ma, fedele alla pratica trasgressiva, Wenders fa iniziare il film dopo che l'evento centrale di ogni film noir, il delitto, è già consumato.

Hanns, il protagonista (l'attore Hanns Zischler) è un uomo appena uscito di prigione, già tipico personaggio di Wenders: sempre in fuga e sempre costretto da questo smansioso spostarsi, dall'inquieto tentativo di trovare qualcosa, qualcuno, una parola.

Ma, dice Wenders di questi personaggi, «la difficoltà sta più nel voler parlarsi. A loro manca la voglia di parlare...». Friedrich, il regista che è al centro della vicenda dell'ultimo film di Wenders, non è molto lontano.

F. F.

Una serata assieme per gli handicappati

Questa sera alle ore 20.30 al Palazzetto dello sport di Ronchi dei Legionari avrà luogo un concerto di vari gruppi corali e strumentali organizzato dal Gruppo Marciatori dell'Olimpo per l'acquisto di un pullmino per handicappati motori.

Prima serata in discoteca

TRIESTE — E' iniziata la 3.a edizione di «Protagonisti in discoteca», manifestazione di lancio promozionale per cantanti complessi, ballerini, d.j. e altri generi, ripartita per categorie separate, per artisti di Trieste e Gorizia.

Questi i risultati della prima serata alla discoteca Bowling di Duino: Rita Ferrera, interprete di disco music (votazione media 9,13), Bruno Giannini, disc-jockey (8,33).

All'iniziativa di lancio (dodici semifinali e finale) le iscrizioni sono gratuite e si ricevono presso: Radio City Trieste (tel. 274444) e Radio Montalco 2000 (470111) per la provincia di Gorizia.

ma», dirà Wenders in un'intervista.

Dal rock all'America il passaggio è quasi obbligato: è l'America vista dall'Europa colonizzata, quella della Coca-cola e del juke-box, dei flipper e dei giubbotti neri di cuoio. Insomma, una dichiarazione d'amore e il riconoscimento di un'ossessione.

Infine l'altra, totalizzante passione: il cinema, quello americano classico che si insinua con personaggi, luoghi, situazioni. In questo caso sono gli stereotipi del film noir: vediamo un uomo camminare barcollando e poi guidare faticosamente una macchina; intuiamo che è ferito ma non sapremo perché.

Non c'è suspense e nemmeno spiegazioni: le atmosfere dello spettatore vengono meticolosamente tradite. E' la trasgressione, il distacco dall'affascinante modello, come insegnano i maestri di tutte le avanguardie.

Così sarà anche per «Sum-

mer in the City», il lungometraggio-diploma di Wenders, un film di quasi due ore girato in cinque giorni, il primo in cui il regista affronta la difficile prova del racconto.

Non a caso comincia scegliendo come referente il poliziotto ma, fedele alla pratica trasgressiva, Wenders fa iniziare il film dopo che l'evento centrale di ogni film noir, il delitto, è già consumato.

Hanns, il protagonista (l'attore Hanns Zischler) è un uomo appena uscito di prigione, già tipico personaggio di Wenders: sempre in fuga e sempre costretto da questo smansioso spostarsi, dall'inquieto tentativo di trovare qualcosa, qualcuno, una parola.

Ma, dice Wenders di questi personaggi, «la difficoltà sta più nel voler parlarsi. A loro manca la voglia di parlare...». Friedrich, il regista che è al centro della vicenda dell'ultimo film di Wenders, non è molto lontano.

F. F.

Una serata assieme per gli handicappati

Questa sera alle ore 20.30 al Palazzetto dello sport di Ronchi dei Legionari avrà luogo un concerto di vari gruppi corali e strumentali organizzato dal Gruppo Marciatori dell'Olimpo per l'acquisto di un pullmino per handicappati motori.

Prima serata in discoteca

TRIESTE — E' iniziata la 3.a edizione di «Protagonisti in discoteca», manifestazione di lancio promozionale per cantanti complessi, ballerini, d.j. e altri generi, ripartita per categorie separate, per artisti di Trieste e Gorizia.

Questi i risultati della prima serata alla discoteca Bowling di Duino: Rita Ferrera, interprete di disco music (votazione media 9,13), Bruno Giannini, disc-jockey (8,33).

All'iniziativa di lancio (dodici semifinali e finale) le iscrizioni sono gratuite e si ricevono presso: Radio City Trieste (tel. 274444) e Radio Montalco 2000 (470111) per la provincia di Gorizia.

TERZA RETE TV
ogni sabato alle ore 22

replica domenica alle 17.30

10 REGISTI ITALIANI

Luigi Comencini * Florestano Vancini * Carlo Tuzii * Carlo Lizzani * Francesco Maselli * Enzo Muzii * Pino Passalacqua * Gianni Amelio * Pasquale Squitieri * Luigi Magni

10 RACCONTI ITALIANI

Mario la Cava * Mario Pomilio * Giuseppe Tomasi di Lampedusa * Alberto Moravia * Italo Calvino * Vitaliano Brancati * Giani Stuparich * Anna Banti * Domenico Rea * Giorgio Vigolo

Finalmente una grande serie di film televisivi d'autore!

STASERA
LUIGI COMENCINI
Il matrimonio di Caterina
RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

L'UOMO DEL MOMENTO



Giubbotto a tasconi con gilet
staccabile e cappuccio.
In puro cotone dai colori militari.
L. 89.000.

Pantaloni in puro cotone,
colori militari, tasconi a
soffietto, chiusura diagonale.
L. 47.900.

coin
E' DI MODA LA QUALITA'

Nei negozi Coin puoi
acquistare anche con il
Conto d'Identità

Scrivere per espresso a Pub-
bliman 187 - 21100 Varese.

173/4
CASA di spedizioni cerca impie-
gato con conoscenza lavoro
esterno e dogana assicurarsi
riservatezza. Scrivere a Publi-
kompass casella 4/G, 34100
Trieste.

252/74
CERCASI aiuto banconiere ca-
pace. Presentarsi ore 14 bar
Grand Prix, Campo S. Giacomo
4. T.A. 196/4

2550/4
CERCASI giardiniere tuttofare.
Opicina, tel. 211188.

2550/4
CERCASI spedizioniere dogana-
le oppure conduttore spedizio-
niere per pronta assunzione,
retribuzione adeguata, massi-
ma riservatezza. Scrivere a
Publikompass 3/G, 34100
Trieste.

252/74
FACHLEUTE deutsche mutter
sprache fuer korrespondenz/
telex und konsumentene etc.
Such wichtige redereiagentur
in Trieste. Scrivere a Publi-
kompass casella 46/F, 34100
Trieste.

2605/4
MIRCANICO aggiustatore spe-
cializzato cereali. Inviare cur-
riculum ed offerte indirizzando
a: Publikompass casella
12/G, 34100 Trieste.

2552/4
SOCIETA' finanziaria operante
settori prestiti fiduciari cession
stipendio cerca esperto nella
collocazione di prestiti e
cessioni stipendio possibil-
mente introdotto in enti locali
e industrie. Esaminarsi anche
collaborazioni part-time con
già occupati. Offresi ottimo
trattamento economico. Assi-
curarsi lavoro continuativo ed
inserimento propria organizza-
zione produttiva. A tutti
verrà data riservatissima
risposta. Scrivere a Publikom-
pass, casella 7/G, 34100 Trieste.

2552/4
SOCIETA' medio piccola in fase
di sviluppo con sede in Porde-
none cerca un ingegnere mec-
canico con 3/5 anni di espe-
rienza nel settore ricerca e
progettazione. E' non supe-
riore anni 35 retribuzione
equiparata all'esperienza. Un
ingegnere meccanico neolaure-
ato con ottima votazione,
conoscenza informatica, età
non superiore anni 28, obbli-
ghi militari assolti. E' richie-
sta per tutte le posizioni la
conoscenza dell'inglese e/o te-
desco. Scrivere casella postale
199 Pordenone. 050091/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AGENZIA con deposito alimen-
tari vini birre cerca venditore
zona Trieste. Scrivere a Publi-
kompass, casella 11/G, 34100
Trieste.

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A. PARCETTI raschiatura
verniciatura battiscopa posa
Bezzi. Tel. 768606. 621/6
A. TRASLOCHI tutta Italia eseg-
uiamo rapidamente, prezzi
imbattibili. Interpellare tel.
414244. 2399/6

ARTIGIANI edili friulani assu-
mono lavori restauri, prezzi
modici. Telefono 755960. Trie-
ste. 2549/6

EDIL TRANS esegue demolizio-
ni scavi piccoli e grandi tra-
sporti edili in genere. Telefo-
nare 772882. 2488/6

ESEGUO trasporti per ditte pri-
vati anche fuori zona. Tel.
793196-758154. 2421/6

INSTALLATORE esegue pronte-
mente impianti riscaldamento
e lavori idraulici. Tel.
831149. 2491/6

MASSIMA celerità eseguo
sgomberi appartamenti soffit-
te cantine traslochi nazionali.
Tel. 870375. 6/6

PITTORE miti pretese offresi.
Telefono 567291, ore pasti. 2170/6

RESTAURI di appartamenti ca-
sette impianti termoidraulici
elettrici, riparazioni in genere,
impresa artigiana esegue. Te-
lefono 733880-793723. 2577/6

fino al 30 marzo

**caccia
al
tesoro**

casaviva
forniture per l'arredamento

ROVEREDO IN PIANO (PN)
TEL. 0434/94154

8 Istruzione

STENOGRAFIA impartisco le-
zioni. Telefonare ore pasti,
729823. 2545/8

9 Vendite d'occasione

NUOVO lettino abbronzante
Carabi vendo. Tel. 44109 sa-
bato domenica. 2560/9

10 Acquisti d'occasione

MACCHINA da cucire adatta a
tappetiere o per tappeti testa
larga acquisto. Tel. 231193.
118/10

11 Mobili e pianoforti

VENDO alcuni mobili primo
'800 e oggettistica. Tel. 43803.
2516/11

12 Commerciali

A.A.A.A. ABBONDANTISSI-
ME quotazioni acquistiamo
oro, argento, gioiellerie. Rea-
lizzate PIU' VANTAGGIO-
SAMENTE. GOLDMARKET,
via Roma 20. 1994/12

A.A.A.A. GIOIELLERIA Liber-
ty acquista oro, gioielli anti-
chi, orologi d'epoca e argenti.
Via Malcantone 14/B, tel.
631641. 2185/12

CONCESSIONARIO vende an-
che a privati mazze visone a
prezzi di fabbrica. Telefonare
pomeriggio 772896. 2413/12

ORO ARGENTO acquistarsi a
PREZZI SUPERIORI. Disim-
pegno polizze CORSO ITA-
LIA 28 PRIMO PIANO.

ORO argento monete gioielli
orologi acquistiamo a prezzi
massimi. Orologeria e numi-
smatica Piccolo Gioiello, via
Ginnastica 1. 2140/12

CONPRASI ORO Gioielleria MARCUZZI

TRIESTE
Viale XX Settembre, 7 - Tel. 793360

SEGA circolare per hobbyisti,
paranco, morse per installato-
ri, matite per incisioni sul me-
tallo, flessibile completa di
motore, levigatrici per model-
listi. Occasionissime. Via Con-
ti 9/1. 2450/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A. COMPRO macchine da
demolire ritirandole sul posto.
Tel. 566355. 2416/14
A.A.A. SUZUKI GS 1000 S ven-
do 54789 garage 790707. 2576/14
A. ALFASUD Sprint. Viale Ip-
podromo 2, Duplica. 7/14
A. FIAT 126. Viale Ippodromo 2,
Duplica. 7/14
A. PEUGEOT 104. Viale Ippo-
dromo 2, Duplica. 7/14
A. RENAULT 16 TL. Viale Ippo-
dromo 2, Duplica. 7/14

A. CONCESSIONARIA Peugeot-
Talbot Duplica, viale Ip-
podromo 2, tel. 763497; Chry-
sler 1307, Horizon 79 '80 '81,
Sunbeam 1000 coupé '81, Sim-
ca 1100 Break, Sunbeam 1300
coupé, Alfetta 1600, Rekord
diesel. 7/14

A. GOLF GL '82 13.000 km uni-
propriario vendesi occasio-
nissima. Telefonare 773683.
2514/14

ACQUISTO fuoristrada diesel
tutti i tipi, anche inefficienti.
Tel. 231193. 475/14

ACQUISTO furgoni furgoncini
camioncini pulmini fuoristrada
anche da restaurare. Tel.
231193. 25/14

ALFA ROMEO ZANARDO RI-
VENDITORE AUTORIZZA-
TO, via del Bosco 20, tel.
796348. Valutando al massimo
il vostro usato offriamo nuove
e usate con rateazioni fino a 40
mesi senza cambiali. Permuta-
mo usato per usato. ALFA
ROMEO Alfetta 1800 '78 '76,
Duetto 1600 per amatori, Giu-
lietta 1300 '78, Alfesud Sprint
Veloce 1500 '80, Alfesud 1200
5M '77, FIAT 200 Ritmo
Abarth '82, Ritmo 105 '82, Rit-
mo cabriolet '82, Panda 45 '81,
AUTOBIANCHI A 112 Abarth
'81, FORD Fiesta 1100 S '81,
VOLKSWAGEN Golf diesel
'80, Golf cabriolet '80, HONDA
Civic '78, RENAULT 5 TL '78,
TS '78, CITROEN Club 1200
'78, MERCEDES RANGE
ROVER 4 P '82, MOTO HON-
DA Caston 65 '82, Kawasaki Z
400 '80, SUNBEAM Talbot GL
'80, SUL NOSTRO USATO
CARANZIA 3 MESI. VISTA
TECH. 2117/14

AVVISI ECONOMICI

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI prestaservizi quattro
ore mattina, Grignano, refe-
renze, tel. 224472. 2500/2

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTISTA patente D disponibi-
le subito offresi a ditta. Telefo-
nare 767806. 2603/3

CUSTODE magazzino pen-
sionato offresi. Tel. 55503.

DIPLOMATI scuola interpreti
perito aziendale buona cono-
scenza tedesco francese ingle-
se scolastico cerca impiego.
Tel. 53223, stanza 96, ore 14-17.

IMPIEGATA referenziata espe-
rienza decennale contabilità,
Iva, offresi a ditta. Telefonare
767806. 2603/3

OFFRESI donna per pulizie. Te-
lefonare 572520 ore pasti o
mattino ore 7.30. 2508/3

PRATICA bar pasticceria pa-
netteria offresi per pomeriggio.
Telefono 780247. 2470/3

RAGAZZA 19 cerca qualsiasi
impiego purché serio. Tel.
911153. 2566/3

SIGNORA offresi banconiera a
bar buffet trattorie. Telefona-
re 830103, ore pasti. 690/3

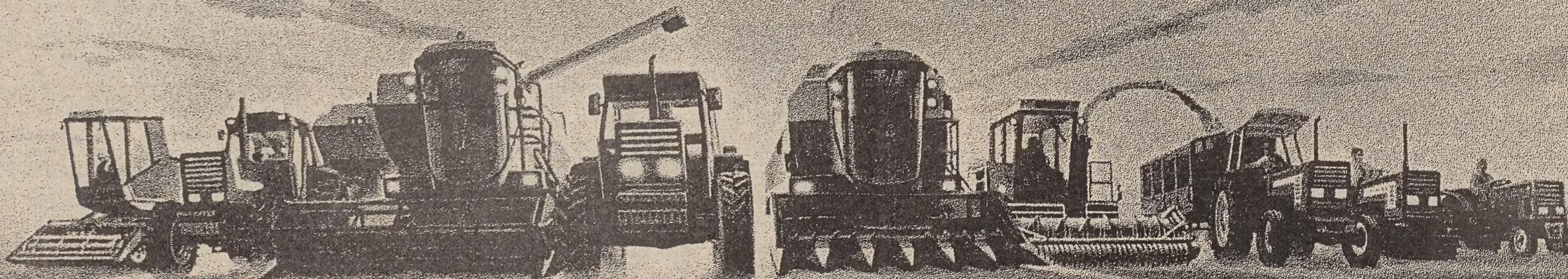
26. ENNE volontario con pa-
tente B cerca qualsiasi lavoro.
Tel. 828700. 2586/3

4 Impiego e lavoro
Offerte

AGENZIA generale primaria
compagnia assicurazioni assu-
me impiegato/a possibilmente

con esperienza operativa su
minicomputer e ramo assicu-
rativo. Casella postale 1294
R.I. 2595/4
AMBIZIONE convinzione co-
stanza professionalità dialettica,
sono le doti professionali di
un collaboratore che azienda
affermata in campo nazionale
assume nel proprio organico
vendita. Offresi: inquadra-
mento diretto, concorso spese
più incentivi e premi sul ven-
duto. Zona lavoro: Trieste.

Fiat Trattori, Laverda, Hesston... oggi



E.T. telefononi casa...

**PROSSIMAMENTE
AL TUO SERVIZIO**

* Estimate Terminal (computer di stima simultanea)

il Quadrifoglio

34122 Trieste, via S. Caterina 5
tel. 040/630174-630175-631171

FORD Capri 1300, ottima vendesi 650.000 causa militare. Tel. 748472 pasti. 2178/14

GIULIA 1300 carrozzeria e motore in perfetto stato occasione vendesi. Tel. 231193. 142/14

GOLF GTI 81 grigio metallizzato alzacristalli elettrici perfettissimo quotazione Quattro ruote. Tel. 825582/828282. 6/14

KAWASAKI a prezzi particolari per tutto marzo, prenotazione modelli 83. Concessionaria Walmotor. 2555/14

LAND Rover passo lungo diesel Camper 75, Land Rover diesel 9 posti 74, Munga 1973, 500 giardiniera, 112, Porsche 1600, 238 Camper 77 e furgoni 238. Facilitazioni di pagamento. Tel. 231193. 6/14

MERCEDES 200 1977, tetto apribile, con garanzia. Concessionaria Mercedes, tel. 232277.

MERCEDES 240 diesel 1981, accessoriata, metallizzata, con garanzia. Concessionaria Mercedes, tel. 232277. 2478/14

MONFALCONE vendo bella perfetta 127 73 1.300.000. Tel. 74746. 232/14

MOTO Bmw R 69 S unica condizione da concorso superaccessoriata 2.500.000, 0481-779723 serali. 227/14

MOTO usate di varie marche a condizioni eccezionali da Walmotor causa trasferimento officina. 2555/14

NUOVA 126 Personal 650 Fiat vendo con autoradio, colore bianca. Tel. 44109 sabato domenica. 2560/14

OCCASIONE Lancia Beta 27.000 km vendesi. Tel. 941304.

OCCASIONISSIME: VENDESI SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI FINO A 40 MESI: A 112 Abarth 79, 127 Super 82, R 5 TL 77, Ritmo diesel 80, Alfaud TI 79, 126 P 78, Beta C 16 78, 500 L 69, A 112 E 77 81, Daimler Saloon 87, Panda 82, Porsche 911 S 72, Golf GLD 80, Mga 56, R 5 Turbo 82, Porsche 924 Turbo 80, Fiat de Simca 78, AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6, 040/61126. 769/14

PIAGGIO ciclomotori a prezzo 1982 per tutto marzo vende Walmotor. 2555/14

PRESSO l'Autosalone Fiat via di Prosecco 237 Opicina, Tel. 213870, troverete autovetture nuove usate, permutate rateali 42 mesi senza cambiali, usato garanzia. Nuova Fiat Uno, Dyane 6 75, 112 Elegante 74 75, 112 70 Hp 75, 124 spider 1.8 73, Spitfire Triumph 1.5 76, Bmw 520 78, Bmw 320i 77, Bmw 318 81, Alfetta 1.8 75 77, Alfa Romeo 2000 73, Lancia Delta 15 81, Citroen CX Pallas 77, Matra Bagheera 78, Mercedes 200 D 78, 127 D 83, Vw Maggiolino 75, Fiat 131 S 76, X19 73, Pullmino 900 T 81, Furgone 236 78. 739/14

PRIVATO vende Giulietta 1800 ultimo tipo in garanzia. Via Pascolo 30. 1234/14

VENDESI Mini Minor 850 messa a nuovo. Autorimessa via Malolica. 2454/14

VENDO occasione A 112 1977, Bmw 1202 74, Tel. 794592. 6/14

VENDO occasione 131 Mirafiori 78, Bmw 1602 75, Tel. 772122. 6/14

VENDO 127 1972, 55.000 km 1.500.000 ottime condizioni. Tel. 824064 ore pasti. 6/14

VESPA Primavera 125 cc occasione vendesi. Tel. 941304, 796811. 1234/14

VW Jetta diesel 82 vera occasione vende anche a rate Autosalone Catullo via F. Severo 34 tel. 568331. 3/14

VW Golf GTI 81 perfetta vende anche a rate Autosalone Catullo via F. Severo 34 tel. 568331. 3/14

VW Passat 75 e 76 buone condizioni prezzi interessanti vende Autosalone Catullo via F. Severo 34 tel. 568331. 3/14

CABINATO vela 7 metri 1980 vendo urgentemente, ottime condizioni, accessoriatissimo, possibilità orneggio prezzo da concordare, vero affare. Tel. 213889. 2554/15

CENTRA gommoni vende giacenze migliori marche e motori fuoribordo Johnson ed Evinrude a prezzo vecchio, Concessionaria Cranchi, Rio, Giaston, novità Boston W, Azimut, vele Beneteau, disponibilità nuove pronta consegna. Grande esposizione a Lignano viale Europa. Offshore Unimar, tel. 0431/70523, anche domenica. 050089/15

GOBBI plotine e motoscafi, canotti Zodiac e Callegari, motori Johnson e Pomm, barche a vela Hobby Craft, inoltre siamo in grado di procurare qualsiasi scafo nazionale ed estero. Centro Motonautico Gorizia, via Rossini 2, tel. 0481/84480. 2/15

IMBARCAZIONI occasione: Mochi Craft 12 m bidiesel, ilver 650 diesel, Coronet 26, Coronet 24, Cranchi C8, Bora Junior Vega Zorro, Ilver Eros, Pilotine e motoscafi. Offshore, Unimar, Lignano tel. 0431/70523. 050089/15

OCCASIONISSIMA Autocaravan mansardato attrezzato anche per uso invernale. Telefonare 0432/32532 o 201572.

ROULOTTE «Saure Lord 540» anno 77 doppio asse cinque posti attrezzata per mesi invernali. Affare, prezzo lire 5.900.000. Alla Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino n. 6, tel. 725390. 8/15

USATO per conio clienti: Solcio 650 cabin, con Volvo 20 Diesel, Abbate Sea Star m. 6 con Volvo 170, Gobbi Pilotina m. 6 con Johnson 25, Gobbi Pilotina m. 6 mod. 81 con Johnson 75, Starcraft cabinato m. 6,69 con Mercruiser 165, Cabinato Plaver mt. 10,30 in fase di allestimento, inoltre motori F.B. di qualsiasi potenza. Centro Motonautico Gorizia, via Rossini 2, tel. 0481/84480. 2/15

VENDESI vera occasione Autoroller settemila km completamente accessoriato. Tel. 743652. 2528/15

COMPRA STOCK E VINCI IL MONDO!



Superconcorso Stock

Si, compra una di queste bottiglie: Stock 84, Grappa Julia, Amaro Radis o Gala Caffè. Poi, compila e spedisce alla Stock il tagliando-concorso: il 16 maggio ci sarà l'estrazione. Potrà essere il tuo giorno fortunato. Più bottiglie compri, più possibilità hai di vincere. Nel frattempo, pensa a dove andrai: Oriente, America, Africa... il mondo è tutto tuo, con Stock.

20 superviaggi da 10 milioni.

O l'equivalente in gettoni d'oro.

ALFA 1300 Super 1971 vendo solo contanti 500.000 presso officina via Galvani 44. 8/14

ALFETTA Turbo diesel dicembre '80 perfette condizioni, possibilità di pagamento dilazionato. Rivolgerti officina Oza, via Bartoletti 4, tel. 761156. 2571/14

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, Brigata Casale 100: Alfetta 1800 1600, Porsche 911, Alfaud, Beta coupé, Escort 1982, GT, Fiesta, Volvo 345, 131 Mirafiori, 128 coupé, 124 spider, 126 Personal, 500 L, 500 F, Dyane 6, Mini 90, Passat, Maggione, Matra Ranch, pullmino Volkswagen, pullmino Transit diesel, Honda 750, 400, Suzuki, Kawasaki, Puch. 721/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA Occasioni: Fiat 126, 128 Rally, 131 Racing, 132, A 112, Golf GTI, Scirocco TS, Renault 5 TL, 13 GTL, Delta, Alfaud 1.5, Peugeot 104, Citroen 2 Cv, Audi 80 L. Permutiamo usato per usato, paghiamo rateale. Via France 42, telefono 760749. 2610/14

AUTOVETTURA NSU RO-80 motore Wankel ottime condizioni. Lire 1.000.000. Tel. 51012, 12.30-15.30. 2596/14

A 112 Elite riverniciata motore perfetto aprile 1981 vendesi lire 5.800.000. Telef. al 410394 dalle 14 alle 15.30. 2409/14

A 112 Junior tetto apribile 20.000 km, 4.000.000. Telefonare mattinata 410129. 2522/14

BMW mod. R 452 e 100 RT vende Walmotor a prezzi speciali per rinuncia concessione. 2555/14

CITROEN 1200 aragosta gancio 1974 veramente perfetta vendo 850.000 garanzia. Tel. 773683. 2514/14

CONCESSIONARIA cicli Peugeot Ban Leuz, via Flavia angolo Monte d'Oro, filiale via Ghirlandolo n. 5. Nuovi modelli di ciclomotori con avviamento elettrico con permuta del vostro usato massima valutazione. Pagamento anche rateale fino 24 mesi, senza cambiali. 2429/14

CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827732: moto Kawasaki 400 '79, Citroen CX 2.4 GTI, CX 2.0, Dyane 6, Mercedes 250, Rekord Caravan diesel, Giulietta 1.6, Mini 90, Renault 5 TL, 14 TS, 18 GTL, 20 TS, A 112 E, A 112 70 Hp, Panda 45, 126, 850 fam, 128 3P, 132, Simca 1000, 1100 ES, Cangaro Pick-up, 1308 GT, Horizon 1.5, GLS, 1510 GLS, Solara SX, Sunbeam 1.0-1.3-1.6 TI, Bagheera, Peugeot 304 diesel, 305 SR. 2291/14

CONCESSIONARIA Peugeot Ban e Leuz, via Flavia, vende ciclomotori usati con 2 mesi di garanzia a partire da lire 250.000. Tel. 810214-811235. 2429/14

CONCESSIONARIA Renault F. Zagaria, piazza Sansovino n. 6, tel. 725390, vende automobili tutte marche: Audi GL diesel '82, Opel Rekord diesel '78, Fiat Ritmo 60 CL '79 accessorizzato, Fiat 131 familiare '76, Ford Taurus GL cc 1600 impianto gas, Citroen Pallas '81, moto Ducati 350 '82. Aperto sabato tutto il giorno. 8/14

CONCESSIONARIA Renault F. Zagaria, piazza Sansovino n. 6, tel. 725390, vende automobili in garanzia: Fuego CTX cc 2000 '80, R 18 Turbo '81, R 30 TS '78 ottimo prezzo, R 5 Alpine Turbo '82, R 4 GTL ottobre '82, R 12 TL '76. Aperto sabato tutto il giorno. 8/14

CX 2000 Pallas ottimo stato vendo 5.000.000. Tel. 70723 ore 12-15. 2431/14

DIESEL 132/2000 vendesi. Autorimessa Flavia, via F. Severo 100. 2547/14

DIPENDENTE vende Fiat 127 Special 900 3 porte terza serie quadrimestrale. Telefonare ore serali 0481/74664. 2345/14

FIAT usato sicuro presso l'autosalone Fiat v. F. Severo 65 tel. 54089. Autovetture nuove e usate con garanzia 6 o 3 mesi, rateizzazioni 42 mesi senza anticipo, cambiali e ipoteche. Occasioni: 500 R 1974, 126 motore nuovo 1975, 127 1050 30.000 km '80, 127 900 Special 20.000 km '81, 128 CL 1100 '78, Ritmo 65 CL 5 marce '80, Autobianchi A 112 El. '77, Renault 5 TL 1975, Opel Kadett 1200 3 p '80, Alfetta 1.8 '73, Alfetta 1.6 '76, vetture sotto il 1.000.000: Alfa 2000 '72, Maggiolino '68. 800/14

FIAT 126 '74, Dyane 6 '80, Fiat 128 Rally '71 impianto gas. Tel. 725244. 2485/14

FIAT 131 Racing '78 perfetta vende anche a rate. Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331. 3/14

FIAT 125 Special '70 vende Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331. 3/14

**15 Roulotte
nautica, sport**

ALBSAIL le barche italiane che i nordici ci invidiano. Prezzi

FIATAGRI

Gli uomini sono sempre più numerosi sulla terra. E le loro necessità crescono ancora più rapidamente delle superfici che coltivano. La soluzione? Aumentare la produttività, migliorare il rendimento. Con macchine ogni giorno più affidabili e dalle prestazioni sempre più elevate. E la sfida che abbiamo di fronte. Questa sfida, Fiat l'ha raccolta.

Creando Fiatagri. Fiatagri riunisce sotto uno stesso marchio i trattori Fiat, le mietitrebbie Laverda, le macchine per fienagione e raccolta Hesston. Tre marchi che si sono imposti ciascuno nel proprio campo come veri leaders. Fiatagri vuol dire anche tutta la forza Fiat, tutto il potenziale di innovazione tecnologica rappresentato da uno dei gruppi mondiali e più sperimentati.

Fiatagri vuol dire anche una presenza affermata in tutti i Paesi del mondo e un'assistenza pronta a servire, aiutare e consigliare gli agricoltori. Con Fiatagri, l'agricoltore è sicuro di trovare, ad ogni istante, per ogni tipo di coltura, la risposta più soddisfacente alle sue esigenze. **Fiatagri. Il grande dell'agricoltura europea.**

NEI CONSORZI AGRARI

FIATAGRI
Fiat Trattori, Laverda, Hesston.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

VOTATA ALL'UNANIMITÀ LA NUOVA STRATEGIA DELLA CEE

Intesa a Strasburgo sui porti per un riequilibrio Nord-Sud

Verranno avvantaggiati gli scali adriatici - L'apporto dei deputati italiani

DAL NOSTRO INVIATO
STRASBURGO — Il primo passo è fatto. Ora che il Parlamento europeo ha approvato all'unanimità il «quadro comune» per la politica dei porti comunitari, scatta un nuovo conto alla rovescia. E la parola passa ai dieci governi, cui spetta il compito più difficile: quello di tradurre in fatti concreti, cioè in scelte politiche e di strategia economica, le direttive di principio spesso generiche contenute nella risoluzione elaborata dall'eurodeputato comunista Angelo Carossino e fatta propria ieri mattina dall'assemblea di Strasburgo.

Compito tanto più difficile se conta qualcosa la storia degli ultimi dieci anni. Trovati tutti d'accordo sulla politica dei porti comunitari, infatti, non è una novità assoluta per gli europei. Dieci anni fa un certo Horst Seefeld, tedesco della Spd, oggi presidente della commissione trasporti, presentò un documento analogo a quello votato ieri.

Ma in tutto questo tempo non una delle direttive di politica comunitaria sugli scali marittimi ha avuto il seguito delle buone intenzioni per essere tradotta in prassi.

Intanto la tecnologia ha fatto passi da gigante. Si sono accennate alcune correnti preferenziali di traffico, mentre l'impietabile legge dell'economia di mercato ha ridisegnato in parte gli equilibri modificando in qualche caso i rapporti di forza tra porto e porto. Da qui la necessità di programmare una nuova politica di interventi per i porti Cee degli anni '80.

Ma c'è dell'altro. L'adesione della Grecia, l'imminente ingresso della Spagna e del Portogallo nella Comunità, l'aumento dei costi energetici, l'indebolimento di competitività dell'industria europea rispetto alla concorrenza americana e giapponese sono altrettanti motivi che, secondo il Parlamento europeo, rendono indispensabile l'attuazione di una serie politica comunitaria in materia di trasporti e porti.

Per quanto ci riguarda la novità più importante del documento approvato è l'attenzione rivolta agli scali mediterranei. «Qualora si dovesse riscontrare che negli impianti portuali esistono delle strozzature che ostacolano il traffico comunitario come nel caso di alcuni porti mediterranei», afferma la relazione Carossino, «la Comunità dovrebbe intervenire col proprio sostegno finanziario».

È un discorso che si rifà ad alcune proposte molto concrete. La prima in ordine di tempo è quella presentata nell'80 dall'eurodeputato Manlio Cecovini e riguarda un miglioramento dei collegamenti fra Trieste e il centro Europa.

Il secondo progetto porta la firma dell'on. Sergio Pininfarina e sollecita un intervento comunitario per la potenziamento dei porti liguri delle

infrastrutture terrestri col Piemonte e il resto d'Europa. E ancora: c'è una richiesta di soldi Cee per la costruzione di un nuovo porto vicino a Igoumenitsa e di un'autostrada che lo colleghi a Volos attraverso l'intera Grecia.

Il riequilibrio Nord-Sud, insomma, viene posto al centro della strategia da adottare. Un'inversione di tendenza che porterebbe ineguagliati vantaggi agli scali italiani e in particolare dell'Adriatico. Un dato: l'anno scorso quasi quattro milioni di tonnellate di merce prodotta in Val Padana hanno preso la via del Nord e sono state imbarcate a Rotterdam e Amburgo.

Il Parlamento, in sostanza, ha lanciato questo segnale alla commissione esecutiva di Bruxelles e ai rappresentanti dei dieci governi: non esistono due problemi diversi, uno dei porti e uno dei trasporti; la questione va affrontata organicamente stando attenti soprattutto in sede di definizione del programma per la concessione dei contributi e ai lavori e progetti di infrastruttura, ai porti in sé stessi e ai loro collegamenti con l'entroterra. Il tutto per eliminare le attuali discriminazioni e aumentare la redditività del sistema portuale comunitario.

Alessandro de Calò

CONFERMATO LO SCIOPERO DI LUNEDÌ

L'esodo non passa. Bloccati gli scali

TRIESTE — La seconda giornata di sciopero nazionale dei porti italiani, quella dell'esodo, già programmata per lunedì, appare certa. La conferma del calendario delle agitazioni (nei porti si è già scioperato martedì e altre 24 ore sono annunciate per giovedì 17) è venuta dopo il nuovo rinvio che ha subito l'eri in consiglio dei ministri il provvedimento sull'esodo.

Il disegno di legge, di cui i sindacati sollecitano al più presto il varo per ridefinire gli organici dei lavoratori portuali a far innanzitutto fronte, con forme di prepensionamento, alla crisi di attività negli scali, è stato ripresentato ieri al governo dal ministro della Marina mercantile Di Giesi. Ma è stato poi ritirato.

C'è l'impegno ministeriale a riproporlo per la terza volta. Immediata la replica del sindacato unitario dei portuali: «Questo ennesimo rinvio — si legge in una nota del comitato unitario — costituisce un atto grave».

I sindacati minacciano, oltre alla terza giornata di sciopero, altre iniziative di lotta se il governo continuerà nel suo atteggiamento dilatorio. Intanto, sempre nel quadro

La relazione Carossino ha avuto 27 ascoltatori

DAL NOSTRO INVIATO
STRASBURGO — Quando il comunista Angelo Carossino si è alzato in piedi per illustrare la relazione sui porti, mancavano venti minuti a mezzanotte. Ad ascoltarlo, nell'ondata aula di Strasburgo, erano rimasti 27 parlamentari europei attorniti da 446 poltrone vuote, tra cui quelle dei triestini Marcello Modiano, democristiano, Manlio Cecovini, liberale, ieri mattina, per il secondo round di interventi, le presenze erano quasi raddoppiate.

Tanti. Del resto, vista la ridda di consensi raccolti in commissione trasporti dal documento elaborato da Carossino, i toni del dibattito e l'esito del voto finale sulla risoluzione erano abbastanza scontati. E difatti, gli interventi hanno confermato le previsioni della vigilia.

Lo stesso Carossino non ha speso molte parole per illustrare il documento: «I porti costituiscono un anello essenziale nella catena dei trasporti», ha osservato l'eurodeputato comunista. «Le pro-

poste che facciamo non sono rivolte contro gli scali. Mirano invece a creare le migliori condizioni per lo sviluppo della loro autonomia». Proposte che costituiscono un «capitolo decisivo» della politica comune dei trasporti.

Forse questa è la volta buona, hanno ritenuto in molti riferendosi all'inattesa risoluzione Seefeld del 1972. Lo stesso presidente della commissione trasporti è stato molto esplicito: «Nella relazione del '72», ha rilevato Seefeld, socialista, tedesco, «dicevo che era molto grave che a 15 anni dalla firma del trattato la Cee non avesse fatto ancora nulla nel campo della politica dei trasporti. Ora, anche 15 anni sono passati».

«Bisogna vedere se nel frattempo la commissione esecutiva ha completato le indagini sulle spese di gestione dei porti», è intervenuto il conservatore Pearce, inglese, spezzando una lancia a favore degli scali britannici. «Sono i più svantaggiati dalla Comunità», ha aggiunto proponendo il riconoscimento dello stato di crisi per i porti in declino.

In realtà molti degli interventi nel dibattito hanno guardato soprattutto ai problemi di casa propria e ai benefici particolari che una svolta nella politica dei trasporti potrebbe produrre. È stato il caso del cattolico irlandese O'Donnell: «Siamo convinti che i porti siano un anello vitale dei trasporti terrestri. È molto importante la formulazione di una politica specifica per la creazione di adeguati infrastrutture».

Anche il capogruppo liberaldemocratico, Bangemann, tedesco, ha fatto cenno a situazioni specifiche, citando il caso di Trieste: «Andate a vedere il suo porto. È uno scalo che ha installazioni eccellenti e che si dà da fare. Ma non ha un hinterland. Logico quindi che lamenti la mancanza di una politica europea». E ha aggiunto, passando dal particolare al generale: «Questa politica comunitaria non è stata attuata perché la commissione dei porti finora ha fatto una politica ostruzionistica. Anche qui esiste un club di ricchi e uno di poveri».

A. d. C.

■ **SCIOPERO** — Le navi traghetti che coprono i collegamenti tra Milazzo e le isole Eolie sono state ieri bloccate da uno sciopero dei marittimi. L'astensione dal lavoro è stata decisa improvvisamente dal personale in segno di protesta per la mancata soluzione dei problemi della categoria. Lo sciopero si protrarrà fino a questa mattina. Hanno invece funzionato regolarmente gli aliscafi della stessa società impiegati sulla linea dell'arcipelago eoliano.

La vita nel porto
La nuova linea israeliana
TRIESTE — Secondo quanto ci comunica la direzione triestina della Zim Israel Co. di Haifa, il servizio full-container con capolinea a Trieste avrà la periodicità di una partenza ogni quindici giorni. La linea toccherà, dopo la partenza triestina, Venezia, il Pireo, Elat, Singapore, Hong Kong, Manila, Osaka e Yokohama, quindi i porti australiani di Fremantle, Adelaide, Melbourne e Sydney.

Le prime due navi hanno già iniziato la scalata del nostro porto. Si tratta della «Zim Houston» che ha operato il 23 febbraio, e della «Zim New Orleans» che ha effettuato operazioni di carico e scarico di contenitori nei giorni 6-7 scorsi.

A fine mese sarà al Molo VII la «Zim Sydney».

Questo primo pacchetto di unità tuttocontenitori ha una capacità di nave di 650 Teu (scatoloni da 20 piedi di lunghezza). Intanto sono in allestimento ad in corso di ultimazione altre tre navi di modernissima concezione tecnica.

Si tratta della «Zim Elat», della «Zim Trieste». Una quarta unità è ancora in costruzione. In totale la «Zefel», così si chiama la nuova linea, potrà offrire al nostro capolinea sette navi tuttocontenitori, capaci di mantenere una regolarità di servizio di una partenza ogni quindici giorni.

E' da notare che le nuove quattro navi disporranno di una capacità di trasporto di 776 Teu.

D. Lun.

AGEVOLAZIONI FISCALI

«Pacchetto Marcora»: De Riu da Forte

TRIESTE — La conferma della disponibilità che in sede governativa stanno incontrando le sollecitazioni triestine per provvedimenti capaci di favorire la ripresa produttiva, è — rileva una nota dell'Associazione degli industriali triestini — il risultato di un ulteriore intervento compiuto a Roma dal presidente degli industriali giuliani, De Riu, accompagnato dal direttore Ferretti e dall'on. Tombesi, che ha inteso in particolare ribadire l'urgenza di una decisione sul ripristino degli incentivi a sostegno dell'attività industriale, portuale e di ricerca.

Il dott. De Riu — continua il comunicato — ha colto, quale segno positivo, la presentazione da parte del governo degli emendamenti alla legge finanziaria dello Stato, che fra l'altro prevedono l'incremento di 20 miliardi di lire del fondo di rotazione per iniziative economiche nelle province di Trieste e Gorizia.

È questo uno dei contenuti del cosiddetto «pacchetto Marcora», di più difficile definizione in quanto comporta appunto uno specifico stanziamento finanziario statale.

Superato l'ostacolo, appare spianata — a giudizio degli industriali — la via per gli altri incentivi, che non rappresentano voci di spesa per lo Stato, ma misure di carattere fiscale, volte allo stimolo dell'attività produttiva. I tanti al massimo minori introiti per l'erario.

Notizie in breve

Jugoslavia: prestiti

LONDRA — Il consorzio di banche mutuanti ha proposto un pacchetto di 2 miliardi di dollari in rifinanziamenti e nuovi prestiti per la Jugoslavia, nel quadro del piano internazionale per risolvere i problemi finanziari del paese. Lo riferiscono fonti bancarie. I dettagli saranno riferiti nei prossimi giorni. I 2 miliardi di dollari e concessi prestiti per altri 600 milioni. La durata del pacchetto sarà di cinque anni e i premi dell'1,875% sul Libor e dell'1,75% sul prime rate Usa.

Cantieristica da diporto

GENOVA — Positivo bilancio per la cantieristica da diporto nella stagione ottobre '81-settembre '82, che ha registrato un aumento del 28,59% nelle esportazioni rispetto alla stagione 80/81. Lo rileva una nota diffusa da Ucinac, Consorzio cantieristico, l'associazione che raggruppa i costruttori del settore. Il totale delle esportazioni ammonta a 101,2 miliardi di lire. I mercati sui quali le imbarcazioni da diporto italiane hanno avuto una maggiore penetrazione sono quelli Usa (+84,38%), francese (+59,33%) e svizzero (+36,76%). Il solo mercato francese ha assorbito circa il 13% di tali esportazioni.

Alfa Romeo: reintegrati

MILANO — Quattro operai dell'«Alfa Romeo» di Arese, che l'azienda aveva assorbito al contestato stabilimento satellite di Mazzo di Rho (Milano), sono stati reintegrati dal pretore nel posto di lavoro da essi precedentemente occupato ad Arese. Nel darne notizia, la sezione di Democrazia Proletaria dell'Alfa Romeo aggiunge che fra gli operai reintegrati figurano Corrado delle Donne (responsabile della stessa sezione) e Silvio Iacoviello, promotori del «comitato cassaintegrazione» ed eletti la scorsa settimana come delegati nel nuovo consiglio di fabbrica.

Dazio antidumping Cee

BRUXELLES — Il consiglio delle comunità europee ha deciso l'istituzione di un dazio antidumping definitivo di 23,15 unità di conto (pari a 1.340 lire l'una) per tonnellata sul carbonato di sodio denso proveniente dagli Stati Uniti.

100 miliardi per la Finsider

ROMA — Il relatore al ddl di finanza, Sacconi (Psi), dopo essersi dichiarato soddisfatto dell'approvazione della legge finanziaria da parte della commissione bilancio, ha specificato che, tra gli spostamenti «interni» alla legge approvati dalla commissione stessa figura una attribuzione di 100 miliardi alla Finsider, tratta da altri stanziamenti a favore dell'Iri.

Peggiora la siderurgia privata

MILANO — Il continuo peggiorare della situazione delle industrie siderurgiche private è stato sottolineato dal presidente dell'Isi (industrie siderurgiche associate), l'associazione dei produttori privati italiani di acciaio, Angelo Pittini, nella relazione presentata ieri all'assemblea generale dei soci.

«In queste condizioni — ha detto — non si può prevedere un futuro se non si prendono decisioni politiche atte a salvaguardare una siderurgia che tecnicamente ha ancora la possibilità di restare competitiva e ritornare a produrre reddito».

Egli ha poi rilevato che a causa del continuo incremento dei costi di produzione e del pesante sottoutilizzo degli impianti, in ottemperanza agli obblighi comunitari, la siderurgia privata italiana ha cominciato a perdere competitività dovendo abbandonare gran parte dei mercati di esportazione.

Il presidente dell'Isi ha poi affermato che le esportazioni di tondo per cemento armato sono scese dal 36% della produzione nel 1979 al 16% nel 1982. Pittini ha quindi chiesto «la massima chiarezza possibile al sistema politico italiano sull'intenzione di salvaguardare la siderurgia privata rimuovendo quelle esterne che partecipano ad aggravare le condizioni di lavoro (costo dell'energia elettrica, situazione delle infrastrutture, piano siderurgico nazionale per razionalizzare le produzioni in modo da produrre solo sugli impianti i diversi prodotti)».

D. Lun.

LA CONFERENZA SEMPRE DIVISA SULLE QUOTE DI PRODUZIONE

Ancora contrasti nell'Opec. L'intesa appare molto tenue

Un eventuale accordo è sempre indebolito dalla concorrenza fuori cartello

LONDRA — L'Opec è ancora sul filo del rasoio. Due riunioni ieri a Londra per sbloccare la situazione, una la mattina (infuocata), l'altra la sera (che è proseguita fino a tarda ora). L'intoppo è rappresentato ancora dalle quote di produzione.

Più di un paese è contrario a quanto scaturito dalle «pre-runioni» svoltesi sulla base delle proposte dei paesi del golfo. Il prezzo sarebbe a questo punto un elemento di secondo piano, perché tutti i paesi produttori si sono praticamente convinti che il petrolio dovrà oscillare attorno ai 29 dollari il barile con punte più alte o più basse secondo la qualità.

Appare invece assai stretto il lenzuolo indicato per la produzione: se si tira da una par-

te, si scopre dall'altra. L'indicazione di un «tetto» massimo globale di 17,5 milioni di barili al giorno sembra praticamente irrealizzabile, perché molti paesi non accettano la drastica limitazione della propria produzione. E il caso non solo dell'Iran ma anche del Venezuela, si è saputo ieri, che pure l'ha fatta da protagonista nell'iniziativa per rioculare l'Opec. Al momento delle scelte definitive e degli impegni anche le buone intenzioni si dileguano.

Dire che il pessimismo domini gli incontri è forse troppo, ma è impossibile parlare di ottimismo. Sono evidenti gli sforzi di trovare un punto d'accordo, anche la volontà politica appare assai ferma. Ma troppi sono gli interessi contrastanti per poter credere

che tutto si risolva in maniera concorde. Sono dieci giorni che si va avanti e non si scorre il traguardo finale. Anche se alla fine si riuscirà a concludere qualcosa, molti dubitano che l'intesa così faticosamente contrattata possa reggere alla prova dei fatti, cioè di un mercato debolissimo e di una concorrenza sfrenata anche da parte di paesi che non fanno parte dell'Opec.

Un dirigente dell'azienda petrolifera britannica ha fatto notare ieri che in seno all'Opec c'è un «pericoloso stato di falso ottimismo» circa la possibilità di mantenere il prezzo a 29 dollari il barile. Il mercato — ha aggiunto — spinge verso livelli più bassi.

E non sorprende quindi la notizia da Mosca secondo la

quale l'Urss, dopo aver portato a 28 dollari il prezzo del suo greggio, abbia aumentato le esportazioni da 1 a 1,4 milioni di barili al giorno. Essendo la maggiore produttrice mondiale di greggio, l'Unione Sovietica può permettersi il lusso di guidare in qualche modo il mercato, pur badando a non far scendere troppo i prezzi, perché da essi dipendono le sue entrate valutarie. Ignorare — come qualche paese fa ancora a Londra — questa realtà appare insensato a molti osservatori.

La strategia più razionale lanciata senza successo da Yama (Arabia Saudita) vorrebbe che ciascuno compia adesso dei sacrifici in attesa di tempi migliori, che potrebbero venire prima del previsto se l'economia occidentale uscirà, come sembra, in tempi brevi dalla recessione.

La diminuzione del petrolio può accelerare questo processo. In America, è stato calcolato, una diminuzione di 6 dollari il barile, comporterebbe un aumento del prodotto interno lordo dell'1,5% e ridurrebbe il tasso d'inflazione dell'1,8%, tagliando dal disavanzo commerciale un carico di ben 30 miliardi di dollari.

Si avrebbe sull'economia Usa l'effetto pari ad uno sgravio fiscale in un anno di 10 miliardi di dollari, con benefici in tutto l'Occidente.

LA PROPOSTA DEI SINDACATI PRESENTATA A COMELLI

Conferenza delle Regioni sulla crisi della Zanussi

Chiesto un intervento per riaprire il confronto con l'azienda

TRIESTE — La situazione del gruppo Zanussi è stata presa in esame nel corso di una riunione nella sede della direzione regionale dell'industria, alla quale hanno partecipato il presidente della giunta Comelli con gli assessori alla pianificazione, alla finanza, Zangnini, ed una rappresentanza sindacale composta dalla segreteria della federazione regionale e della provincia di Pordenone del-

la Cgil Cisl Uil, nonché dalla Fim nazionale e regionale. In apertura, Comelli ha ricordato alla questione della Zanussi sia stata trattata anche recentemente dall'amministrazione regionale, rilevando i rischi che possono derivarne ai livelli occupazionali nel Friuli-Venezia Giulia.

Da parte sua la delegazione sindacale ha rimarcato le preoccupazioni non solo per la situazione finanziaria dell'azienda ma soprattutto in

merito alla politica industriale dell'azienda stessa. Alle quali questioni — hanno aggiunto i rappresentanti dei lavoratori — la Zanussi ha interrotto il confronto con i sindacati dichiarando esplicitamente di voler ridurre ulteriormente il personale di 3350 unità.

Le organizzazioni sindacali hanno perciò richiesto alla regione un'iniziativa urgente nei confronti del governo affinché, sulla base della richiesta avanzata dalla Fim nazionale, si apra un tavolo di trattative sia sui problemi finanziari sia su quelli di politica industriale.

E' stato richiesto inoltre che il Friuli-Venezia Giulia si renda promotore di un'incontro tra tutte le Regioni interessate al problema (in quanto sedi di stabilimenti del gruppo Zanussi) per esaminare il ruolo che concretamente esse possono svolgere.

Il presidente Comelli ha dichiarato la piena disponibilità della giunta ad avviare immediatamente contatti con il ministro dell'Industria Pandolfi, al quale, ha detto, «sarà indispensabile presentare la situazione obiettiva e reale del gruppo Zanussi».

Autotrasportatori a scuola

PORDENONE — La folta affluenza di autotrasportatori al corso promosso dall'Associazione piccole industrie di Pordenone ha sottolineato il clima di attese e dubbi che la legislazione introdotta dal decreto ministeriale del novembre 1982 (tariffe obbligatorie per l'autotrasporto) ha creato in questo settore. Sembra ormai fuori di dubbio, a giudizio dell'Api, che vengono ulteriormente aggravati gli adempimenti burocratici e, soprattutto, c'è una chiara mancanza di collegamento con l'attuale normativa sulle bolle di accompagnamento e sui cosiddetti beni viaggiatori.

Le imprese interessate hanno manifestato poi profonda preoccupazione per le disuguaglianze tariffarie, che penalizzerebbero la fascia dei trasporti per le zone del triangolo industriale. In questi casi, nella zona cioè dove si concentra il grosso delle vendite del nostro sistema industriale, gli aumenti tariffari sfiorano il 30 per cento e questo dato crea disagio tra gli autotrasportatori i quali si rendono conto che un simile incremento di costi è difficilmente sostenibile da parte degli operatori friulani del settore.

Registratori di cassa: decreti approvati

ROMA — I decreti di attuazione della legge 26 gennaio 1983, n. 18, per speciali registratori di cassa, terminali elettronici ed idonee bilance elettroniche munite di stampante sono stati approvati. Ne dà notizia il ministero delle finanze, aggiungendo che i decreti sono stati trasmessi alle associazioni interessate — per raccogliere le valutazioni, che dovranno pervenire rapidamente — e per conoscenza ai ministeri dell'Industria, sanità e giustizia.

Il ministero delle finanze, informa anche che — come già annunciato — esso intende procedere alla pubblicazione di questi decreti entro breve tempo.

La pubblicazione dei decreti potrebbe addirittura avvenire entro la prossima settimana. Potranno così essere sciolte (in positivo o in negativo) le riserve avanzate dalle categorie interessate circa i problemi di manutenzione dei registratori di cassa e degli adempimenti da rispettare in caso di mancato funzionamento degli stessi. Tutti aspetti, questi, che dovrebbero essere chiariti proprio dai decreti in questione.

Definitivamente risolti dovrebbero essere anche i dubbi circa le modalità e i termini del rilascio dello scontrino elettronico nonché i dati da indicare sullo scontrino stesso. I decreti indicheranno anche le modalità per la conservazione dei documenti e quella per l'acquisizione, i controlli e le operazioni di manutenzione.

Luigi Bevilacqua

Il segretario della Fuita all'Olcese Venezia

PORDENONE — I consigli di fabbrica del gruppo Olcese-Veneziano si sono riuniti ieri nella sede sindacale di via S. Valentino alla presenza del segretario nazionale della Fuita Bruno Ravasio.

Il segretario della Federazione unitaria del tessile abbigliamento, dopo aver illustrato la drammatica situazione dell'Olcese-Veneziano, ha detto che la scelta di formulare risposte in ambito provinciale e regionale, assieme all'esemplare capacità di costruire il necessario consenso politico, è stata estremamente corretta e opportuna.

Essa poi — sempre a giudizio di Ravasio — consentirà un atteggiamento rivolto in prospettiva futura (pur rimanendo sempre sul filo del rasoio) a trattative che diano risposte in termini di occupazione ai 430 lavoratori «sub giudice», ottenendo così dei concreti passi in avanti, «anche valutando — ha concluso — la possibilità di procedere attraverso varie fasi».

In precedenza Walter Liva, della Fuita regionale, aveva affermato che dopo una fase «preparatoria» era arrivato il momento di aprire, rapidamente le trattative con l'azienda e la Regione. Ci sono poi, a suo parere, da gettare delle basi: Comitati di fabbrica, del programma regionale del settore, la verifica del grado della giunta sul piano Opec, l'inizio dello studio, da parte di Olcese, Certinates e Assindustria, di un piano integrativo volto al recupero dell'impresa occupazionale.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Herend» (ungherese), ag. Amar, imbarco varie, prov. Orano, orm. riva 3; «Treci Maj» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco caffè e varie, prov. Valparaiso, orm. riva 61; «Wolo Wolo» (etiope), ag. German, Wilson, sbarco caffè e varie, prov. Massaua, orm. testa molo VI; «Egizia» (italiana), ag. Adriatica, sbarco: imbarco contenitori, prov. Alessandria, orm. molo VII; «Soccar quattro» (italiana), ag. Pensio, prov. Monfalcone, trasbordato carbone, orm. molo VII.

Navi in partenza: «Hondurman» (sudanese), ag. Zangrande, dest. Gedda; «Fantasia» (italiana), ag. Spero, dest. Alessandria; «Neptuni Jolite» (Singapore), ag. Filmar, dest. Port Elizabeth; «Tapi» (israeliana), ag. Adriatic Shipping, dest. Israele; «Socarte» (italiana), ag. Pensio, dest. Monfalcone.

Navi all'ormeggio: «Hondurman» (sudanese), ag. Zangrande, imbarco legname e varie, orm. molo II; «Bloudan» (egiziana), ag. Autodi, imbarco varie, orm. riva 6; «Anin» (abissinese), ag. Dadmar, attecchimento imbarco varie, orm. molo III; «Fantasia» (italiana), ag. Spero, imbarco varie, orm. riva 3; «Neptuni Jolite» (Singapore), ag. Filmar, sbarco: imbarco grano, orm. molo V; «Tony II» (italiana), ag. Martinioli, sbarco farina, orm. riva 58; «Tian Shih» (cinese), ag. Amar, imbarco varie, orm. riva 61; «Lloyd Liverpool» (brasile), ag. Pensio, sbarco caffè e varie, orm. riva 63; «Dalia II» (araba Saudita), ag. Tarabochia, sbarco frumento, orm. sbo: «Tapi» (israeliana), Adriatic Shipping, imbarco contenitori, orm. molo VII; «Dell'uni» (italiana), ag. Tarabochia, albio carbone, orm. molo VII; «Soccar quattro» (italiana), ag. Pensio, trasbordato carbone, orm. molo VII; «Socart» (italiana), ag. Pensio, trasbordato carbone, orm. molo VII; «Palatino» (italiana), ag. Lloyd Trieste, attecchimento, orm. Galsini.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Al Shehabia» (sudanese), ag. Cattaruzzi, yugta,

da Gallipoli; «Turku» (sovietica), ag. Martinioli, tonello, da Lenigrado; «Andros Mentor» (iberiana), ag. Costanzi, segati, da Salerno.

Navi all'ormeggio: «Canaria» (italiana), ag. Cattaruzzi, Portorosso, farina in transito; «Sovetskaya Rodina» (sovietica), ag. Martinioli, sbarco: imbarco contenitori, «Celle» (jugoslava), ag. Cattaruzzi, Portorosso, sbarco: cellulosa; «Soccar quattro» (italiana), ag. Cattaruzzi, banchina Erel, sbarco carbone.

Navi in rada: «Devayata Piatletka» (sovietica), ag. Martinioli, ferraccio.

PORTO NOGARO

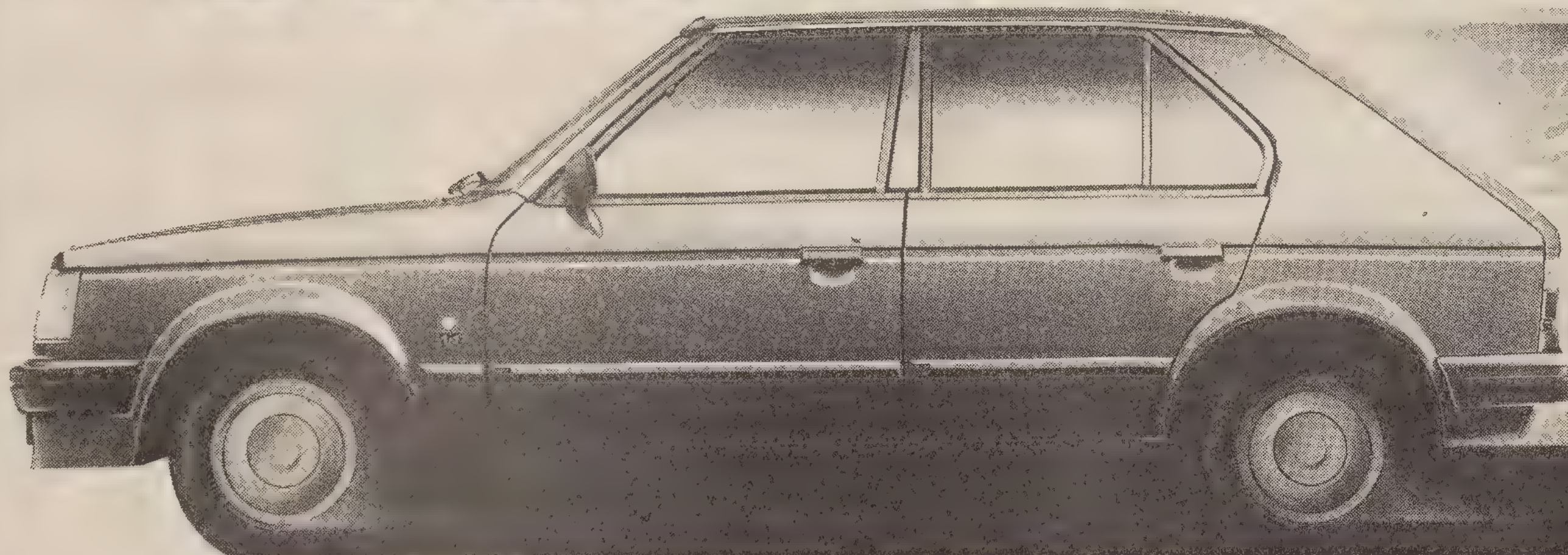
Navi in arrivo: nessuna.

Navi in partenza: «Luanin» (italiana), solfato ammonico, per Porto Empedocle.

Navi all'ormeggio: «Gisela» (honduregna), ag. Unilagent, darsena di Torviscosa, sbarco tronchetti; «Lanka» (italiana), ag. Friulmar, darsena di Torviscosa, imbarco solfato ammonico; «Autocourier» (cipriota), ag. Friulmar, bacino Margret, imbarco automobili e autocarri; «Ladoga II» (sovietica), ag. Friulmar, bacino Margret, sbarco sale industriale; «Ilka» (tedesca occidentale), ag. Unilagent, bacino Margret, sbarco legname.

■ **ENERGIA** — Quest'anno i consumi energetici nella Cee saranno, secondo le previsioni diffuse dall'esecutivo comunitario, in leggero aumento rispetto al 1982, ma sempre notevolmente inferiori a quelli del triennio precedente. Il totale dovrebbe arrivare a 903 milioni di Tep (tonnellate equivalenti petrolio) contro 891 nel 1982. Per tutte le fonti energetiche sono previsti aumenti, salvo per il petrolio (che cala da 434 a 430 milioni di Tep) e per l'energia idroelettrica, che resta stabile a 15 milioni di Tep.

VIVI HORIZON!



UNA VERA GAMMA PER TUTTI I DESIDERI.

Con la nuova Horizon il lavoro è... quasi una vacanza! Per molte buone ragioni, comode e concrete. I 5 posti e le 5 porte su tutte le versioni. Le poltrone ben disegnate e l'assetto di guida totalmente regolabile, a misura d'uomo. Il capace bagagliaio, proprio come lo hai sempre desiderato, con il formidabile accesso della quinta porta Horizon. E tutto questo non è che un assaggio: scoprirai molto di più dal tuo Concessionario Peugeot Talbot. Se prima di scegliere un'auto guardi lontano, mira all'Horizon: 7 versioni, benzina da 1100 a 1600 cc, Diesel 1900 cc. Cambio a 4 o 5 marce.

A partire da **L. 7.654.000** IVA e trasporto compresi (salvo variazioni della Casa). Finanziamenti rateali diretti P.S.A. Finanziaria It. S.p.A. 42 mesi anche senza cambiali. Condizioni speciali di vendita ai possessori di autoparco. Tax Free Sales. Peugeot Talbot: una forza in tutta Italia, 350 Concessionari, 1000 Centri di Assistenza, 5000 uomini al servizio della Talbot Horizon.

HORIZON
PRIMA IN ECONOMIA



CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA.

Continuaz. dall'11.a pagina

VENDESI Kaiman m 470 5 posti telecomandi motore Johnson fuoribordo Cv 9.9 tenda copri barca tendalino para sole ormezzo darsena frigoriferi generali lire 3.800.000. Telefonare dalle ore 10.30-12, tel. 732594. 2532/15

VENDO motore fuoribordo 20 Cv plede lungo dell'82 usato pochissimo 1.000.000. Tel. 0432/659493. 78/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI a uomini letto libero in camera 2 letti uso cucina. Tel. 725318. 2562/17

AFFITTO stanza con comodo cucina e bagno. Tel. 55951.

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI magazzino media grandezza. Telefonare 13.30-14 al 796610-743732. 2448/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.G. LOCALI piano stradale uso ufficio e magazzino mq 170 totale affittasi ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 2328/19

A. MAGAZZINI mq 30 affittasi ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 2328/19

AFFITTANSI ampi locali uso ufficio con grande mansarda in stabile nuovo zona Borsa, telefonare ore ufficio 781241. 2597/19

APPARTAMENTO zona Tribunale, 4 stanze e servizi, terzo piano, senza ascensore e riscaldamento, affittasi uso ufficio. Tel. 413666 ore ufficio. 2534/19

AUTORMESSA privata via Buonarroti-Paladio affittano posti auto-moto posti numerati serrande automatiche, tel. 422595. 2414/19

LOCALI prestigiosi uso studio o ufficio (mq 214 e 175) affittansi in palazzo centralissimo, telefonare ore ufficio 781241. 2597/19

MONFALCONE Agenzia GABBIANO affitta RONCHI centro locali uso ufficio 120 mq, 45947. 237/19

20 Capitali Aziende

CEDESI avviato istituto di estetica causa matrimonio, tel. 0432/967915. 920

GELATERIA bar cedesi oppure affittasi a persone capaci. Scrivere a Publikompass casetta 42 F 34100 Trieste. 2447/20

MONFALCONE Agenzia ALFA centralissimo negozio pietre dure strumenti scientifici, articoli scienze naturali. 41807. 1/20

MONFALCONE Agenzia ALFA studio estetica avviatissimo. Attrezzatura compresa 20.000.000. 41807. 1/20

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende avviata profumeria bigiotteria 15.000.000 trattabili, 45947. 237/20

VENDESI in posizione centrale negozio dischi vasta licenza ottimo avviamento trattative riservate. Scrivere solo se interessati a Publikompass casetta 6/G 34100 Trieste. 2557/20

VENDESI profumeria drogheria bene avviata, tel. 829956 ore past. 2427/20

VENDO negozio foto cine studio laboratorio colore. Telefonare 755311. 2543/20

VENDO salone avviato zona centro causa ritiro, tel. 72620. 2539/20

ZARABARA 732409, tabaccherie da 53.000.000, informazioni solo ufficio via Coroneo 1. 2450/20

ZARABARA 732409, profumeria drogheria, buona posizione 34.000.000 compreso inventario. 2350/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

INGEGNERE tedesco cerca villa oppure appartamento con garage possibilmente con terrazza o giardino, in zona panoramica, superficie 200 mq circa. Scrivere a Publikompass casetta 10/G 34100 Trieste. 2587/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A. OCCUPATI centralissimi 80 100 150 mq da 4 stanze servizi. Informazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 738/22

A. FAVOLOSO zona VALMAURA 2 stanze salone doppi servizi terrazza ascensore centralina. LIBERO 88.000.000. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 738/22

I. CAPOLINEA 19 BELLISSIMO 3 stanze, saloncino, doppi servizi, terrazze, ascensore, centralina. PRONTINGRESSO 83.000.000 trattabili. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 738/22

I. VILLA in CARSO grande terreno recintato 2 stanze saloncino cucina bagno cantinetta rustica garage LIBERA. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 738/22

I. REVOLTELLA bassa OCCASIONE 3 stanze cucina servizio autoriscaldamento a metano poggolo PRONTINGRESSO 47.000.000 trattabili. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 738/22

ACIT tel. 734883 MAZZINI vendesi mansarda due stanze cucina wc 15.000.000. 2314/22

ACIT tel. 734893 vendesi ente indipendente locale 200 mq con soppalco ufficio e piccola corte adatto officina elettraut. 2314/22

ACIT tel. 734883 NEGOZIO zona BARRIERA 116 mq con soppalco condizioni perfette altro zona PERUGINO 360 mq vendesi. 2314/22

ACIT tel. 734883 FABIOSEVERO soleggiato piano alto salone due stanze stanzetta cucina servizi terrazza autoriscaldamento ascensore. 2314/22

ACIT tel. 734883 VIA CORDAROLI vista mare soleggiato saloncino tre stanze doppi servizi terrazza tutti comfort. 2315/22

ACIT tel. 734883 VIA CARPINETO primatata soggiorno angolo cottura stanza riscaldamento contanti 20.000.000 resto mutuo regionale, altro due stanze soggiorno cottura tutti comfort. 2315/22

AFFARE privato vende affitta o permuta negozio mq 160 più 80 magazzino fronte strada statale 14 (Muzzana) con sovrastante appartamento, grande piazzale per parcheggio e movimento automezzi indicato per qualsiasi attività commerciale. Telefonare al (0431) 80443. 05000/022

BONZANINI zona Ospedale Militare palazzo decoroso ultimo piano tre camere salone cucina servizi separati autoriscaldamento ascensore ampia terrazza vista vendesi tel. 631792. 764/22

BONZANINI appartamento Brunner palazzo decoroso due camere cameretta cucina ripostiglio servizi separati riscaldamento vendesi, tel. 631792. 764/22

BONZANINI appartamento Puecher due camere cucina bagno ripostiglio poggolo palazzo epoca 26.500.000 vendesi tel. 631792. 764/22

L'AVVISO ECONOMICO su **IL PICCOLO** può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

BONZANINI appartamento occupato Torricelli due camere cameretta cucina bagno poggolo piano alto accessori moderni vendesi tel. 631792. 764/22

BONZANINI appartamento occupato Ulpiano tre camere salone cucina doppi servizi ripostiglio cantina ascensore riscaldamento 150 mq vendesi, tel. 631792. 764/22

BOX via S. Pasquale 54 vendesi L. 17.000.000, telefonare 943359. 2345/22

CASA MIA vende Marina graziosissima rifinitissima mansarda 75 mq servizi poggolo comfort, vista favolosa. Oggi orario 9-12.30. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 2524/22

CERVIGNANO zona centrale affittasi nuovi appartamenti mobiliati 1-2 camere. Ufficio informazioni 0481/74404 - 0431/30792. 207/22

DOMUS via Ponticello 21 prossima consegna appartamenti con ingresso indipendente in

villini a schiera: tre stanze, servizi, mansarde, taverne, giardini propri, posti o box auto, autoriscaldamento. Visite sul posto sabato e domenica dalle 10 alle 12. 1/22

GORIZIA vendesi miniappartamento luminoso, mutuo, facilitazioni pagamento, tel. 0432/22772. 67/22

GORIZIA vendonsi case a schiera in costruzione 3 letto mansarda cantina garage giardino privato. Possibilità mutuo. Agenzia Gabbiano 45947. 237/22

IMMOBILIARE Greblo, Piccardi di casa d'epoca rinnovata, due stanze stanzetta, cucina abitabile, cantina lire 45.000.000, tel. 68789. 23/22

IMMOBILIARE Greblo in piazzina panoramica saloncino due stanze stanzetta, cucina, ripostiglio, biservizi, poggolo, cantina, garage, giardino condominiale, tel. 68789. 23/22

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Tel. 74851. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA, appartamenti 3 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio garage, 65.000.000, 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA, STARANZANO appartamento indipendente 250 mq terreno, riscaldamento metano, 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende RONCHI centro appartamento 104 mq riscaldamento autonomo, 45947. 237/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende appartamento centralissimo 60 mq pronidiegro 38.000.000 trattabili, 45947. 237/22

MONFALCONE centralissimo vendesi posto macchina in costruzione recente. Agenzia Italia Monfalcone via XXV Aprile 47, telefono 74404. 234/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende VASTA SCELTA appartamento 1, 2, 3 letto da 33.000.000 in poi. 239/22

MONFALCONE Agenzia ALFA, Fiumicello villa recente con parco alberato ruscello. Ottimo affare. Altra nuova bifamiliare su due piani mutuo concesso 41807. 1/22

PRIVATO vende appartamento via Campanelle seminuovo due stanze cucina soggiorno servizio mansarda in villino, tel. 825908. 2526/22

PRIVATO vende Roiano, recente soggiorno cucinino bicamerone bagno gabinetto ripostiglio terrazzo, tel. 15-18 al 417552 o 810718. 61/22

RABINO telefono 762081 vende libero appartamento in casetta via San Sabba soggiorno camera cucina abitabile bagno giardino condominiale 29.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo zona Montecchi ingresso cucina camera bagno completo soffitta luminoso soleggiato 31.000.000. 14/22

Continua in ultima pagina

SEIKO

oltre 200 modelli
da L. 78.000
a L. 300.000

Tutto quello che ti aspetti da un orologio. Dal tuo prossimo orologio.

Un design raffinato ed essenziale. Un orologio sicuro, collaudato con estremo rigore tecnologico e con dedizione artigianale. Un orologio di cui puoi essere orgoglioso per la sua eleganza, ma anche per la precisione e l'affidabilità che hanno reso la Seiko famosa nel mondo. Seiko: la più vasta collezione di orologi di alta qualità, a lancette, digitali e duo-display. Seiko al polso: un'inconfondibile testimonianza del tuo gusto, la sintesi più felice di tutto quello che ti aspetti da un orologio. Il tuo prossimo orologio.

Chiedi la garanzia internazionale, valida 12 mesi. È un tuo diritto.



Seiko. Lo standard mondiale.

Presso i Rivenditori Autorizzati che espongono questa targa.

NUOVO?

BEDFORD

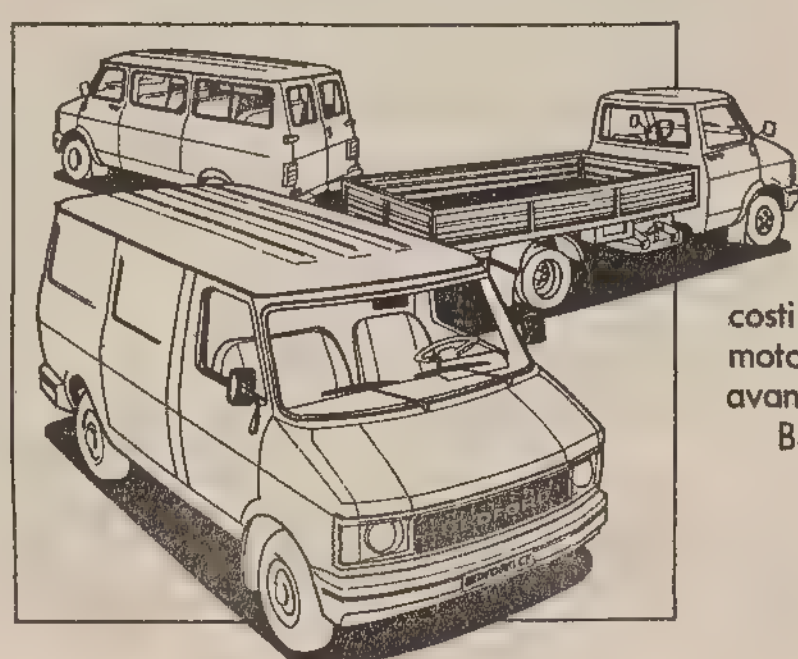
NUOVO.

BEDFORD CF 2300 DIESEL.

Bedford CF è attuale, per questo è sempre nuovo. Oggi disponibile anche in over-drive, porta laterale scorrevole, e cambio automatico a richiesta, cromature nero opaco, nuovi interni.

Miglior rapporto in assoluto qualità-prezzo, costi di esercizio e manutenzione estremamente ridotti, motore GM diesel 2.3: tutta l'esperienza e la tecnologia avanzata General Motors.

Bedford CF 2.3 diesel: sempre nuovo; sempre più attuale.



BEDFORD
GENERAL MOTORS

CRONACHE DELLO SPORT

Il basket regionale tifa unanimemente per la San Benedetto

FINISCE LA PRIMA PARTE DEL CAMPIONATO E SI GUARDA AL FUTURO

Bic a Livorno senza problemi ma con volontà di combattere

TRIESTE — Cosa succederà domani a Livorno tra Bic e Peroni? Tra due squadre, cioè, che si presentano all'ultimo turno di campionato prive ormai di ogni stimolo? Raggiunta la salvezza nella parte finale della «regular season», sia toscani che giuliani nutrivano ancora una tenue speranza di soffiare alla Cidneo Brescia l'ottavo posto in classifica. L'ultimo che consente ancora l'entrata nella «off-season», quella degli scontri decisivi per lo scudetto.

Con uno splendido rush finale, fra i litiganti si è inserito a sorpresa il magnifico manipolo di guerrieri forgiato da De Sisti, che per il secondo anno consecutivo porta l'umili-

le, laboriosa San Benedetto ai play off.

Alla Peroni, come alla Bic — come al Cidneo — non rimane che mangiarsi le unghie sui punticini buttati, non rimane che pensare già subito al futuro dopo l'ultima, allegra meditazione che il campionato propone appunto domani. Ed è un peccato, perché il play-off, prestigio a parte, con quasi certamente due partite casalinghe in più, avrebbe potuto portare una non disprezzabile cinquantina di milioni circa nella casse sociali.

La gara priva di stimoli di Livorno propone comunque dei rischi per la Bic. La Peroni è, ovvio, cercherà di congelarsi con una sonante vittoria

di Jeelani e soci, opportunamente stimolati da quel duro che è Cardoli, uno cui non piace proprio fare la parte del comprimario sul parquet. In più, i livornesi giungono carismatici a questa loro festa del congedo: domenica a Milano hanno appena piegato il Billy campione in carica e finalista in Coppa Europa prima dell'americano Restani; un'impresa che la dice chiara sulla condizione che vantano in questo finale di campionato.

La Bic, dal canto suo, raggiunta la salvezza, non è riuscita a Chiarbola ad esprimersi più che dignitosamente contro una Simudine invero potentissima, ma l'altro giorno si è anche fatta brutalizza-

re dalla Benetton di Lombar di fronte a cui si è presentata, nella Marza, senza alcuna convinzione.

Anche a Livorno dunque, ed in sostanza, pensando al domani: alla struttura del vertice tecnico della prossima stagione, quindi al parco giocatori, alla struttura sociale. La Bic intanto attende da Rudy D'Amico una risposta (oppure delle controproposte), delle indicazioni sulla squadra che intenderebbe allestire a Trieste l'anno prossimo: la Bic gli ha già offerto il rinnovo del contratto. Sta ora al tecnico valutare la proposta e a decidere, in un verso o l'altro; o a rilanciare il gioco.

Piero Trebbicani

IL VICEPRESIDENTE FIDAL HA INAUGURATO I GIOCHI DELLA GIOVENTÙ DI CORSA CAMPESTRE

In 486 giunti da tutta Italia A Prosecco le gare e la sfilata

TRIESTE — Tutto come previsto, all'inaugurazione dei Giochi della gioventù per la corsa campestre, con la sola eccezione che ad inaugurare non è stato il presidente della Fidal e vicepresidente dei Coni, Nebiolo, ma il vice della Fidal, Tosi. Lo spettacolo è il cerimoniale d'uso sono stati quelli preannunciati ed hanno risposto in pieno all'attesa, confermando anche nei piccoli protagonisti una serietà e una compostezza di cui peraltro non era lecito dubitare. Sono immagini già viste tante volte eppure sono sempre capaci di suscitare emozioni nuove. Il momento della bandiera, nel silenzio totale sotto la volta del Palazzo, è stato l'episodio culmi-

nante di una cerimonia che ha concesso molto allo spettacolo.

Un successo, lo spettacolo inaugurale, che ha riguardato in particolare il Pattinaggio Jolly e la Ginnastica Triestina.

Da oggi dunque i Giochi assumono la veste squisita tecnica, per bruciarsi in un solo mattino. Alle 9.45 ci sarà la prima partenza, da parte delle ragazze, e dopo altre cinque gare alle 11.30 ci sarà la cerimonia di chiusura con le premiazioni. Gli ammessi alle competizioni sono 486. Si tratta dei vincitori delle fasi regionali, sia nelle classiche individuali sia in quelle a squadre. Sono presenti, secondo la tradizione anche

le rappresentative della Repubblica di San Marino e dei figli dei lavoratori italiani in Belgio e nella Germania federale.

La forza di penetrazione dei Giochi della gioventù, anche per quanto riguarda la corsa campestre, è indicata dal fatto che oltre la metà dei finalisti proviene da località non capoluogo di provincia. Ed è proprio il tipo di specialità, veramente accessibile a tutti, a consentire di mettere sullo stesso piano atleti del Nord e del Sud, senza quelle differenze che sono ad esempio tipiche dello sci.

La cerimonia di chiusura odierna si svolgerà allo stadio del Gruppo sportivo portuale, preceduta dalla sfilata

delle rappresentative, con le insegne delle regioni e delle province. I saluti saranno portati dal presidente della Provincia di Trieste, Clarici, dal vicepresidente della Fidal Tosi e dall'avv. Aldo Terpin, presidente della Commissione nazionale per la promozione delle Casse di risparmio e delle Banche del monte, nonché presidente della Cassa di risparmio di Trieste.

Da segnalare la relazione tenuta al Panathlon l'altra sera dal capo del servizio promozione sportiva del Coni, geom. Paolo Borghi. Una rievocazione appassionata dei dieci anni di corsa campestre sotto l'insegna dei Giochi, da Firenze a Trieste.

Dante di Ragogna

Il cross: sfida sportiva alla natura

TRIESTE — La nebbia, pressoché spacciata a Trieste, ha accolto ieri mattina la centinaia di giovani che hanno voluto «provare» il percorso dei Giochi. Le transenne delimitanti il percorso sembravano perdersi in una bruma lontananza da cui emergevano vaghe forme multicolori di tute e giacche impermeabili. Ed il soffio secco e sferzante della temuta bora? Un pensiero difficile da concretizzare in questo clima che, pur essendo l'opposto di quello che siamo noi, ci immerge nella più vera e realistica dimensione della corsa campestre, anzi della «cross-country». Infatti, come dice il nome, l'origine del cross, pur difficilmente individuabile come cronologia, è di inconfondibile estrazione e tradizione anglosassone.

I popoli di lingua inglese hanno sempre nutrito uno sviscerato e secolare amore per questa attività: sono stati gli irlandesi nel 1903 a indire il «Cross delle 4 Nazioni» (Inghilterra, Irlanda, Scozia e Galles) in seguito allargate a tutto il mondo, anche se, stranamente, la prima organizzazione di un incontro internazionale di cross spetta alla Francia che nel 1898 organizzò sui prati di Versailles una storica sfida con gli inglesi che peraltro si vendicò con il «blitz» organizzativo stracciando i padroni di casa, con tutti e otto i componenti davanti al primo francese.

Da quel tempo lontani il fascino della campestre è rimasto immutato; infatti, pur facendo parte dell'atletica, ne trascende i canoni, sfugge agli stretti vincoli che racchiudono gli atleti nello stretto spazio asettico di uno stadio a misurarsi su distanze sempre rigidamente uguali e segnate su piste artificiali.

Nella campestre, il cui svolgimento avviene lungo percorsi naturali tracciati tra prati e boschi, l'atleta-uomo ritrova una dimensione naturale, soddisfa il bisogno di ritirarsi in un'atmosfera che rievoca i ricordi ancestrali di enormi spazi e corsa in libertà ormai soffocati da questa nostra presunta civiltà. Ma per conquistare queste sensazioni l'uomo, come in una nemesi, deve soffrire e perciò le campestri, svolgendosi d'inverno, ci presentano spesso immagini di atleti che lottano in mezzo al fango e alla neve, di sforzi agonistici incredibili, di sublimazione della fatica in imprese memorabili.

Abbiamo detto che ne sono i magistrali interpreti gli anglosassoni, la cui vocazione li ha abituati da secoli a gareggiare in condizioni climatiche e logistiche a noi sconosciute, ma anche gli italiani — basti pensare a Fava, Pigni e Ortis — si difendono bene.

Ma esiste, secondo noi, una terza via ed è quella indicata dal meraviglioso spettacolo del 500 giovani che oggi a Prosecco rivivono quella antica amorosa sfida con la natura e con se stessi; il motivo di questi Giochi della Gioventù è quello di vivere, senza traumi di sconfitta e vittoria, una grande giornata di sport.

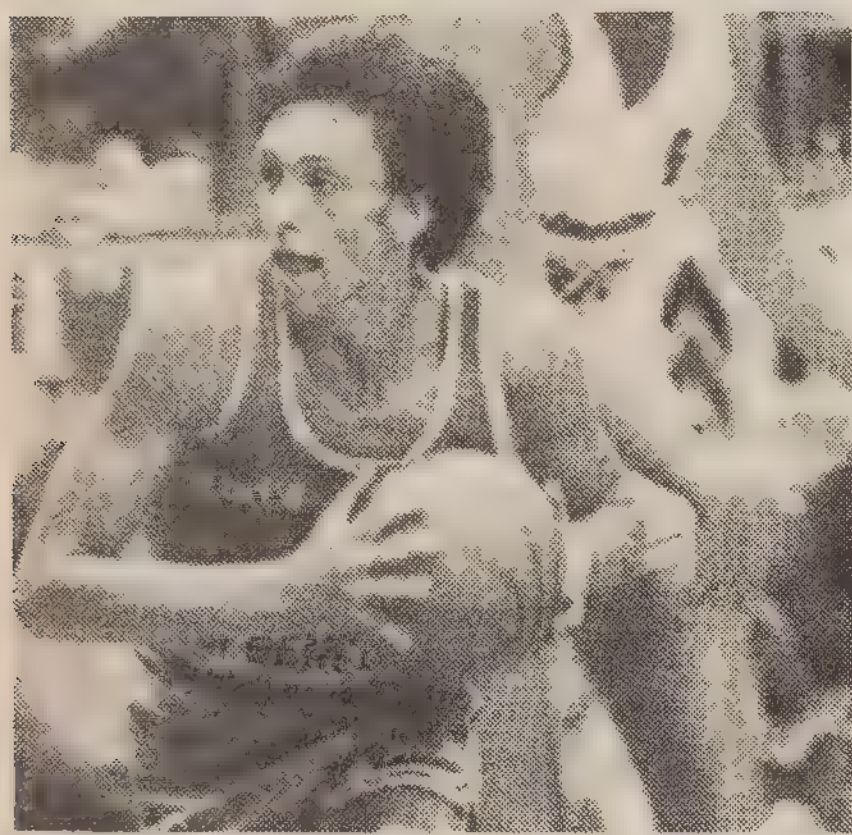
Gianfranco Icardi

Oggi, per disposizione del Provveditorato, vacanza nelle scuole. Gli studenti possono assistere alle gare canonesi a Prosecco con gli autobus in partenza da piazza Oberdan ogni cinque minuti fra le 8 e le 9.

TRIESTE — Inaugurata ufficialmente nella nostra città la stagione del tiro a volo. A tenere a battesimo l'attività 1983 allo stand della Società triestina-tiro a volo di Noghera. È stata la prima prova del campionato sociale di piattello-fossa. Il successo è arreso, dopo spargimento, a Carmine Rizzuto con 23 centri su 25 piazzati davanti a Roberto Piana e a Lorenzo Basso, che è classificato (20/25) Gino Udovici.

IMPORTANTE L'ANTICIPO DI STASERA FRA BOLOGNESI E CIDNEO

Intanto Gorizia tifa oggi Latte Sole



Vazzoler è molto atteso a una riprova

(Foto Ramanti)

GORIZIA — Il derby tra San Benedetto e Carrera ha mobilitato la tifoseria goriziana. Della Laguna, infatti, è già giunta una prima consistente richiesta di biglietti, ma è prevedibile che nelle prossime ore il numero venga ulteriormente incrementato. Non dovrebbero essere meno di trecento, secondo calcoli e previsioni, i sostenitori della formazione granata che domani saranno presenti al Palasport per incitare i loro beniamini, e per coltivare, fino in fondo, la speranza, che può essere alimentata solo con un successo, di una salvezza in extremis a spese dell'Honky.

Saranno i quaranta minuti più lunghi del campionato anche per i sostenitori della formazione gialloblù, a meno che stasera, nell'anticipo che sarà trasmesso in Tv, il Latte Sole non colga un risultato a sorpresa sul campo del Cidneo.

La San Benedetto ha prose-

guito anche ieri la sua preparazione, secondo il consueto programma settimanale, che prevede al venerdì la messa a punto dei giochi e delle tattiche per la partita di domenica, dopo aver osservato, con particolare attenzione, davanti al video, il filmato dell'ultimo incontro disputato dalla squadra avversaria.

L'ambiente appare caricato a dovere. Se per la partita di Bologna ci potevano essere dei dubbi circa la tenuta psicologica della squadra, per l'incontro di domani questi dubbi assolutamente non ci sono.

In tutti c'è la convinzione che la San Benedetto possa farecela. La squadra — assicurava il direttore sportivo Di Brazza — ha acquisito, attraverso le prove di questi ultimi mesi, piena consapevolezza dei propri mezzi, accentuando quelle doti di carattere che si sono rivelate essenziali per il raggiungimento del

primo traguardo in programma, quello della salvezza. Nessun timore quindi di rilassamento, qualunque possa essere l'andamento dell'incontro la squadra lotterà fino in fondo, per suggellare con la vittoria il diritto ai play-off e dare quindi festosamente appuntamento al proprio pubblico a giovedì.

Giancarlo Bulfini

Sci «cittadini»: quarta la Sker

ABETONE — La torinese Giuliana Campiglia, studentessa universitaria, è la nuova campionessa italiana di slalom speciale della categoria «cittadini». Ha vinto il titolo sulla pista rossa di Campolongo (Abetone) col tempo complessivo, nelle due manche, di 80'54".

Al quarto posto Alessandra Sker del comitato triestino con il tempo di 85'58".

TIRRENO ADRIATICO: 5.º SARONNI, 11.º HINAULT

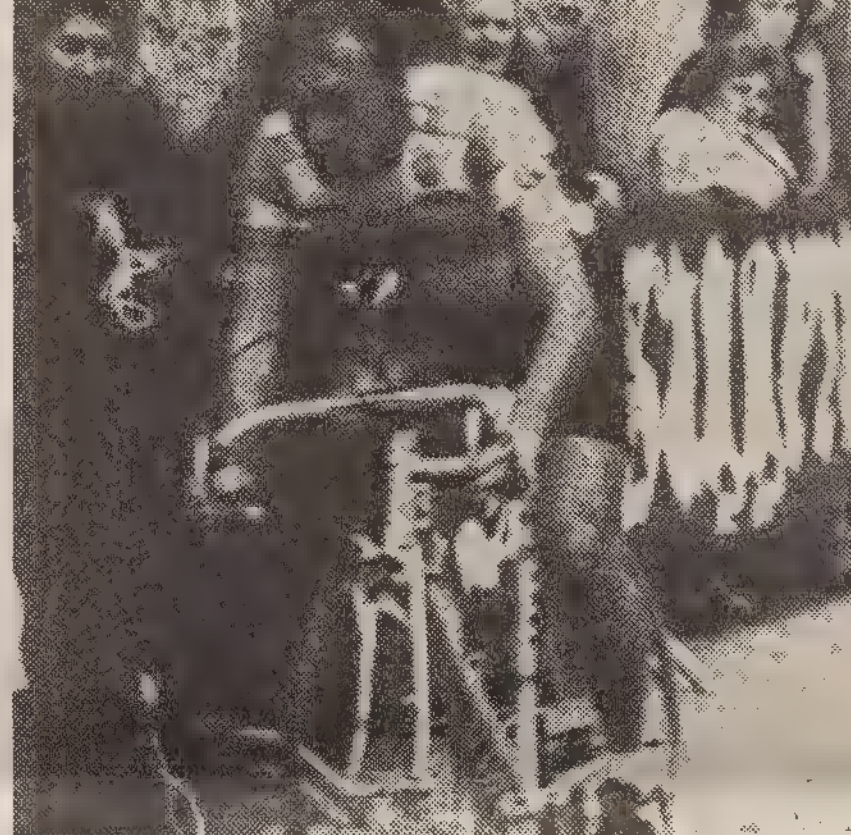
Cronoprologo a un polacco

SANTA SEVERA — Il polacco Czeslaw Lang (della Gis Gelati) ha vinto il prologo a cronometro della Tirreno-Adriatico, aggiudicandosi la maglia giallorossa. Secondo, a 4", l'olandese Gerry Knetemann, terzo Roberto Visentini, a 9".

Il campione del mondo Giuseppe Saronni si è classificato quinto con un ritardo di 16"; il francese Bernard Hinault è rimasto attardato di 22" (11.º) e Francesco Moser di 38".

CLASSIFICA CRONOPROLOGO

Santa Marinella-Santa Severa di chilometri 9,500: 1) Czeslaw Lang (Pol) 10'29"33 alla media oraria di 54,372; 2) Gerrie Knetemann (Ola) 10'37"24; 3) Roberto Visentini (Ita) 10'37"29; 4) Claudio Torelli (Ita) 10'44"41; 5) Giuseppe Saronni (Ita) 10'45"37; 6) Guido Bonfanti (Ola) 10'48"00; 7) Giuseppe Pesto (Ita) 10'48"37; 8) Robert Dill Bindi (Svi) 10'51"06; 9) Daniel Glaser (Svi) 10'51"75; 10) Bert Oosterbosch (Nld) 10'51"79; 11) Hinault (Fra) 10'51"58; 12) Prim (Sve) 10'52"83.



Santa Severa — Il polacco Lang in piena azione

(Tel. Ap.)

ARRIVA A CHIARBOLA IL PIEDONE SAN GIOVANNI VALDARNO

La Sgt Gefidi verso i play

TRIESTE — Per i play-off meno cinque. Tante sono infatti le giornate ancora in programma, e tante la guardia caso — le compagini in lizza per le quattro poltrone a disposizione. A onor del vero, due biglietti semi-aiò ormai staccati da Sgt Gefidi e Bebisano Codroipo, visto cosa riserva loro il calendario negli ultimi turni.

Domani, ad esempio, mentre Alcan ed Omsa afferreranno le armi per scannarsi nel big match di domenica, le due squadre regionali saranno alle prese con avversari piuttosto abbordabili.

La formazione di Turcinovich ospita il Piedone S. Giovanni Valdarno. All'andata le biancocelesti penarono parecchio sul campo toscano notoriamente «caldo» a causa del pubblico turbolento. In trasferta, invece, questo Piedone raramente... lascia l'orma. Tra le toscane va segnalata la presenza di Laura Gori, ala di classe che di belle speranze (abbiamo vista nella nazionale europea una decina di

giorni fa) e di Laura Bruschi, altro giovane talento della terra dei Chianti.

La Sgt Gefidi cerca domani altri due punti per assicurarsi quanto prima la certezza matematica del play-off. Destano preoccupazione le condizioni fisiche di Paola Pegan (giocatrice «out», non sarà della partita) e di Franca Pavone ancora dolente alla caviglia. Fortunatamente la panchina triestina è abbastanza ricca, altrimenti ci sarebbe di che strappare i capelli...

Anche il pubblico è atteso all'esame. Nell'ultimo con-

PROGRAMMA:

Serie A2: Sgt Gefidi-Piedone; Vaporella-Bebisan; S. Bernardino-Alberti; Arcofesta-Belci; Piusaredina-Thermal; Tensospazio-Felissati; Alcan-Omsa.

Serie B: Albino-Cuore; Blasson-Torino; Marocchi-Borsano; Brescia-Vesco-Mogliana.

Promozione: Libertas TS-Tricisimo; Fagnaga-Carnia; Italmonfalcone-Steranzano; Gaggia Chiarbola-Tropic; San Daniele-Udine Rizz; Casarsa-Under.

RISOLTI I PROBLEMI DELLA SOCIETÀ DI PALLACANESTRO

A Pordenone forse novità

PORDENONE — Dopo un lungo e immeritato periodo di grande crisi la Pallacanestro Pordenone ha finalmente risolto i suoi annosi problemi societari. Con l'abbandono del presidente che le aveva regalato la serie A, Amedeo Della Valentina, la società biancorossa si era trovata praticamente senza consiglio direttivo, con il solo Sandrin nelle vesti di gestore.

Nel corso della stagione erano stati interpellati i più facoltosi imprenditori della provincia, ma con scarsi risultati, tant'è che il general manager Sandrin aveva a più riprese dichiarato di voler prendere i pezzi fatti veri per far quadrare il bilancio decisamente in rosso. Negli ultimi tempi, invece, complice l'intervento delle massime autorità politiche e anche grazie all'interessamento dell'Assindustria, sono riprese le consultazioni tra la Pallacanestro e un nuovo gruppo finanziario interessato a rilevare la società.

La molla che ha, di fatto,

sensibilizzato l'ambiente è senz'altro l'ampiamiento del palasport, che a detta dei tecnici sarà pronto per il 30 ottobre prossimo. Sulla veridicità di questa data c'è da discordare un po' dovunque. C'è persino un'interpellanza del consigliere comunale Pezzilli, che ha denunciato una certa rilassatezza nei lavori.

Queste polemiche sembrano comunque non scoraggiare il nuovo gruppo finanziario, che comunque per il momento preferisce mantenere l'anonimato, ma che ha già pronto un suo progetto per risolvere in breve tempo le sorti della Pallacanestro Pordenone. Per prima cosa la costituzione di un consiglio direttivo aperto a

Salta l'amichevole con il Billy

TRIESTE — Causa delle sopravvenute difficoltà, il Billy non potrà essere giovedì a Chiarbola. Salterà quindi l'amichevole in programma con la Bic.

tutte le componenti della realtà sociale, e in secondo luogo l'allestimento di una formazione in grado di ritornare in serie A nel più breve tempo possibile.

A questo proposito si vociferava da più parti sul ritorno a Pordenone di Tolo Ferracini, che concluderebbe volentieri (a casa sua) la sua gloriosa carriera. In predicatorio di vestire nuovamente la maglia biancorossa anche Serra, attualmente in prestito al Sella e Mosca, e il pivot De Luca gran protagonista del campionato cadetto nelle file del Tognana. Certo sarebbe stato il semplice Pordenone, ma i giocatori a Pordenone, visti i risultati che McGregor è riuscito a ottenere con una squadra senza pivot.

Con De Luca e Serra la Pallacanestro non avrebbe certamente mancato i «play-off», per la promozione, e avrebbe offerto un'immagine senz'altro migliore ai vari imprenditori interessati a entrare in società.

C. F.

Oggi a Trieste

CALCIO Promozione PONZIANA-PASIANESE, via Flavio, ore 15.

Seconda categoria DOMIO-MUGGESSANA, Demio, ore 15.

Terza categoria RABUZZE-AURISINA, Aquilina, ore 18; BARBARIS-GRANDI MOTORI, via Carsia, ore 15.

«Under 19» OPICINA-EDIL ADRIATICA, «Roccol», ore 15; PORTUALE-COSTALUNGA, Prosecco, ore 15; PONZIANA-SAN LUIGI FOR YOU, via Flavio, ore 16.45; SAN GIOVANNI-ROIANESE, viale Sario, ore 15; STOCK-OPICINA SUPERCARRE, San Sergio, ore 15.

PALLANUOTO Serie B TRIESTINA-CUS MILANO, piscina «B. Bianchi», ore 18.30.

HOCKEY PISTA Serie B-Poule A TRIESTINA-PATTINATORI SIENA, palasport, ore 21.

CORSA CAMPESTRE «Giochi della gioventù» Finali nazionali con la partecipazione di oltre 500 atleti suddivisi nelle varie categorie. Zona dell'altipiano carsico compresa tra Opicina e Prosecco nelle adiacenze del campo di aviazione dell'esercito. Inizio della manifestazione, ore 8.

BASKET MASCHILE Promozione FERROVIARIO-KONTROVEL, viale Miramare, ore 18.30; LIBERTAS-DON BOSCO, via della Valle, ore 20; BOR

RADENSKA-CASA DEL FRIGO, Guardella, ore 20.30; CGI RADIOGRAF CONTROL-SABA, Muggia, ore 18.

Cadetti nazionale DON BOSCO-CERVIGNANO, palestra dell'Oratorio salesiano di via dell'Istria, ore 17.30; ROBUR TRIESTE-GE.DECO, UDINE, palestra del 'Oratorio salesiano di via dell'Istria, ore 19.15.

BASKET FEMMINILE Serie A2 GEFIDI GINNASICA TRIESTINA-PEDONE SAN GIOVANNI VALDARNO, palasport, ore 17.30.

Serie B MAROCCHIO MUGGIA-BORSANO, palestra Muggia, ore 20.30.

PATTINAGGIO ARTISTICO «Giochi della gioventù» Fase pre-comunale. Pista di viale Miramare del Dopolavoro ferroviario, ore 14.

PALLAVOLO MASCHILE Serie C 1 VOLLEY CLUB-SORCE, via Zandonai, ore 18.

Serie C 2 CENTRORADII-VIVIL, via Zandonai, ore 15.30.

PALLAVOLO FEMMINILE Serie B BOR INTEREUROPA-SOKOL AURISINA, GUARDIELLA, ore 18.

Serie C 1 SLOGA-OLIMPIA RAVENNA, Monrupino, ore 18.

Serie C 2 ELECTRONIC SHOP-FONTANAFREDDA, Prosecco, ore 18.

PER IL BASKET MINORE TRIESTINO

Che dura domenica!

TRIESTE — Esami durissimi per le triestine del basket minore. Lo Jadrin si reca domani sul campo tradizionalmente ostico di S. Bonifacio intenzionato a tornare con i due punti nel canestro. I veneti hanno disputato un torneo finora inferiore alle aspettative e navigano nelle zone basse della classifica. Talvolta però, quando si imbattono in qualche compagine in odore di play-off, ritrovano come per incanto orgoglio ed antico fulgore e giocano tri brividi (chiedere informazioni all'Amercanino Vicenza...).

In serie C2 la Servolina riceverà domenica la visita dell'Italmontale. Giocassero a ranghi completi, i giallorossi non dovrebbero scomporsi di più di tanto per prevalere ma purtroppo la squadra di Pozzocco si presenterà domenica in versione rabberciata e sponsorizzata... Pronto Soccorso, Riposano infatti in infermeria Piccoli, Rossi, Cassio, Guesco, Bubnich, Briganti e, come non bastasse, anche Pieri non è al meglio della condizione fisica a causa di una distorsione alla caviglia. Pozzocco spera di recuperare qualcuno in extremis.

Passiamo alla serie D dove l'Inter 1904 Ketybas scende domani sull'infuocato campo della Pallacanestro Grado. In caso di vittoria, i ragazzi di

Castellari prenoterebbero con buon anticipo un posto nel play off. Meno ambizioni invece per la Servolina che domenica ospita il Thermal.

Il torneo di Promozione domani la Libertas, dopo aver fermato lo Scoglietto, correrà di ripetersi contro il Don Bosco.

R. D.

PROGRAMMA:

Serie B: Fontanella-Sione; Imola-Sitino; Nike-Necchi; Italelektro-Olimpia; Sica-Pescaia; Panepesca-Pordenone; Nordica-Uteco; Giannesi-Vicenza.

Serie C1: Cavella-Pedrin; Bonficio-Jadrin; Sydasta-Melint; Portocanati-Americano; Culligan-Cannella; Ceam-Stefanel; Teramo-Euracani; Cus-Budrio.

Serie C2: Full Spinea-Interpaz; Acqua Vera - Oderzo; Quattrotorri-Mestrina; Servolina-Italmonfalcone; Eraclea-Ravenna; Lido-Berton; Gedeco-Mogliana.

Serie D: Spilimbergo-Mastro Vanni; Barcolana-Thermal; S. Bona-Jesolo; Mobilcassa-Colliozzi; Pall. Grado-Inter 1904 Ketybas; Carrera-Bieffe; Cervignanes-Felento Arteni.

Promozione: Cus-SGT; Stella Azurra-Grandi Motori; Bor Radenska-Casa del Frigo; Scoglietto-Polet; Ferrroviano-Kontovel; CGI Radiograf control-Saba; Libertas-Don Bosco.

A2: IN CASA DELLA PROMOSSA INDEIST

Udinese a Caserta

UDINESE — L'Udinese concluderà il suo campionato a Caserta, dove l'Indesit festeggerà la promozione in A1 qualunque sia il risultato dell'incontro. Per la formazione di Mangano sarebbe almeno un punto d'orgoglio sconfiggere in trasferta una neo-promossa. Chiaro, quindi, che i bianconeri siano caricati per giocare come si deve e conquistare i due punti nel nuovissimo palazzetto del presidente casertano Maggi.

Da una parte, quindi, c'è lo stimolo a vincere per salutare con una brillante prestazione la conquista della serie maggiore e così lasciare col palato dolcissimo i numerosi tifosi che hanno contribuito a ottenere quest'affermazione. Dall'altra, quella Udinese, c'è lo stimolo a ben figurare proprio quando l'aria di smobilitazione sembra sta per prendere il sopravvento (...e non è già successo) e quando gli stimoli a vincere sembrano ormai ap-

partenere al lontano fine dicembre-inizio gennaio.

Di sicuro l'incontro sarà incentrato. L'Indesit, soprattutto galvanizzata com'è, giocherà per offrire spettacolo; d'altronde i suoi cestisti hanno dimostrato di saperci fare e quindi tutto si può pensare tranne che disputino una partita tendente a «non far giocare» piuttosto che «a giocare» al basket. L'Udinese i suoi colpi li ha ormai fatti vedere, seppure con molto ritardo, sabato scorso al palasport «Carnera» contro la Mangiaeleve.

Se il suo Ritossà sarà «in tiro», i due stranieri (in partenza) Hardy e Valentine avranno ancora un briciolo di motivazione in corpo, se Possati sarà capace di guidare con sapienza i compagni, potrà scapparci anche la vittoria. Il fatto che l'Indesit sia ormai bell'e promossa è un motivo, in fondo, a favore dell'Udinese.

Antonello Capone

Zonali giovanili:

brave le triestine

CAVE DEL PREDIL — Bravissime le triestine nella prima giornata delle finali zonali per allievi. Raffaella Antonioni della XXX Ottobre e Claudia Lubiana dello Sci Club 70 hanno vinto la discesa libera rispettivamente per «ragazze» e «allieve». Bisogna subito dire che in entrambe le categorie si è registrato un dominio assoluto dei colori giuliani. Dietro alla Antonioni si sono classificate due altre triestine: Caterina Stalder e Silvana Mauri. Alle spalle della colaudata Lubiana è giunta Roberta Squibin.

In campo maschile molto validi Stefano Jancich e Paolo Lubiana piazzatisi rispettivamente secondo tra i ragazzi e terzo negli allievi. La gara era una discesa libera controllata su una pista molto veloce di quasi un chilometro e mezzo con 26 porte.

Classifica. Ragazze: 1) Raffaella Antonione (XXX Ottobre) 65'47; 2) Caterina Stefani (Sc 70) 75'82; 3) Simonetta Mauri (Id 67'40). Ragazzi: 1) Filippo Filaferro (Zoncolan) 76'14; 2) Stefano Jancich (Sc 70) 63'22; 3) Massimo Quaglia (Zoncolan) 64'01. Allieve: 1) Claudia Lubiana (Sc 70) 63'51; 2) Roberta Squibin (Id 63'96); 3) Barbara Vuerich (Camporosso) 65'23. Allievi: 1) Fabio Vigneda (Raolb) 59'26; 2) Walter Furtich (Camporosso) 59'75; 3) Paolo Lubiana (Sc 70).

PALLAVOLO: I TRIESTINI ORMAI CONDANNATI IN TRASFERTA ALL'OSSO

Il Norcia a Mogliana per onor di firma

TRIESTE — Mentre domani è in programma a Cervignano l'assemblea della Fipav, proseguono oggi i campionati di pallavolo di ogni serie, dalla A1 maschile a quelli provinciali. Per il torneo cadetto maschile, poi promozione, il Volley Ball Udine, ancora in testa alla graduatoria, affronta in trasferta uno spumante Fioribada Modena che nulla ormai ha da dire per quanto concerne il discorso del passaggio alla A2: un turno tranquillo, quindi, in attesa della rivincita con il San Giorgio Chirignago, che vale il salto di categoria.

Discorso amaro, invece, per il Norcia Solaris, abbandonata da tutti e con le casse formalmente vuote. Oggi la formazione triestina, «ricca» di soli sei atleti sarà di scena contro il capollista Mogliana Veneto: si giocherà con un inedito schema 3-3 (cioè tre registi e tre schiacciatori) ma attualmente il mercato non offre alternative migliori ai

giuliani, che intendono onorare al meglio il campionato in corso. Con la sconfitta di sette giorni o sono, infatti, anche l'ultima possibilità di salvezza è sfumata.

Nell'analogo torneo femminile, sono in netto rialzo le quotazioni di Sokol Aurisina e Bor Intereuropa: le ragazze dell'altipiano guidano solitarie la poule retrocessione mentre la Bor nelle due ultime giornate ha inanellato quattro punti ma soprattutto ha riacquisito la voglia di giocare, che troppe sconfitte aveva cancellato. Pertanto, l'atteso derby di oggi sarà forse in grado di mostrarci il meglio del volley di queste due società, in un torneo che ha riservato, per colpa degli eventi, troppe sfortune.

Per la serie C1 maschile, poule e promozione, una tranquilla Nuova Pallavolo si trasferirà a Fiume Veneto per incontrare l'Apies, appaiata in classifica a quota quattro. In palio soltanto l'onore, visto

che la posizione non permette di aspirare ad alte mete.

Situazione ben più difficile nel raggruppamento di retrocessione, con Cus Trieste e Volley Club in acque decisamente agitate: se i due sestetti locali riusciranno ad acciuffare oggi i punti in palio rispettivamente con Brandigi e Sotzè si potrebbe migliorare l'attuale posizione, altrimenti anche in questa serie una formazione giuliana sarebbe costretta a salutare la nazionale «C».

Si respira aria migliore nella C1 femminile con Sloga e Cus Trieste, paghe dei loro successi e della poule promozione conquistata, e l'Oma Olympic installata alla guida del girone; unica nota sgradevole l'incidente che ha colpito la Prestifilippo gli scorsi giorni e che terrà lontano l'atleta per circa dieci giorni dai campi di gioco.

Per questo motivo la trasferta delle salesiane a Taglio

di Pò, contro il Virtus, va affrontata senza troppi nervosismi e con la consapevolezza che derive dalla prima posizione, e nel contempo si spera che lo Sloga riesca a strappare punti o set all'Olimpia Ferrara, l'unico sesto in grado di impensierire l'Oma nel cammino verso la serie B.

R. M.

Tiro a volo

TRIESTE — Inaugurata ufficialmente nella nostra città la stagione del tiro a volo. A tenere a battesimo l'attività 1983 allo stand della Società triestina-tiro a volo di Noghera. È stata la prima prova del campionato sociale di piattello-fossa. Il successo è arreso, dopo spargimento, a Carmine Rizzuto con 23 centri su 25 piazzati davanti a Roberto Piana e a Lorenzo Basso, che è classificato (20/25) Gino Udovici.

CRONACHE DELLO SPORT

Passerella a Chiabarbola dei rotellisti alabardati

IL PRESIDENTE DELLA TRIESTINA TONINI: «RISULTATO IMPREVEDIBILE ALL'INIZIO»

Ultima tappa tranquilla il Siena nella corsa verso la promozione

La splendida vittoria a Gorizia della Triestina hockey ha mutato completamente lo spirito dell'incontro che gli alabardati disputeranno questa sera con il Siena (Pala-sport ore 21). Doveva essere la gara decisiva per consacrare con il conforto della matematica la promozione in A2, invece i ragazzi di Fritz hanno voluto fare un regalo inatteso ai loro tifosi, invitandoli a questa passerella finale, avendo già conquistato il diritto alla categoria superiore con una settimana di anticipo. Sarà festa per tutti dunque (ma gli alabardati dovranno giocare, concentratissimi, per onorare con una brillante prova questa esultanza conclusiva), dirigenti, tecnici, giocatori che hanno saputo ridare all'alabarda hockeyistica l'ebbrezza della promozione.

Avversario sarà quel Siena ancora non del tutto tranquillo per quanto concerne la A2

e, pertanto, deciso a dare battaglia.

Invitati speciali saranno i Triestina Club, che stavolta faranno le prove generali in vista (facciamo i debiti sconti) di qualcosa di analogo che dovrebbe succedere fra qualche mese.

Alla vigilia di questa partita il presidente del sodalizio alabardato, avv. Piero Tonini, ha così stilato un primo bilancio stagionale: «Sono molto soddisfatto per la promozione ottenuta, anche perché si tratta di un risultato che era imprevedibile all'inizio del torneo, scorse estate. Nel corso del campionato invece abbiamo avuto sempre maggiore consapevolezza dei nostri mezzi, completando un piccolo capolavoro in questo scorcio finale della poule. Altro nostro vanto è quello di avere finora conservato l'imbatibilità

casalinga anche al cospetto di avversari di notevole caratura. Ora ci apprestiamo al prossimo campionato, che sarà certamente molto difficile, con la speranza di poter consolidare la nostra posizione nell'hockey nazionale, e già da adesso, sono benvenuti tutti coloro che vorranno aiutarci».

Tutt'altra musica sta suonando in casa della Paloma di Gorizia. Precipitati all'ultimo posto dopo una serie di rovesci, i biancoazzurri di Bartolini si apprestano all'ultima trasferta con l'obbligo di conquistare punti sulla difficile pista del Seregno (i lombardi sono tuttavia demotivati, avendo già acquistato il diritto a disputare i play-off) e sperare, nel frattempo, in un passo falso del Patissoni Sarzanese, che riceveranno la caposala, già promossa in A1, Amatori Modena e del Siena.

In serie A seconda trasferta

consecutiva della Zoppas, che stavolta è attesa a Novara. I pordenonesi hanno dimostrato a Bassano di aver ritrovato la grinta anche lontano dalle mura amiche e dovranno confermarsi determinati anche stasera per proseguire sulla strada della salvezza.

In serie C secondo turno con le regionali in trasferta.

Il Ferrovio Triestina sarà impegnato in un poco usuale derby con il Ferrovio di Bologna, e dovrà dimostrare la propria consistenza con una prova caparbia. L'Italcantieri di Monfalcone giocherà domenica mattina a Lugo di Romagna con il Fusignano. Per la squadra di Fonzari il successo dovrebbe essere agevolmente ottenibile.

Questa sera si concluderà anche la poule B della serie B e il Ferruccio sarà di scena a Breganze.

U. S.

UNA ESIBIZIONE DEL TUTTO INEDITA NELLA NOSTRA CITTÀ

La canoa entra alla «Bianchi» con l'originale partita di polo



Il paesaggio in questa foto d'archivio è più aperto, ma il polo con la canoa si gioca così

TRIESTE — Per gli sportivi amanti delle novità, fine settimana oltremodo interessante. Per la prima volta a Trieste, alle 15, nella piscina comunale Bruno Bianchi (ingresso libero), incontro dimostrativo del nuovo gioco di squadra: canoa-polo. Esso ha già moltissimi cultori, specie nell'Italia settentrionale, tanto è vero che, la Fick preannuncia per il prossimo anno, un vero e proprio campionato nazionale, diviso per categorie e giorni.

Oltre a ciò, da giorni è operante un'indovinata esposizione delle molteplici attività della canoa, in un apposito stand allestito con cura minuziosa in un capannone del Nauticamp nel quartiere fieristico di Montebello. In esso sono rappresentate tutte le attività della canoa: olimpica, discesa, slalom, vela e canoa-polo.

Alle 18, al Centro congressi della fiera, si svolgerà un incontro-dibattito, sul tema: Aspetti agonistici e turistici della canoa nelle sue varie enunciazioni. Al tavolo di proseleno, siederanno il presidente nazionale della Federazione Italiana canoa e kayak e della International canoe federation, prof. Sergio Orsi, il segretario generale, dott. Roberto Rea, e il consigliere nazionale Fabio Colocci.

DOPO IL SECONDO POSTO DELLA SQUADRA DEL KRAS

Sono in pieno svolgimento i tornei di tennis tavolo

TRIESTE — Archiviato il secondo posto del Kras Sgonico nel campionato a squadre femminili, continua ricca di appuntamenti e notizie la stagione del tennistavolo.

Nella serie B maschile il Don Bosco ha colto un importante successo a Verona, battendo i locali per 5-4. Due punti ciascuno sono stati conquistati da Schuster e Infantolino, uno da Cecchini. I pontigisti salesiani concluderanno il loro campionato domani ospitando (ore 10) palestra Don Bosco) il Sarono Infantolino e compagni hanno la possibilità di finire il torneo al secondo posto in classifica, un piazzamento di prestigio inaspettato alla vigilia.

Ricca di tornei l'attività ricreativa. Si è disputata nei giorni scorsi la seconda edizione del Trofeo San Giusto, organizzato dal Circolo ricreativo S. Giusto. Nel torneo «B» si è imposto Blas (Unione sportiva Chiadino) davanti a Divo (Dopolavoro Ferrovio), Scornegna (Circolo ricreativo S. Giusto), Uleigrai

(Un. sp. Chiadino), Ciccolo (Dopol. Ferrovio), Beshab (Cus Ts), Anastasi (Cus Ts) e Ravalico (Cus Giusto). L'Us Chiadino si è aggiudicata la coppa a squadre. Nel torneo «A» ha vinto Zebocchin (Ente Porto); si sono poi classificati Viani (Grandi Motori), Sossi (Cmm), Stibiel (Us Chiadino), Madadi (Cus Ts), Cosciani (Grandi Motori), Petagnia (Cmm) e Zano (Ente Porto). La coppa a squadre è andata all'Ente Porto.

La Coppa Amicizia, torneo provinciale ricreativo a squadre, si avvia alla conclusione. Nel girone A il Cmm fa la parte del leone, nel girone B c'è invece maggior incertezza, con la Grandi Motori che a poche giornate dal termine ha due punti di vantaggio.

Sono in cantiere molte manifestazioni. Martedì 15 marzo inizierà il terzo torneo organizzato e patrocinato da «Centroradio». Le iscrizioni al tabellone maschile e femminile si effettueranno in via Imbriani 8 entro le 12.30 di martedì.

PALLAMANO - SENZA BRIVIDI UNA PARTITA UN TEMPO DECISIVA

La Cividin stasera a Rovereto attesa da avversari decaduti

TRIESTE — Le avvicinate battaglie tra Rovereto e Cividin sono figlie del passato. È solo il presente deputato ormai a parlare: la Cividin è prima in classifica in beata solitudine, mentre i trentini arrancano al settimo posto con la poca allegra prospettiva di scivolare dopo la prima fase — se a loro continuerà ad andare tutto storto — nella poule retrocessione.

I valori delle due squadre dunque sono ben delineati, ma non è detto che nell'anticipo di oggi la Cividin sappia far valere la legge del più forte. Il Rovereto è infatti reduce da un brillante pareggio conseguito sabato scorso a Bressanone e per di più in questo frangente la squadra di Malesani farà appello a tutto il suo orgoglio e alla sua buona volontà per tirarsi fuori dal guai. In occasione dell'incontro con i verdebili i dirigenti roveretani ci tenevano molto a inaugurare il nuovo palasport e a «bagnarlo» magari con una vittoria ai danni della titolata avversaria, ma

l'impianto non è ancora agibile per cui la partita si disputerà nell'angusta palestra di Mori.

«Dobbiamo risparmiare energie per i play-off — ha affermato Lo Duca — ma ciò non significa che d'ora in avanti saremo disposti a fare regali».

I triestini si troveranno a Rovereto alle prese con una difesa scorticata che esalta le qualità di Azzolini, Vecchio e Todeschi e con un dispositivo offensivo basato sulle penetrazioni dell'intramontabile Angeli. Il tecnico verdebile a Rovereto sembra orientato a schierare la formazione migliore. L'unica incognita è rappresentata dal rendimento di Scopetella, il quale non può più allenarsi con i compagni, giacché durante la settimana è impegnato a Roma nel corso di addestramento per i vigili del fuoco. «In Olanda — ha detto Lo Duca — ho visto qualche schema interessante, ma senza Furio, che è disponibile solo per il fine settimana, non possiamo appor-

tare alcuna variazione al nostro gioco».

Nel cartellone dell'ottava giornata spicca l'incontro di Teramo, dove Wampum e Acqua Fabia si giocano un posto in... paradiso. La prossima settimana intanto il consiglio federale ritorna a riunirsi per discutere sulle modifiche da apportare al regolamento. Le posizioni tra i consiglieri federali e tra tecnici e giocatori sono divergenti: i primi vogliono che dopo ogni rete l'azione incominci dal portiere, mentre i secondi sostengono che sarebbe meglio se il gioco riprendesse da centrocampo. Per sveltire il gioco — secondo gli allenatori — basterebbe che gli arbitri non aspettino più che i giocatori che hanno appena realizzato una rete rientrano nella loro parte di campo.

M. C.

IL PROGRAMMA
Wampum-Acqua Fabia; Rovereto-Cividin; Copref-Follonica; Forst-Rimini; Jomsa-Scafati; Cassano-Napoli.

NUOTO PRIMAVERILE A CORDENONS E GORIZIA

Sei primi posti di Braida e record di Riem (farfalla)

TRIESTE — Buoni risultati scaturiti dalle due giornate di gara — svoltesi a Cordenons e Gorizia — valide per le eliminatorie dei campionati regionali primaverili assoluti di nuoto in vasca corta.

A parte, infatti, le prove offerte da Marco Braida (sei primi posti sono certamente un successo), c'è da registrare il nuovo record regionale assoluto nel 200 farfalla (tempo 2'11"4) da parte del pordenonese della Gymnasium, Raffaele Riem e quello di categoria nel 200 rana a opera del sedicenne alabardato Lorenzo Dodini, che è sceso di 1'83 rispetto al vecchio limite imposto da Marco Braida. Non all'altezza delle sue migliori prestazioni, invece, il neo azzurro Stefano Segato, in procinto di partecipare (assieme all'ondina della Ust Nuoto, Monica Zanella) all'incontro internazionale Olanda-Italia, in programma per questo fine settimana.

In campo femminile, da porre in evidenza le ottime prestazioni di Stefania Rustici,

classe 1970, seconda nei 100 e 200 rana, sempre alle spalle di Monica Zanella.

Alle due giornate di gare erano presenti soltanto atleti di sette società (Triestina, Edera, Altura, Gymnasium Pordenone, Friuli, Gorizia e Codroipo), vuoi per i molti malanni di stagione, vuoi per i tempi limitati imposti.

Fani Olimpia

TRIESTE — L'assemblea generale dei soci del G.S. «M. Fani Olimpia» ha recentemente eletto il nuovo consiglio direttivo che è risultato così composto: presidente Mario Tamaro, vicepresidente Mario Chermaz e Pierluigi Valle, segretario Aldo Cogliati, tesoriere Giorgio Pizzin, assistente ecclesiastico mons. Giuseppe Rocco, consiglieri Tullio Benedetti, suor Pierina Schiabel, Loredano Tamaro, Fabio Trevisan, Anna Rita Vascotto, revisori dei conti: Rosetta Apuzzo, Sergio Sibella, Carlo Belloli, medico sportivo dott. Franco Piatto.

L'assemblea generale dei soci ha altresì approvato il programma per l'attività futura che prevede un ulteriore sviluppo del settore calcistico.

CALANO I CANONI PER IL PALASPORT TRIESTINO

Le società di pallavolo in assemblea a Cervignano

TRIESTE — Per presentare l'assemblea regionale ordinaria delle società di pallavolo — organizzata a Cervignano per domani, con inizio alle ore 10.15 — ha avuto luogo un incontro tra il presidente del comitato regionale della Fipav, prof. Silvano Pipan e il presidente del comitato provinciale del capoluogo triestino, dott. Jacolino, con i rappresentanti della stampa regionale e triestina.

Nel corso della riunione, l'ospite d'onore della serata, l'assessore comunale allo sport, Roberto De Gioia, ha soffermato, più in generale, la sua attenzione sul problema degli impianti sportivi nella nostra città. A questo proposito, ha confermato che la Giunta ha deliberato la diminuzione dei canoni orari a 12 mila lire per l'uso del palasport di Chiabarbola per le società dilettantistiche, mentre si prevede di instaurare un regime tariffario maggiore a carico delle società professionistiche. Inoltre, si sta studiando la possibilità di applicare nuove disposizioni per il conferimento delle palestre di proprietà comunale.

L'assessore De Gioia ha ricordato che per quanto concerne la questione del nuovo stadio, è fissato per giovedì 17 marzo, nell'aula magna del Liceo classico «Dante Alighieri», un pubblico confronto con tutte le componenti interessate.

R. M.

Pattinaggio artistico del Ferrovio

TRIESTE — Si sono svolti sulla pista del Dopolavoro Ferrovio di viale Miramare, i test tecnici in preparazione ai prossimi Giochi della gioventù e campionati provinciali. Questi i risultati finali:

Esordienti: 1. Miani Marzia punti 12,2; 2. Bressan Barbara 12,1.

Allievi: 1. Mantovani Francesca punti 54,8; 2. Battiston Daniela 49,9; 3. Castriotta Rossana 46,6; 4. Ferloglia Francesca 46,4; 5. Campion Florida 46; 6. Ferluga Michela 41,9.

Juniors reg.: 1. Tedesco Barbara punti 20,3; 2. Mantovani Federica 19,6; 3. Schiemer Luisa 19; 4. Giannino Sara 18,7; 5. Canestri Alessandra 16,7; 6. Battiston Sandra 16,8; 7. Micalizzi Rossella 16,5; 8. Zorretto Elena 12; 9. Primi Antonella 15,5; 10. Oselladore Lorena 6,1 (solo esercizio obbligatorio).

Juniors reg. masch.: 1. Giannino Simone punti 20,6.

Senior reg.: 1. Rizzo Elena punti 17,9.

Coppia Danza - Esordienti: 1. Castriotta-Tedesco punti 4,3; 2. Miani Marzia e Bressan Barbara.

Allievi: 1. Giannino-Giannino 4,2; Juniors: 1. Schiemer-Modugno 6,1.

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

CLASSIFICA FINALE

«B» Femm.: 1. Bressan Barbara punti 9,2; 2. Miani Marzia 8,5; 3. Bradassi Paola 8,4; 4. Catalano Carmen 7,1; 5. Ladavaz Ingrid 6,9.

«A» masch.: 1. Catalano Davide punti 7,9; 2. Nicola Andrea 6,9.

«A» femm.: 1. Ferluga Michela 10,9; 2. Valentinuzzi Luisa 10,7; 3. Giampredone Soledad 10,4; 4. Valentinuzzi Serena 10,2; 5. Ninetto Tiziana 9,6.

Suole medie femm.: 1. Giannino Simone punti 15,5.

Suole medie masch.: 1. Tedesco Barbara punti 14,2; 2. Schiemer Luisa 14; 3. Mantovani Federica 13,9; 4. Giannino Sara 13,3; 5. Micalizzi Rossella 12,2; 6. Battiston Sandra 12,2; 7. Canestri Alessandra 11,9; 8. Zorretto Elena 11,5; 9. Primi Antonella 10,9.

Trent'anni del «Silenzioso» a Trieste

Si è svolta una manifestazione sociale per celebrare il 30.º anniversario del Gruppo sportivo Silenzioso di Trieste.

In un breve discorso il presidente Rodolfo Marini ha illustrato l'attività svolta nel trentennio.

Il D. R. federale Roberto Schimner di Udine si è dichiarato entusiasta dell'iniziativa promossa dagli sportivi silenziosi di Trieste. Per 30 anni di fedele collaborazione, oltre all'attività sportiva e dirigenziale sono stati premiati Pietro Conte, Ada Corazza, Antonio Corazza, Luciano Fattori, Evio Mazzarri, Marcello Soavi e Esterino Pockaj.

MOTORCARAVAN TRIESTE

Via Rio Primario 2 - Esposizione: Via Carpineto 28/B - Tel. 810387

Concessionaria

Coachmen

ARCA



UMBRA RIMORCHI

CARRELLI PORTABARCHI DA 200 A 2000 KG

«La barca è importante facciamola viaggiare sicura...»

Esposizione: Via Pigafetta 10 - Tel. 040/829944 - Trieste

TECNAUTICA s.r.l.

MOTORI JOHNSON • IMBARCAZIONI A VELA: BARBERIS - HOBBY CRAFT • IMBARCAZIONI A MOTORE: ILVER - RENATO MOLINARI - TECNOFIBER

MODELLI IN ESPOSIZIONE

BARBERIS SCHOW 24-29-34, HOBBY CRAFT 30-25-20-14-16S, ILVER GT 530-22-30, TECNOFIBER PILOTINA 600, GOMMONI PIRELLI SERIE COMPLETA

TRIESTE VIA PIETRAFERRATA 13 (ZONA IND.) TEL. 040/823755

Nauticamp 83

ANCORA OGGI E DOMANI LA NAUTICAMP IN FIERA

Ultimi giorni della NAUTICAMP 83 nel padiglione della Fiera di Trieste: la prestigiosa rassegna della nautica, del campeggio e del caravaning chiuderà infatti i battenti domenica alle 20.

L'orario per il pubblico in questi ultimi due giorni è ininterrotto dalle 10 alle 20.

Da notare, fra l'altro, che oggi e domani si svolgeranno al Molo Audace, dalle 10 alle 18, delle prove in mare di battelli pneumatici organizzate dal Club del Gommone di Trieste e aperte a tutti coloro che desiderano sperimentare tali natanti. Appuntamento quindi al Molo Audace con gli amici del gommone!

Continuano intanto le manifestazioni collaterali della NAUTICAMP che oggi e domani si svolgeranno

secondo il seguente programma:

SABATO 12

Ore 15-17.30 (Centro Congressi) - Tavola Rotonda sulla Pesca Sportiva. Tema: «La possibilità della Federazione Italiana della Pesca Sportiva e Attività Subacquee nel soccorso in mare e nella nautica da diporto». Proiezione di diapositive.

Ore 15 (Piscina B. Bianchi) - Incontro di canoa-polo.

Ore 18 (Centro Congressi) - Giornata della Canoa. Premiazione degli atleti e incontro-dibattito sul tema «Aspetti agonistici e turistici della canoa».

DOMENICA 13

Ore 9-12 (Diga Luigi Rizzo) - Gara di pesca sportiva (Trofeo Nauticamp 83).

Ore 8.30-12 (Barcola) - Gare di canottaggio (Trofeo Nauticamp 83).

Ore 11.15 (Centro Congressi) - Giornata dello Sci Nautico. Conferenza e dibattito sui temi «Lo sci nautico in Italia e nel mondo» e «Confronto tra lo sci nautico e lo sci da neve».

Ore 11 (Stand del C.S.N. California) - Estrazione a sorte dei premi posti in palio dal C.S.N. California di Trieste fra tutti i ragazzi che avranno visitato lo stand.

Ore 18-19 (Centro Congressi) - Cerimonia della premiazione dei vincitori delle gare di canottaggio e pesca sportiva indette all'Insegna dei TROFEE NAUTICAMP 83.

a cura della PK

Soltanto chi non espone al Nauticamp può farvi il «prezzo Fiera»

All'AUTO NAUTICA DEMARCHI

VIALE D'ANNUNZIO 25

dal 5 al 31 marzo confrontate i nostri prezzi

MOTORI EVINRUDE modelli 83 e saldi 82

MOTOSCAFI CONERO SilenteCraft

VEGA FETTERUTI EMOLINE ed altri

CARRELLI REGGIANA RIMORCHI dotazioni di sicurezza, accessori, strumenti, ricambi originali OMC.

GOMMONI PIRELLI qualità e tradizione

GOMMONI NOVA MARINE elevate prestazioni in un gommone «tutto spazio»

Prove in mare i giorni 12 e 13 marzo dal Molo Audace con motori 25 Hp

EVINRUDE i più venduti nel mondo

UNA NUOVA INIZIATIVA PER GLI AMANTI DEL MARE

La NAUTISPORT

di S. FRISORI

PRESENTA IL DELTA 31

l'imbarcazione ideata e costruita a Trieste



TRIESTE, via Pigafetta 5, tel. 040/826846

JOLLY MARKET

Siamo presenti al NAUTICAMP '83 - pad. H con i famosi mobili da giardino «da dimenticare all'aperto»



SCUOLA DI VELA

„Nauticlub“

Via Barbariga 7/1 - Tel. 414657 - Trieste

INIZIO CORSO PATENTI VELA E MOTOSCAFO il 21 marzo c.m. alle ore 20

PATENTI NAVE DA DIPORTO OLTRE 50 TONNELLATE (ancora pochissimi posti a disposizione)

- Pratiche nautiche da diporto
- Servizio assistenza chiavi in mano



PLAHUTA

VIA BODIGATA CASALE, 1 • TEL. 81.32.42

AUTOCARAVAN e CAMPER

MOBILVETTA DESIGN

FRECCIA

BUKH MOTORI MARINI DA 8 A 48 HP

QUALITÀ E SICUREZZA

CONTRO VACANZE STRADA DI GUARDIELLA 29/B

TEL. 040/574000 - TRIESTE

AUTONAUTICA

RUSSO

Via Flavia 5 - TRIESTE - Tel. 040/811351-82223

Lunedì aperto

CONCESSIONARIA: Canilieri, Comar, Altura - Cranchi - Rio - Fairline - Glaston - Molinari - Canotti Zodiac - Pirelli - Eurovinil Motori fuoribordo Evinrude

VASTA ESPOSIZIONE IMBARCAZIONI NUOVE E USATE, A VELA O MOTORE



CRANCHI mod. Riviera a partire da L. 9.900.000 + IVA

ATTUALITÀ



L'arciduca Rodolfo d'Asburgo

La baronessa Maria Vetsera

ULTIMA VERSIONE DELLA TRAGEDIA DI RODOLFO D'ASBURGO E DELLA BARONESSA MARIA VETSERÀ

L'ex imperatrice Zita svela un segreto: Mayerling fu un duplice omicidio politico

Francesco Giuseppe avrebbe lasciato credere al suicidio d'amore perché era in gioco l'esistenza della monarchia

VIENNA — L'ex imperatrice Zita, Mayerling fu un delitto. Con questo titolo, che insieme con la fotografia dell'ex imperatrice Zita occupa l'intera prima pagina, la «Neue Kronen Zeitung», il più diffuso giornale austriaco, ha riproposto ieri all'attenzione dei suoi lettori «il segreto meglio custodito della storia della dinastia asburgica, la tragedia di Mayerling, appunto, della quale furono protagonisti il 30 gennaio 1889, il principe ereditario Rodolfo e Maria Vetsera, la giovanissima baronessa che era stata il suo «amore impossibile».

Dopo i giornali rosa e i severi libri di storia che si sono occupati a ondate successive di questa tragedia, dandone le versioni più diverse, adesso, anche l'ex imperatrice Zita, ha deciso di dare il suo contributo personale al chiarimento del «mistero» e, in una lunga intervista a un redattore del giornale viennese, Dieter Kindermann, che è andato a trovarla nella sua piccola abitazione, al primo piano della casa di riposo per anziani, a Zizers, in Svizzera, essa ha autorevolmente avvalorato la tesi del doppio omicidio a sfondo politico.

«Il principe ereditario Rodolfo non si è tolta la vita, ma

fu vittima di un complotto politico», ha detto Zita al giornalista di Vienna facendo una serie di nomi di persone che avrebbero saputo tutto o quasi tutto della vicenda e gliela avevano narrata a condizione che Zita mantenesse il segreto.

Il primo dei testimoni adesso citati dall'ex imperatrice è il marito, l'imperatore Carlo, morto nel 1922, che le avrebbe confermato in pieno la versione dell'omicidio, e dopo il nome del marito, essa ha citato le principesse Gisela e Marie

Valerie, sorelle di Rodolfo, la principessa Maria Teresa, moglie del fratello di Francesco Giuseppe e alcuni altri nomi della parentela asburgica.

Al giornalista, Zita ha dichiarato: «Ho preso esattamente nota di tutto ciò che mi era stato confidato sotto il sigillo del segreto, e al momento opportuno pubblicherò questi documenti». Ma un po' di «suspense», naturalmente, non nuoce e Zita ha anticipato una confidenza da lei attribuita all'imperatore Francesco Giuseppe. A coloro

i quali gli avevano chiesto perché avesse tollerato che si diffondesse «la leggenda del doppio suicidio», cioè una versione che gettava una tragica macchia sull'immagine della dinastia, Francesco Giuseppe aveva ribattuto: «Non potevo fare diversamente, perché era in gioco l'esistenza della monarchia».

Zita, a quanto pare, non ha voluto per ora dire di più. Ma ha detto quanto basta per riaccendere presso l'opinione pubblica austriaca l'interesse alle faccende degli Asburgo e, in particolare, a questa storia di amore e di morte, purissima e insieme drammatica, che comunque è rimasta sempre avvolta in un alone di mistero. Questo alone sembra deciso a scogliere l'ex imperatrice, come essa stessa ha confermato al giornalista della «Neue Kronen Zeitung», osservando che è tempo che si faccia luce completa sul caso, scena che stanno sullo sfondo della casetta di caccia.

Le «memorie» di Zita saranno raccontate a puntate dal giornale viennese, e la prossima porta il titolo: «Dove sono nascosti i protocolli segreti di Mayerling?». Ce n'è abbastanza, come si vede, per tenere desta l'attenzione degli austriaci su un argomento

UN TUMORE HA STRONCATO L'ESISTENZA DELLA SUPERSPIA DEL GRUPPO DI CAMBRIDGE

La morte in solitudine a Mosca di McLean il baronetto che «rubò l'atomica» all'Ovest

Il corpo è stato cremato - Una quindicina di persone alle esequie - Su un cuscino le onorificenze del governo sovietico - L'Occidente tremò nel '51 per la sua clamorosa fuga in Unione Sovietica

MOSCA — Il corpo di Donald McLean, la superspia inglese dei russi fuggito a Mosca nel 1951 è stato cremato in giornata nel monastero di Donskoy, nella parte Sud della capitale sovietica dove è stato traslato. A seguire il feretro che ha lasciato in mattinata l'istituto per i rapporti economici ed internazionali in cui Donald McLean aveva lavorato per oltre trent'anni c'erano una quindicina di persone. Dietro la bara, quando è stata portata fuori a spalla dall'edificio, due funzionari che reggevano due cuscini rossi sui quali spiccavano le numerose onorificenze che il governo sovietico aveva conferito in tutti questi anni all'ex diplomatico inglese. Le

cenere della spia, a quanto si è appreso, saranno portate in Gran Bretagna dai figli che sono partiti per Mosca.

La cerimonia funebre nel monastero di Donskoy è durata una decina di minuti. Una donna, di cui non è stato possibile sapere il nome, ha ricordato in piedi davanti alla bara la figura di Donald McLean. «Osserviamo un attimo di silenzio per rendere omaggio al cittadino dell'Unione Sovietica, Donald McLean» ha detto. La cremazione della superspia è avvenuta nel pomeriggio. Prima dei funerali il corpo era stato esposto per circa mezz'ora nel grattacielo dell'istituto.

Malato di cancro al polmone, semi-alcolizzato, solo, è

morto il 6 marzo a Mosca il brillante diplomatico inglese che nel 1951 fuggì in Urss dopo aver passato ai sovietici preziose informazioni sulla tecnologia nucleare americana nei cruciali anni del primo dopoguerra. Aveva 69 anni, si era trasformato in spia dopo aver aderito al comunismo. La morte lo ha colto nel suo appartamento di Mosca, ha confermato ieri un portavoce dell'istituto in cui McLean lavorava.

Il nome di McLean è legato ad uno dei più clamorosi casi di spionaggio del secolo: l'ex-diplomatico faceva parte della cosiddetta «rete spionistica di Cambridge», capeggiata dal celebre Kim Philby che dal 1963 si è rifugiato in Urss. Negli anni della guerra fredda il «tradimento» di McLean avrebbe permesso all'Urss di tener testa agli Stati Uniti nel campo degli armamenti nucleari e di ottenere importanti informazioni sulle strategie di politica estera della Casa Bianca.

Figlio di un baronetto conservatore, ricco, McLean fu «reclutato» dai servizi segreti sovietici negli anni Trenta, quando — «testa d'uovo» alla prestigiosa università di Cambridge — animava salotti e circoli di tendenza progressista.

A Cambridge strinse amicizia in particolare con altri due giovanotti di buona famiglia passati al servizio dell'Urss: Guy Burgess e Kim Philby.

L'attività spionistica vera e propria di McLean prometteva e brillante diplomatico di carriera a partire dalla fine degli anni trenta — inizia nel '44 quando è inviato all'ambasciata britannica negli Stati Uniti. Dal gennaio '47 all'agosto è l'esperto dell'ambasciata per le questioni nucleari: frequenta gli uffici della commissione americana per l'energia atomica, prende appunti a iosa, si porta a casa montagne di documenti e li fotografa.

I suoi colleghi non sospettano nulla: impensabile che il



Una foto del 1947: Donald McLean con il figlio maggiore, Fergus (Telefoto Ap)

castrarlo».

Avvertito da Philby, che dal '40 è nel controspionaggio britannico e lavora per Mosca, McLean fugge precipitosamente da Londra nel maggio '51 assieme ad un altro diplomatico-spia, Guy Burgess. I due prima riparano in Francia e poi in Urss, dove Burgess muore nel '64.

Nella capitale sovietica McLean è accolto a braccia aperte: va ad abitare in un appartamento di quattro stanze, con un tenore di vita superiore ai russi della strada. A quanto sembra lavora come «consigliere» per gli affari inglesi al ministero degli esteri dell'Urss e anche presso il Kgb.

In questo istituto è stata esposta, come si è detto la salma di McLean. A quanto si sa, la vita del diplomatico-spia a Mosca non è stata delle più felici. La moglie, Melinda, di origine americana, lo raggiunge con i tre figli nel '53 ma alla fine degli anni sessanta — si dice dopo una tormentata storia d'amore con Philby — lascia l'Urss e si stabilisce negli Stati Uniti. Anche i tre figli hanno optato per l'Occidente.

Abbandonato dalla famiglia, semi-alcolizzato, McLean avrebbe così vissuto gli ultimi anni in solitudine, lottando contro un tumore ai polmoni che domenica scorsa lo ha stroncato nella sua abitazione nel centro di Mosca.

La complessa vicenda della «rete spionistica di Cambridge» fu ricostruita nei dettagli dai servizi segreti britannici solo all'inizio degli anni sessanta, grazie — a quanto pare — alla dettagliata confessione di un intellettuale che avrebbe fatto parte della rete: Anthony Blunt, il quale in cambio delle rivelazioni non fu penalmente perseguito.

Blunt fu pubblicamente indicato come il «quarto uomo» nella cordata Philby-McLean-Burgess nel 1950 quando ricoprì il posto di consigliere della Regina Elisabetta in campo artistico.

i telegrammi

Scontro mortale fra due sciatori

AOSTA — Due sciatori francesi si sono scontrati ieri mattina mentre scesavano al lèndard per una discesa in programma per domani. Uno è morto, l'altro è gravemente ferito. I due atleti stavano preparando alla discesa libera e flavano a più di cento chilometri all'ora quando si sono urtati. Joel Geri, 25 anni, è morto; Alain Tolosa di 24 ha le gambe fratturate.

La trattoria

pure sui treni

ROMA — Il treno diventa anche «trattoria»: dal prossimo mese sarà possibile consumare con diecimila lire un pasto completo senza sedersi ai carissimi tavoli delle carrozze ristorante.

Il nuovo servizio della compagnia internazionale delle carrozze letti sarà inaugurato ai primi di aprile, in vista dei primi arrivi a Roma per l'Anno Santo, soprattutto di tedeschi.

Professore arrestato per violenza carnale

LECCE — Un professore di disegno, il quarantenne Alberto Carraci, è stato arrestato dai carabinieri di Lecce per violenza carnale. L'uomo avrebbe abusato di un'allieva tredicenne.

La bambina era stata ricoverata giorni fa in ospedale per dolori al ventre: i medici si sono accorti che era incinta al settimo mese e a questo punto la giovane ha raccontato l'accaduto.

Proclama protesta vuole l'ospedale

PROCIDA — Continua la protesta degli abitanti dell'isola per lo stato di totale abbandono e l'assenza di servizi sanitari che rendono la vita oltremodo disagiata.

Mille persone si sono radunate ieri mattina sulla banchina dove approdano gli aliscafi impedendo gli ormeggi.

Incendi dolosi nella capitale

ROMA — Un bar e un ufficio commerciale sono stati incendiati la scorsa notte a Roma. Nessun attentato è stato rivendicato e i proprietari affermano di non aver ricevuto minacce.

«IMPORTAVANO» RAGAZZE DIETRO LAUTI COMPENSI

Nove arrestati nel racket delle domestiche filippine

MILANO — Nove arresti sono stati eseguiti nel corso di un'indagine, compiuta dall'ufficio stranieri della questura di Milano in collaborazione con la polizia ferroviaria e la squadra mobile, sull'ingresso in Italia di cittadini filippini. Le accuse rivolte contro gli arrestati sono di intermediazione abusiva nel lavoro, frode in emigrazione, associazione per delinquere, concorso in truffa. Nel gruppo vi sono cittadini italiani e filippini; l'operazione è stata compiuta in varie località: a Milano, a Roma, a Parigi e in Calabria. La polizia avrebbe individuato alcuni membri di un'organizzazione che si occupa, dietro pagamento di una forte somma (dal due ai tremila dollari) di far arrivare in Italia cittadini filippini, per lo più giovani donne, che vengono collocati presso famiglie come domestiche.

A costoro viene fatto avere un visto d'ingresso per un periodo di tempo limitato e, al suo scadere, gli immigrati sono abbandonati a loro stessi. Si tratta di un traffico già bloccato a Milano alla fine del 1981 con l'arresto di alcuni filippini, poi condannati nel marzo scorso.

Negli ultimi mesi la polizia ferroviaria aveva sospettato la ripresa dell'immigrazione. E' stato seguendo tre ragazze filippine che gli agenti sono arrivati in un appartamento in corso Lodi dove le giovani si ritrovavano con altre connazionali.

Da qui è stato possibile risalire a due coniugi filippini che avrebbero avuto un ruolo «d'appoggio». Melario Guerrero, di 35 anni, e la moglie Nani, di 36.

Il controllo dell'organizzazione sarebbe stata invece nelle mani di Dan Mariani, di

27 anni, e di Celso Nilooban, di 42 anni. Il primo è stato arrestato a Gioia Tauro (Reggio Calabria), il secondo presso l'aeroporto di Parigi, mentre stava per salire su un aereo per Manila.

Sono stati arrestati anche Erica Lanza Meloni, di 42 anni, residente a Roma, e Raoul Miguel Gerona di 38 anni. Quest'ultimo sarebbe stato notato, all'interno del duomo di Milano, mentre raccoglieva da un gruppo di ragazze filippine somme di denaro, a pagamento della mediazione offerta dall'organizzazione.

■ CHALLENGER — Il lancio del secondo traghetto spaziale «Challenger», già rimandato alla fine di marzo, ha subito un nuovo rinvio alla prima settimana di aprile. Lo ha annunciato l'ente spaziale americano (Nasa).

Sembra che il gruppo ricevesse anche dei soldi dalle famiglie presso le quali indirizzava i domestici.

Il «centro di smistamento» di questa manodopera sarebbe Verona dove gli stranieri arrivano in treno da Francoforte.

Nebbia molto fitta in banchi, dalla serata di ieri anche in Lombardia lungo strade e autostrade da Milano in direzione Sud. Il traffico è difficile soprattutto sulla via Emilia e sull'autostrada del Sole.

TRAFFICO PARALIZZATO

Fitta nebbia in Val Padana da sette giorni

VENEZIA — Anche ieri, come ormai da quasi una settimana, la nebbia grava sulla pianura veneta. A causa della densa foschia sulle strade la visibilità varia dai 20 ai 60 metri. L'aeroporto «Marco Polo» di Tessera (Venezia) è chiuso e alcuni aerei sono fermi in pista in attesa di una schiarita per poter decollare: gli arrivi vengono dirottati sullo scalo aeroportuale di Ronchi dei Legionari (Gorizia).

Nebbia molto fitta in banchi, dalla serata di ieri anche in Lombardia lungo strade e autostrade da Milano in direzione Sud. Il traffico è difficile soprattutto sulla via Emilia e sull'autostrada del Sole.

ALL'ETÀ DI 74 ANNI L'AMERICANO WOLFE PENSA AD UN'ALTRA MOGLIE

L'uomo più sposato del mondo divorzia tre mesi dopo il suo 25.o matrimonio

LOS ANGELES — L'uomo più sposato del mondo, al secolo Glynn H. «Scotty» Wolfe, ha deciso di rompere il suo venticinquesimo matrimonio dopo appena tre mesi.

All'attuale moglie rimprovera una certa propensione per la bottiglia ed un comportamento faticoso e spesso sciocco, simile a tanti altri giovani della sua età.

L'attuale signora Wolfe, che si chiama Eileen Sheila Shelton, ha infatti soltanto 23 anni, cinquanta di meno del marito, che sposò il 22 dicembre scorso. Al momento del «si» Glynn ed Eileen si erano giurati, in quel di Las Vegas, eterno amore.

Dai precedenti ventiquattro matrimoni, tutti ufficialmente registrati, l'uomo più sposato del mondo secondo il «Guinness Book» il famoso libro dei

primati, ha avuto quaranta figli.

Proprio per rendere più solido il venticinquesimo matrimonio, il Wolfe si era iscritto

VENEZUELA

Aereo in fiamme mentre atterra: più di 30 morti

CARACAS — Un aereo delle avioleone venezuelane Avensa, con 84 persone a bordo, si è incendiato in fase di atterraggio a Barquisimeto, a 360 chilometri da Caracas.

La sciagura ha provocato la morte di non meno di 30 persone. Tra i passeggeri dell'aereo, che proveniva da Caracas, i sopravvissuti accertati sono finora otto.

to, all'età di 74 anni, al «collegio» di Palo Verde insieme al figlio diciottenne Glynn ed alla giovane moglie.

Raggiunto telefonicamente, il supersposato ha così commentato la fine dell'unione con Eileen.

«Abbiamo pensato che era meglio rompere. A lei piaceva bere e divertirsi come fanno del resto tutti questi giovani. Lo sapevo ma è sempre piuttosto difficile prenderne atto. Questi giovani hanno tante occasioni per distrarsi. Impossibile raggiungere la venticinquissima signora Wolfe, partita per Hollywood».

Wolfe iniziò la sua «carriera» di marito nel 1931 e non sembra disposto a troncarsi. Ha detto di avere già in mente quella che sarà la moglie n. 26: una giovane attrice che conosce da diversi anni.

Solo i veri esperti dell'usato possono offrirti tante garanzie sull'usato.



12 mesi

Le vetture più selezionate, con un'età mai superiore ai 5 anni e attentamente controllate da 49 severi esami, sono coperte per le parti meccaniche dalla Garanzia Oro che vale 1 anno anche all'estero, e senza limiti di chilometraggio. Fino ad un massimo di 5 milioni.

6 mesi

Le autovetture tra i 6 e 8 anni di vita sono sottoposte anch'esse ai medesimi accurati controlli e sono garantite per le stesse parti, e senza limiti di chilometraggio, sia in Italia che all'estero, per 6 mesi. E la Garanzia Argento Autoexpert con un massimale di L. 2.500.000.

Traino gratuito

L'usato Autoexpert è coperto anche da una speciale tessera che assicura, per 1 anno, il traino gratuito in caso di guasto e una vettura in sostituzione se il fermo macchina supera le 24 ore. Il servizio «Pronto Autoexpert» è aperto 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, in tutta Europa.

KIT «fai da te»

E per chi cerca una «occasione»... Concessionari Autoexpert offrono, gratuitamente, una confezione completa e funzionale che consente a chi acquista di realizzare un efficace ricondizionamento estetico della vettura.



Autoexpert: tutta l'esperienza dei Concessionari Alfa Romeo sull'usato di tutte le marche



ESTERI

DOMANI IL SECONDO TURNO DELLE ELEZIONI MUNICIPALI

Un polemico gran finale per la campagna francese

PARIGI — La campagna elettorale per il secondo turno delle elezioni municipali francesi si è conclusa ieri con un crescendo di insulti da una parte e dall'altra.

A due giorni dalle elezioni, le invettive sono piovute ieri sia da parte degli uomini politici, che da parte dei mezzi di informazione. Come rileva il quotidiano parigino «Le Matin» (filosocialista) i due opposti campi si scambiano accuse di fascismo l'uno, di collettivismo l'altro. «Se dietro ogni uomo di sinistra si dissimula sempre un bolscevico con il coltello tra i denti, dietro un uomo di destra vi è sempre un fascista che sonnecchia», commenta il giornale, che riporta in prima pagina la litania dei insulti: «razzista», «fascista», «alito puzzolente», «totalitario», «cadavere», che si sono scambiati i politici francesi nelle ultime ore.

Ad abbassare il livello del dibattito politico hanno contribuito, del resto, anche numerosi ministri e il presidente dell'Assemblea nazionale, il socialista Louis Mermaz. Un fedele del Presidente Mitterrand considerato come uno dei possibili successori del primo ministro Pierre Mauroy, egli ha denunciato i «fori della destra attivista», affermando che dietro al leader gollista Jacques Chirac «si nasconde l'ombra di Le Pen» (noto esponente dell'estrema destra).

Delle 221 città con più di 30.000 abitanti che conta la Francia, 154 sono state assegnate al primo turno e 67 sono domani in ballottaggio. Tra queste, Marsiglia, dove il «feudo» del socialista Defferre è fortemente minacciato dall'opposizione, Lione dove, invece, non dovrebbero esserci sorprese essendo il centro-destra più forte in tutti gli otto collegi elettorali, e infine, Parigi, con due dei 20 «arrondissement», che potrebbero finire entrambi nelle mani dell'opposizione.

Al secondo turno partecipano, in quei comuni in cui al primo turno nessuno ha ottenuto la maggioranza assoluta, soltanto le liste che al primo turno hanno ottenuto almeno il 10 per cento dei voti.

Giscard d'Estaing a Roma prevede un nuovo successo

ROMA — Nel secondo turno delle elezioni amministrative, i cittadini francesi confermeranno il voto della settimana scorsa, dando la maggioranza ai candidati dell'opposizione.

Se ne è detto convinto l'ex presidente Valéry Giscard d'Estaing in un'intervista al Gr2.

Il leader dell'Udr è a Roma per una visita privata su invito della Confindustria; giovedì ha partecipato alla riunione della giunta poi è stato guidato dal suo vecchio amico Guido Carli ad un «botta e risposta» con gli studenti della Libera università per gli studi sociali; in serata è stato ospite a cena da Giovanni Agnelli.

Prima di partire, ieri, visita di cortesia al presidente della Repubblica Pertini che lo ha trattenuto a colazione in precedenza c'era stato un colloquio con l'ex presidente del consiglio Spadolini. «Le elezioni locali — ha detto Giscard nell'intervista — non cambiano l'assetto politico in Francia, ma spazza via la destra dalle indicazioni. Toccherà alle autorità ed in particolare al presidente della Repubblica trarne le conseguenze».

«Il voto di domenica ha bocciato la politica dell'attuale maggioranza, ma non ha privilegiato questa o quella com-

ponente dell'opposizione», ha precisato l'ex presidente francese, preoccupato del massiccio consenso toccato al gollista.

«E' presto, comunque, per dire quale sarà il candidato dell'opposizione alle legislative», così infine Giscard ha dribbato ieri la domanda di uno studente sulla sfida in corso tra lui e Chirac.

Sulle speranze di ripresa economica nel mondo ed in Europa, Giscard ha risposto: «In America la situazione è notevolmente migliorata; in Europa alcuni paesi sono ben piazzati, Gran Bretagna e Germania Federale in parti-

colare.

La corte costituzionale della Repubblica federale di Germania ha accettato di essere investita del problema d'un censimento della popolazione che, messo in programma dall'ex cancelliere socialdemocratico Helmut Schmidt, è stato confermato mercoledì scorso per il prossimo 27 aprile dal governo di coalizione cristiano-liberale capeggiato da Helmut Kohl.

L'intervento della Corte costituzionale s'è reso necessario dopo i ricorsi di due avvocatesse di Amburgo, le quali si sono fatte interpreti del diffuso senso di disagio che l'imminente censimento ha provocato in Germania. Ci sono timori, alimentati soprattutto da una campagna anticensimentale fatta dai «verdi», la nuova forza entrata nel Parlamento federale con le elezioni di domenica scorsa, di «uso improprio» di dati rac-

colti con questo sondaggio generale della situazione tedesca.

Ci sono anche critiche ai metodi del censimento, nella cui esecuzione dovrebbero essere impiegati poliziotti e funzionari di diverse branche dell'amministrazione statale e locale. C'è, soprattutto, una forte indecisione politica sull'opportunità di fare subito il censimento, che all'inizio era stato previsto per la fine del 1984.

Centinaia di migliaia di tedeschi, con alla testa la combattiva leader del «verde», la neodeputata Petra Kelly, sono così insorti contro il censimento e hanno deciso di boicottarlo per difendere la loro vita privata.

Ma la protesta non è limitata ai «verdi». Persino l'ultrasinistra conservatore Franz Josef Strauss ha espresso perplessità e si è dichiarato favorevole

PROTESTE E TIMORI SU «USO IMPROPRIO» DEI DATI

I verdi hanno proclamato la «lotta al censimento»

È stato confermato per il 27 aprile - Sarà boicottato?

BONN — La corte costituzionale della Repubblica federale di Germania ha accettato di essere investita del problema d'un censimento della popolazione che, messo in programma dall'ex cancelliere socialdemocratico Helmut Schmidt, è stato confermato mercoledì scorso per il prossimo 27 aprile dal governo di coalizione cristiano-liberale capeggiato da Helmut Kohl.

L'intervento della Corte costituzionale s'è reso necessario dopo i ricorsi di due avvocatess

di Amburgo, le quali si sono fatte interpreti del diffuso senso di disagio che l'imminente censimento ha provocato in Germania. Ci sono timori, alimentati soprattutto da una campagna anticensimentale fatta dai «verdi», la nuova forza entrata nel Parlamento federale con le elezioni di domenica scorsa, di «uso improprio» di dati rac-

colti con questo sondaggio generale della situazione tedesca.

Ci sono anche critiche ai metodi del censimento, nella cui esecuzione dovrebbero essere impiegati poliziotti e funzionari di diverse branche dell'amministrazione statale e locale. C'è, soprattutto, una forte indecisione politica sull'opportunità di fare subito il censimento, che all'inizio era stato previsto per la fine del 1984.

Centinaia di migliaia di tedeschi, con alla testa la combattiva leader del «verde», la neodeputata Petra Kelly, sono così insorti contro il censimento e hanno deciso di boicottarlo per difendere la loro vita privata.

Ma la protesta non è limitata ai «verdi». Persino l'ultrasinistra conservatore Franz Josef Strauss ha espresso perplessità e si è dichiarato favorevole

ad un rinvio del censimento, denunciando l'«assurdità» di certe domande contenute nel questionario.

Circa 500 «comitati anticensimento» si sono già costituiti dal Mare del Nord alle Alpi e anche a Berlino Ovest. Sono stati affissi manifesti di protesta che raffigurano una matita spezzata, una scheda di elaborazione fatta a pezzi e una folata infilata a ranghi serrati nella «console» di un calcolatore elettronico.

Lo slogan di questa campagna di protesta è: «Il cittadino 7654 XY non risponde più».

«Verde» contestano, emigrati, ma anche socialisti liberali e democristiani si apprestano a rischiare fino a 10 mila marchi di ammenda per aver riempito in modo incompleto o volutamente erroneo le quattro pagine del questionario che verrà distribuito in ogni casa.

ad un rinvio del censimento, denunciando l'«assurdità» di certe domande contenute nel questionario.

Circa 500 «comitati anticensimento» si sono già costituiti dal Mare del Nord alle Alpi e anche a Berlino Ovest. Sono stati affissi manifesti di protesta che raffigurano una matita spezzata, una scheda di elaborazione fatta a pezzi e una folata infilata a ranghi serrati nella «console» di un calcolatore elettronico.

Lo slogan di questa campagna di protesta è: «Il cittadino 7654 XY non risponde più».

«Verde» contestano, emigrati, ma anche socialisti liberali e democristiani si apprestano a rischiare fino a 10 mila marchi di ammenda per aver riempito in modo incompleto o volutamente erroneo le quattro pagine del questionario che verrà distribuito in ogni casa.

A PRISTINA

Protesta di studenti repressa nel Kosovo

BELGRADO — Una manifestazione è stata dispersa dalla polizia a Pristina, capoluogo del Kosovo, nel secondo anniversario dei sanguinosi tumulti della minoranza albanese jugoslava.

Secondo l'agenzia di informazione ufficiale jugoslava la «Tanjug», circa 100 persone sono state disperse mentre urlavano slogan davanti al centro studentesco di Pristina.

Per ripristinare l'ordine, sempre secondo la «Tanjug», le forze dell'ordine sono state aiutate da studenti.

L'agenzia non precisa se ci siano stati arresti.

SI VUOLE RICORDARE LA PROCLAMAZIONE DELLO STATO DI GUERRA

Vigilia di dimostrazioni a Danzica Walea annuncia una linea più dura

VARSAVIA — Il presidente del discolo sindacato «Solidarnosc», Lech Walea, ha annunciato che è sua intenzione adottare una linea più dura — mentre, a Danzica, circolano volentieri nei quali s'invita a manifestazioni per commemorare, domani e lunedì, la proclamazione dello stato di guerra, il 13 dicembre 1981.

Una lettera aperta in data 13 febbraio, che è stata portata a conoscenza dei giornalisti occidentali giovedì sera, dice che i lavoratori dei cantieri «chiedono il ritorno di «Solidarnosc» all'attività aperta e legale, e la fine di ogni rappresaglia».

«Chiediamo — dice ancora la lettera dei lavoratori — la fine della campagna diffama-

toria contro «Solidarnosc».

In un'intervista alla rete televisiva statunitense «Cbs» Walea — liberato il 14 novembre dopo 11 mesi d'internamento — ha evocato per la prima volta, dopo la fine del suo internamento, la possibilità di ricorrere allo sciopero e ad altre azioni di protesta per opporsi alla crescente ondata di arresti e di processi.

«Non è possibile discutere», ha detto Walea — quando delle persone si fanno arrestare. Non abbiamo armi per sparare. Non abbiamo a disposizione azioni di protesta, scioperi della fame, scioperi veri e propri». «Non parlo naturalmente di scioperi che rovinano l'economia, ma di proteste palesti», ha precisato il leader

Il leader sindacale ha fatto questa dichiarazione mercoledì scorso, dopo avere assistito a Grudziadz (140 chilometri a Sud di Danzica) alla prima giornata del processo contro Anna Walentynowicz, l'operatrice di gru dei cantieri navali «Lenin» di Danzica, il cui licenziamento nell'agosto 1980 fu una delle cause che provocò gli scioperi.

La sindacalista, internata e liberata l'estate scorsa, è stata di nuovo arrestata il 30 agosto per attività sindacale. Tra le accuse c'è anche quella di avere organizzato il 14 e 15 dicembre 1981 un'azione di protesta contro lo stato di guerra. In particolare si rimprovera alla Walentynowicz di avere chiesto ai pompieri dei cantieri navali di mettere

a disposizione degli operai le autopompe da usare contro un eventuale attacco delle forze dell'ordine.

Il processo, rinviato mercoledì scorso dopo che la sindacalista si è rifiutata di rispondere, è ripreso ieri alla presenza dello stesso Walea. Tuttavia esso è stato di nuovo rinviato alla fine del mese, dopo che i primi cinque testimoni, pompieri dei cantieri navali «Lenin», hanno detto di non aver riconosciuto la donna che li ha incitati a mettersi a disposizione degli operai.

Il giudice è apparso irritato perché i cinque testimoni nell'inchiesta preliminare avrebbero invece detto che la donna era proprio la Walentynowicz.

AMMISSIONI

Kabul: la capitale nel mirino dei ribelli

NUOVA DELHI — I giornali afgani, nel tentativo di far apparire la resistenza islamica come attività di banditi, comincia a riportare notizie dalle quali si può desumere l'estensione della guerriglia a Kabul. L'organo ufficiale del regime marxista, «Tempi nuovi», dedica all'argomento due pagine del suo numero del 3 marzo, disponibile a Nuova Delhi. I servizi, corredati di fotografie, parlano di attentati dinamitardi in città e nei dintorni.

«Uccidendo e ferendo, scrive il foglio, i mercenari fanno contenti i loro padroni con sangue degli innocenti». In uno degli articoli si riconosce l'impotenza dei servizi di sicurezza a impedire la penetrazione degli insorti in città.

Il 10 marzo è mancato al nostro affetto

Bruno Tassini

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma ANNA, la moglie TATIANA, il figlio FULVIO, la nuora LIVIA, i nipoti MASSIMO e STEFANO e parenti tutti.

Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che parteciperanno al nostro dolore.

I funerali seguiranno lunedì 14 alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 12 marzo 1983

Sono vicini a zia ANNA, TATIANA e FULVIO, famiglie TORZULLO, GREZAR, SPADARO.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Con immenso dolore do l'annuncio della morte di

Bruna Marcovigi

che fu per me più di una mamma: la nipote MIRA assieme al marito, i nipotini ALFREDO e LALLA, la sorella MARIA, i fratelli NINI e DOLFO, le cognate, l'affezionata amica CARLA, i nipoti FRANCO dall'Australia con la moglie e la figlia, MARIO, GIULIA, MASSIMO, EMANUELA e CLAUDIO, il dott. LIVIO MAGRIS con la moglie e figlio, ANNAMARIA col marito e figli.

Un ringraziamento alla ditta SASSA MILANI, ai Medici e Personale dell'Oncologia.

Un grazie di cuore vada alla sua figliuola ANITA ZANOLLA.

I funerali seguiranno oggi 12 marzo alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 marzo 1983

Si associano: EMIDIO e GIULIANA.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 12 marzo 1983

INDIRA GANDHI «SORPASSATA» DAI RADICALI

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE		
da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	13.00	22.05
Amsterdam	07.00	10.55
Barcellona	13.00	19.30
Bruxelles	07.00	11.45
Colonia-Bonn	13.00	20.25
Copenaghen	07.00	13.10
Francforte	07.00	10.00
Ginevra	13.00	16.40
Londra	07.00	10.00
Madrid	13.00	16.40
Malta	07.00	11.05
Monaco	13.00	15.20
New York	07.30	15.00
Parigi	13.00	17.50
Stoccarda	07.00	11.30
Stoccolma	07.00	15.10
Zurigo	07.00	12.20
	13.00	16.45

ARRIVI		
per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Barcellona	14.20	18.25
Copenaghen	18.15	21.50
Düsseldorf	08.00	12.20
Francforte	17.00	21.50
Ginevra	17.00	21.50
Madrid	13.10	18.25
Malta	16.05	22.10
Monaco	17.45	21.50
Parigi	15.50	21.50
Stoccarda	08.15	12.20
Stoccolma	16.05	21.50
Zurigo	17.25	21.50

ATI

RETE NAZIONALE

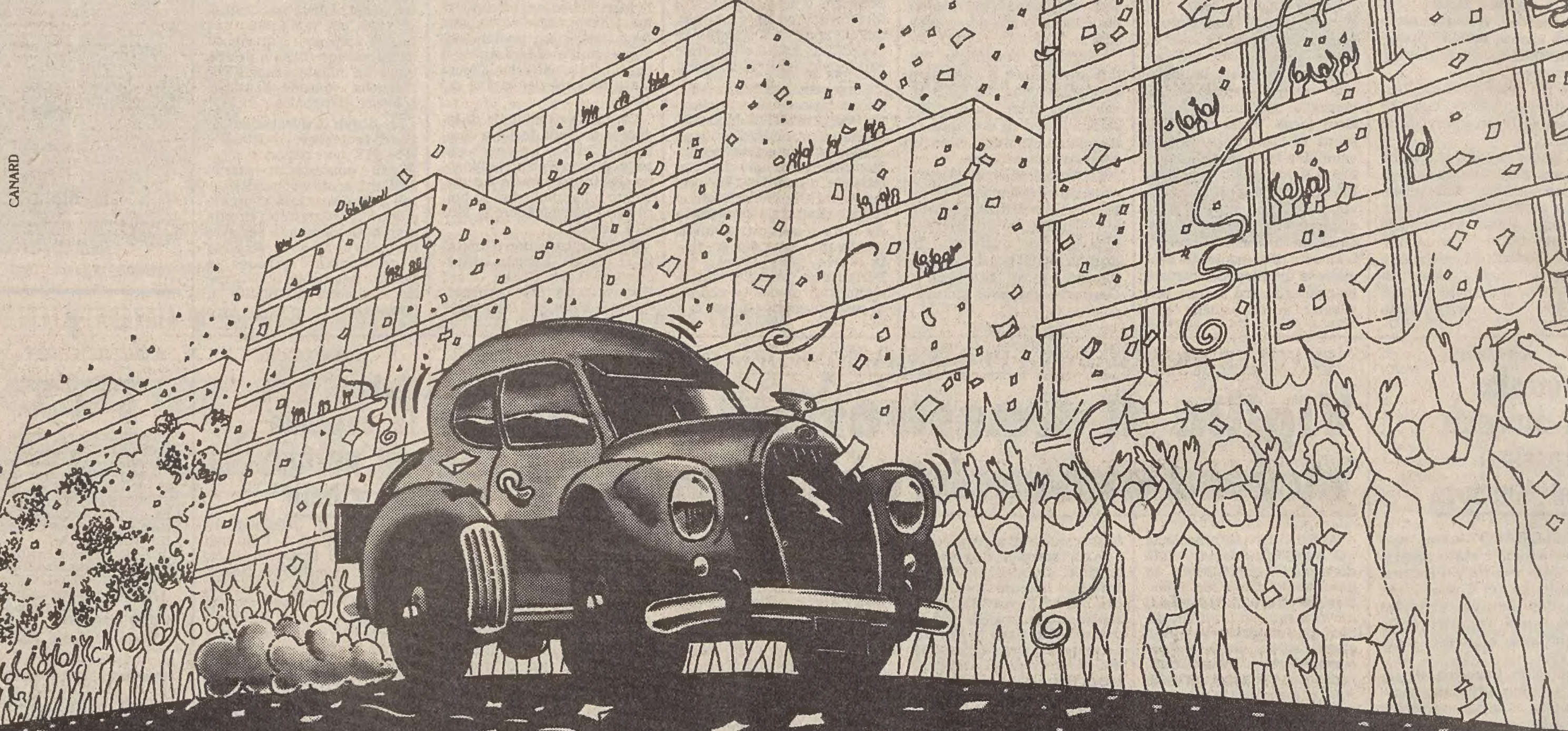
PARTENZE		
da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	15.50
Bari	13.00	22.20
Brindisi	07.30	13.50
Brindisi	11.35	18.05
Brindisi	19.05	23.00
Cagliari	11.35	18.15
Cagliari	19.05	22.40
Cagliari	07.30	11.30
Cagliari	11.35	16.05
Cagliari	19.05	23.10
Catania	07.30	10.30
Catania	11.35	18.35
Catania	19.05	23.05
Lametia Terme	07.00	12.55
Lametia Terme	11.35	16.25
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
Milano	13.00	13.50
Napoli	07.30	10.35
Napoli	11.35	16.55
Napoli	19.05	22.50
Palermo	07.30	10.40
Palermo	11.35	14.55
Palermo	19.05	22.25
Pantelleria	07.30	12.15
Reggio Calabria	11.35	15.00
Roma	11.35	08.35
Roma	11.35	12.40
Roma	19.05	20.10
Trapani	07.30	14.25

ARRIVI		
per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.20
Alghero	16.30	21.50
Bari	07.00	10.55
Bari	14.30	18.25
Brindisi	18.45	22.10
Brindisi	07.00	10.55
Brindisi	18.55	22.10
Cagliari	07.00	10.55
Cagliari	13.45	18.25
Cagliari	16.45	22.10
Catania	06.45	10.55
Catania	15.00	18.25
Lametia Terme	07.15	10.55
Lametia Terme	15.45	21.50
Lametia Terme	17.20	22.10
Lampedusa	12.45	18.25
Milano	11.30	12.20
Milano	21.00	21.50
Napoli	07.05	10.55
Napoli	17.55	22.10
Olbia	07.25	10.55
Palermo	18.10	22.10
Palermo	06.55	10.55
Palermo	14.10	18.25
Palermo	17.30	22.10
Pantelleria	12.50	18.25
Reggio Calabria	07.40	10.55
Reggio Calabria	15.40	22.10
Roma	09.45	10.55
Roma	17.15	18.25
Roma	21.00	22.10
Trapani	15.05	18.25

L'AVVISO ECONOMICO
può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema
Chi cerca e chi offre tutti si incontrano nelle colonne degli avvisi economici de

IL PICCOLO

GRAN FINALE DELLA TUA VECCHIA AUTO. CON UN MILIONE (almeno) E UNA NUOVA A112.



Dal 10 al 31 marzo.
Eccezionale valutazione dell'usato presso i Concessionari Lancia per chi acquista una nuova A112.

Hai un'auto con troppi anni e troppi chilometri, che rappresenta un rischio e una continua spesa? Un'auto che deve passare la revisione dell'Ispettorato della Motorizzazione, il che significa costose riparazioni oppure la demolizione? La nostra proposta è per te. Hai un'auto meno vecchia, ma che intendi cambiare alle condizioni più favorevoli? La nostra proposta è anche per te. I Concessionari Lancia valutano la tua vecchia auto, in qualsiasi condizione si trovi, almeno un milione se acquisti, dal 10 al 31 marzo, una Nuova A112 tra quelle disponibili per la consegna.

Basta che il tuo usato sia regolarmente immatricolato.

È l'occasione d'oro per passare a condizioni imbattibili di guida A112. Un'auto rinnovata nella gamma (Junior, Elite, LX e Abarth), negli esterni, negli interni e nelle dotazioni. Un'auto dalla personalità unica che unisce alle dimensioni e consumi contenuti (20 km con 1 litro a 80 all'ora nella versione Junior) una eleganza unica nella sua categoria. La prestigiosissima LX ha persino gli alzacristalli elettrici di serie. Un successo già prodotto in più di un milione di esemplari, decretato dalle ben note caratteristiche di robustezza, qualità costruttiva, livello delle rifiniture, prestazioni, affidabilità, bassi costi di manutenzione, divertimento di guida. Oltre all'eccezionale valutazione del tuo usato, puoi ottenere le massime facilitazioni di pagamento, con una minima quota contanti e rateazioni SAVA fino a 36 mesi. Metti in moto per l'ultima volta la tua vecchia auto: destina-Consigliamo Concessionari Lancia. Ti aspettano un milione (come minimo) e una fiammante A112. Ma solo fino al 31 marzo. L'acquisto di una A112 dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per un anno.

E' UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI LANCIA.

Continuaz. dalla 14.a pagina
RABINO telefono 762081 vende libera casa via Farneto di tre appartamenti di camera cucina servizio totale 120 mq me-
44.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente (via Flavia) soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo rispostiglio 58.000.000. 14/22
TEL. 64266 Spaziocasa Naldini in palazzina 7 anni Attico-Mansarda garage. 6/22
TEL. 64266 Spaziocasa Revol-tella primingressa cucina bicamere bagno 47.500.000. 6/22

TEL. 64266 Spaziocasa primingresso bellissimo Foraggi cucina bicamere salone biservizi mutuo 15%. 6/22
TEL. 64266 Spaziocasa Dandolo occupato recentissimo cucinotto saloncino bicamere bagno 39.500.000. 6/22
TEL. 64266 Spaziocasa bellissimo cucinotto tricarere bagno 51.000.000. mutuiabili affare. 6/22
TEL. 64266 Spaziocasa attico occupato Vergero cucina salone tricarere biservizi. 6/22
VENDESI appartamento 70 mq zona centrale, tel. 421834 ore pomeridiane. 24/60/22

VENDO terreno edificabile altezza Due Fiumi ottimo affare, trattasi con privati, tel. 0431/96551. 23/3/22
VENDONS ultimi bellissimi appartamenti panoramici villaggio turistico Priesnig Tarvisio, mutuo agevolazioni, tel. 0428-3058. 7/22
VENDONS ultimi negozi in grande centro commerciale Tarvisio con mutuo agevolazioni licenza, tel. 0428-3058. 7/22
VENDO magazzino libero zona Rozzoli mq 200, h 2,50, tel. 741281 mattina, esclusi intermediari. 25/10/22

VESTA IMMOBILIARE vende liberi piazza Foraggi tre stanze cucina bagno poggiori, altro due stanze cucina bagno riscaldamento, telefonare 730344. Gallina 4. 743/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero zona S. Vito stanza stanzino cucina bagno poggiori riscaldamento ascensore, telefonare 730344. Gallina 4. 743/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Giardino Pubblico tre stanze cucina bagno, telefonare 730344. Gallina 4. 743/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero via Settefontane due stanze stanzetta cucina servizi, telefonare 730344. Gallina 4. 743/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Carducci mq 120 adatto ufficio, altra mansarda mq 80 con riscaldamento ascensore, telefonare 730344. Gallina 4. 743/22
23 Turismo e villeggiature
ABRUZZO Hotel President 64029 Silvi Marina, Teramo, tel. 085/930670/71 - 933641. 10 km Nord Pescara, recente costruzione, mare cristallino, 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade intermedie fra albergo e mare, camere balconi sul mare, immersi nel parco: piscine, tennis, gioco bocce, parco giochi bambini, menti a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata. Richiedete depliant-offerta. 07000/23

25 Animali
CENTRO estetico del cane, via Revoltella 74, esegue bagni medicati disinfestanti, tosaure strapping, preparazioni per mostre, tel. 946595. 2506/22

26 Matrimoniali
SELEZIONI sociopsicologiche scopo matrimonio, seria unione. Rivolgerti: Istituto l'ideale, via Cicci, 12 Padova. Telefono 049/757876. 96/26
27 Diversi
PROSSIMA apertura pensionato per anziani, per informazioni, tel. 60876. 2579/27

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE
10.35 Ex Simplon Express - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cucette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)

13.35 L. V. Opicina - Lubiana (1) (3)
16.48 D. V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D. V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.28 D. V. Opicina - Lubiana (1) (3)
19.28 D. V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex Venezia Express - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cucette II cl. Venezia - Belgrado; cucette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 23/5 al 25/9/82 e dal 29/8/83; cucette II cl. Venezia Atene escluso giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)

20.20 V. Opicina (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
20.20 L. V. Opicina (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
23.52 D. V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cucette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 4/6 al 24/9/82; WLAB Roma - Mosca (4) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 23/5 al 25/9/82)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE
5.10 D. Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 28/5 al 24/9/82; WLAB Mosca - Roma (5); cucette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 3/6 al 23/9/82)
8.36 Ex Venezia Express - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D. Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.34 D. Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 D. Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 D. Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D. Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D. Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex Simplon Express - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cucette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L. Villa Opicina (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
21.48 V. Opicina (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
(1) Si effettua dal 27/9/1982 al 26/3/1983
(2) Si effettua dal 24/5/1982 al 25/9/82 e dal 28/3 al 28/5/1983
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 24/9), giovedì e sabato dal 24/9/82
(5) Non circola il venerdì (dal 23/5 al 23/9) e il mercoledì (dal 25/9/82)

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE
5.12 L. Udine
6.10 D. Udine - Tarvisio
6.16 L. Udine
7.15 D. Gondoliere - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo dal 23/5 al 25/9/1982)

9.38 L. Udine
12.22 D. Udine - Tarvisio
13.10 L. Udine - Carnia
14.00 D. Udine
14.28 L. Udine
16.55 L. Udine - Tarvisio
17.43 D. Udine - Venezia (1)
18.00 L. Udine
19.18 L. Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
19.50 D. Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.02 L. Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.52 D. Italian Österreich Express - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cucette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
23.00 L. Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE
0.53 L. Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
1.25 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
6.35 L. Udine (1)
7.18 L. Udine
7.57 D. Venezia - Udine (1)
8.48 L. Udine
9.00 D. Österreich Italian Express - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cucette I e II cl. Vienna - Trieste)

10.16 D. Udine
11.36 L. Udine
11.57 R. Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
14.28 D. Udine
15.38 L. Udine
16.43 D. Udine
17.55 L. Udine
19.30 L. Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.55 L. Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
21.30 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
22.30 L. Udine
22.50 D. Gondoliere - Monaco - (solo dal 23/5 al 25/9/82) Vienna - Tarvisio - Udine

Ci sia o non ci sia l'aumento, questi sono e rimangono I NOSTRI PREZZI

PIONEER	
KP 3000	L. 249.000
KP 3500	L. 256.000
KP 4500	L. 329.000
KP 5000	L. 499.000
KP 202	L. 176.000
KP 404	L. 224.000

PANASONIC	
Radiomangianastri stereo OM-FMS	da L. 193.000
Riproduttore stereo	L. 80.700
Riproduttore stereo autoreverse	L. 138.000

BLAUPUNKT	
RM con autoreverse	L. 270.000

PHILIPS	
Mangianastri stereo	L. 78.000
Radiomangianastri	
OM-FMS con preselezione	L. 128.000
Radiomangianastri con autoreverse	L. 182.000

ALPINE	
Mangianastri stereo amplificato	
autoreverse con equalizzatore 20+20 Watt	L. 345.000
Radiomangianastri stereo	da L. 224.000

GRUNDIG	
Radiomangianastri stereo B 737	L. 190.000
Radiomangianastri con ricerca elettronica	L. 225.000

MANGIANASTRI VARI	
5+5 Watt avanz. rapido	L. 45.000
Autoreverse 7+7 Watt	L. 88.000
Sanio autoreverse	L. 135.000
Autoreverse 20+20 con doppia scala Led	L. 165.000
Equalizzatori 30+30 Watt	L. 85.000
Equalizzatori 60+60	L. 115.000

AUTOVOX	
Radiomangianastri stereo	L. 176.000
Radiomangianastri 20+20 Watt estraibile	L. 276.000

RADIO TELEX
TRIESTE - VIA SETTEFONTANE, 27-36 - CORSO ITALIA 26

